

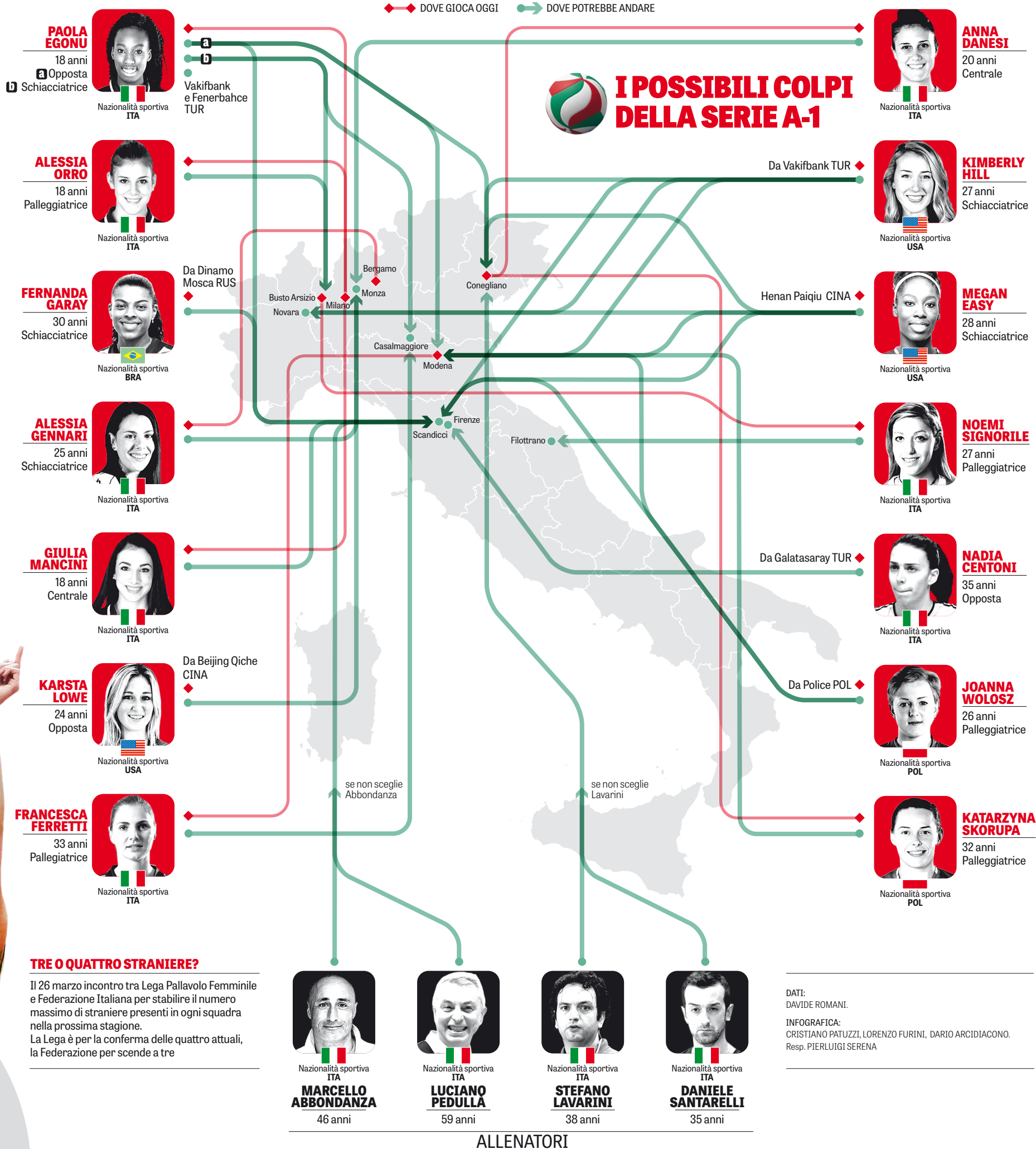
La stagione entra nel vivo con la fase più delicata ed esaltante con la fase finale delle Coppe Europee e del campionato, ma già si inizia a fantasticare sulla prossima annata. Perché è proprio in queste settimane che si inizia a pianificare il futuro. E' qui che si fanno i primi affari di mercato che poi verranno annunciati solo fra qualche settimana...

# OGNI MERCATO

CHI VIENE		CHI VA
7	SCANDICCI	-
5	MODENA	1
4	CONEGLIANO	2
3	MONZA	-
2	BUSTO ARSIZIO	1
2	CASALMAGGIORE	-
2	NOVARA	-
1	FILOTTRANO	-
1	FIRENZE	-
-	BERGAMO	1
-	CLUB ITALIA (MILANO)	3



Kimberly Hill  
Vakifbank



## IL VOLLEY È DIVERSO

"OGNI PALLA PUÒ FARTI VINCERE O PERDERE. FINO ALL'ULTIMO PUNTO, DELL'ULTIMO SET, SEI IN PARTITA."

Matteo Piano

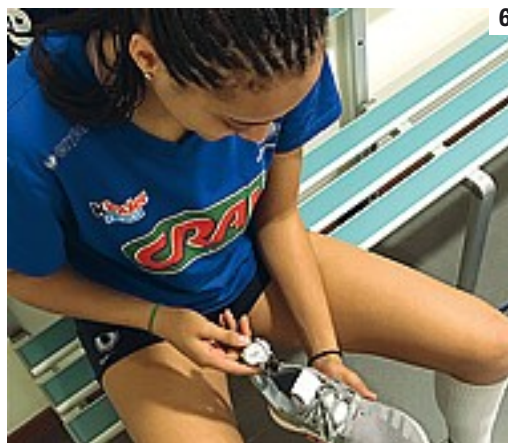
#NOISIAMOLASQUADRA  
#ILVOLLEYEDIVERSO



modena volley

AZIMUT INVESTIMENTI



> **SCARAMANZIA****Cabala e schiacciate**

1. Il rito del sale interrotto da Marco Volpato (a sinistra). 2. Le maglie verdi di Piacenza che portavano male. 3. Micah Christenson e il pallone sotto la testa. 4. Francesca Marcon con il top portafortuna. 5. Il pullman di Trento a cui era vietata la retromarcia. 6. Vittoria Piani infila l'orologio dentro la scarpa. 7. Il ciuffo di Giulia Melli

**Mutande, pullman e riti propiziatori**

● Ogni atleta ha i suoi talismani e di solito sono segreti. Marcon: «Con il tempo spesso si lasciano perdere»

**Matteo Marchetti**

**E'** una sorta di «non è vero, ma ci credo». Anche perché, come diceva De Crescenzo, «Non bisogna essere superstiziosi. Oltretutto porta male». Il capitolo sulla scaramanzia ha sempre avuto un ruolo centrale nel libro degli sportivi: partendo dal sale versato in campo da Romeo Anconetani, presidente del Pisa, per arrivare a giocatori di baseball che si lavano i denti fra un inning e l'altro o a cestisti soliti dormire alla vigilia della partita con i pantaloncini della squadra avversaria.

**MANIE** Saranno anche manie di cui sorridere, ma visto che crederci a volte porta anche ri-

sultati importanti pure molti pallavolisti sono colpiti dal virus della superstizione. A Piacenza qualche anno fa arrivarono a odiare le maglie verdi utilizzate per le gare in trasferta. Con quelle casalinghe, di colore rosso, la squadra vinceva quasi sempre, mentre cambiando divisa la formazione emiliana perdeva tutte le forze. Inizia a girare la voce che il verde porti male e nello spogliatoio la convinzione si rafforza quando a Trento, per un lavaggio non andato a buon fine, Piacenza gioca con la cassetta rossa ed esce vittoriosa. Passano pochi giorni e la muta incriminata sparisce per sempre. La versione ufficiale? Il borsone, appena ritirato dalla lavanderia e lasciato in macchina da un dirigente, viene rubato nel parcheggio. Chissà se al «ladro» le magliette verdi avranno portato fortuna.

**PASSATO** «La scaramanzia - spiega Andrea Giani, recordman di presenze con l'Italia e ct della Germania - è un modo che ha ognuno per prepararsi alla gara, un rituale sempre identico che ti avvicina alla gara. Io avevo un cerimoniale

preciso: entravo nello spogliatoio, mi sedevo, tiravo fuori dalla borsa prima le ginocchiere e poi le scarpe, le allacciavo sempre allo stesso modo, entravo in campo e ripeteva gli esercizi del riscaldamento in modo automatico». Ci sono anche gesti che un pallavolista inizia a fare a inizio carriera e poi perde nel tempo. «I primi anni mia zia mi dava un batuffolo di cotone da mettere nelle mutande. L'ho fatto per poco, poi ho smesso».

**INTIMI** Nel volley la superstizione più gettonata è legata agli indumenti intimi. C'è chi da anni (si dice anche più di 20) indossa lo stesso costume sotto i pantaloncini, chi ha quello per le partite di regular season e la versione «lusso» da conservare per le finali. Francesca Marcon porta sempre lo stesso top. «Quando ero più giovane - spiega la schiacciatrice di Modena - ci credevo molto di più. Nel gior-

no della partita dovevo ripetere una serie di riti sempre uguali che comprendeva anche la telefonata a un amico. Adesso mi limito a pranzare con pasta in bianco, sempre la stessa in occasione delle gare casalinghe, indossando il mio intimo portafortuna».

**LE CURIOSITA'**  
**Stoytchev a Trento pretendeva che il pullman partisse sempre in avanti**

**Christenson prima della gara sta in mezzo al campo col pallone sotto la testa**

**GRUPPO** Ci sono riti individuali e riti di gruppo: Micah Christenson prima che l'allenatore parli alla squadra si piazza in mezzo al campo, sdraiato e con il pallone sotto alla testa, eseguendo esercizi di allungamento e palleggiando a lumini. C'è chi da anni (si dice anche più di 20) indossa lo stesso costume sotto i pantaloncini, chi ha quello per le partite di regular season e la versione «lusso» da conservare per le finali. Francesca Marcon porta sempre lo stesso top. «Quando ero più giovane - spiega la schiacciatrice di Modena - ci credevo molto di più. Nel gior-

**COACH** A volte le abitudini dei singoli influiscono su tutta la squadra e si inseriscono anche in un discorso psicologico. Stoytchev nei tempi di Trento pretendeva che il pullman partisse sempre in avanti. Dovunque si trovasse Nerone, questo il nome dato all'autobus per il colore, non poteva mai iniziare da una retromarcia.

**SEGRETO** Le scaramanzie entrano nel curriculum di ogni atleta. C'è chi lo dichiara apertamente e chi invece preferisce non svelare i segreti «Perché - raccontano - se si conoscono non hanno effetto». Ma poi c'è anche chi fa eccezione come Marco Volpato, centrale di Padova, uno che recita il ruolo di guastafeste. «Mi diverto a vedere i miei compagni che si siedono sempre nello stesso posto: non appena posso cerco di spargliare le carte. Lo faccio per scherzare, ma qualcuno si arrabbia di brutto e mi è capitato anche che mi dicessero: se non la smetti ti do un pugno. Ci sono giocatori che indossano sempre le stesse scarpe, io a volte mi avvicino e dico: guarda che con queste domenica scorsa hai tirato sottorete».

**RITI** Riti che si ripetono principalmente al chiuso degli spogliatoi, ma non solo: «Una volta in albergo eravamo in un corridoio, un mio compagno ha visto in lontananza un palo di ferro e ha fatto un giro infinito per andare a toccarlo. In un'altra occasione a tavola, prima di una finale di Coppa Italia di A-2, non era possibile passarsi il sale direttamente, bisognava prima posarlo sul tavolo. Così io, fra sguardi di terrore, ho iniziato a rovesciarlo. Come è andata la finale? Quella Coppa Italia l'abbiamo vinta nonostante il rito del sale interrotto». Ma allora ha ragione chi dice che la scaramanzia non serve? Chissà, però non costa nulla e magari non essere scaramantici porta male...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALL'INIZIO TENEVO UN BATUFFOLO DI COTONE NELLE MUTANDE**

**ANDREA GIANI**  
CT DELLA GERMANIA

**PRANZO IN BIANCO E INDOSSO SEMPRE IL MIO INTIMO PORTAFORTUNA**

**FRANCESCA MARCON**  
SCHIACCIATRICE DI MODENA

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa della vita

Testata di proprietà de "LA GAZZETTA DELLO SPORT Srl" di A. Bonaccosa ©2017  
**SPECIALE V come VOLLEY** Supplemento de La Gazzetta dello Sport del 17 marzo 2017

DIRETTORE RESPONSABILE  
**ANDREA MONTI**

VICEDIRETTORE VICARIO  
**Gianni Valentini**

VICEDIRETTORE  
**Pier Bergonzi**  
**Stefano Cazzetta**  
**Andrea Di Caro**  
**Umberto Zapelloni**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
RCS MEDIAGROUP S.P.A.

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO  
**Urbano Cairo**

CONSIGLIERI  
**Mario Capparelli**,  
**Carlo Cimber**,  
**Alessandra Dalmonte**,  
**Diego Della Valle**,  
**Veronica Gava**,  
**Gaetano Micciché**,  
**Stefania Petruccioli**,  
**Marco Pomignoli**,  
**Stefano Simontacchi**,  
**Marco Tronchetti Provera**

Sede Legale:  
Via A. Rizzoli, 8 - Milano  
Responsabile del trattamento dati  
(D. Lgs. 196/2003):  
Andrea Monti  
privacy.gasport@rcs.it  
fax 02.62051000

©2017 COPYRIGHT  
RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge

DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA  
MILANO 20132  
Via A. Rizzoli, 8  
Tel. 02.62821

PUBBLICITÀ  
RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
DIR. PUBBLICITÀ  
Via A. Rizzoli, 8  
20132 Milano  
Tel. 02.25841  
Fax 02.25846848  
www.rcspubblicità.it



## &gt; L'ANALISI

## Sette novità italiane

Da Mancini a Papa  
Quanta gioventù  
tra le rivelazioni

Davide Romani

La bellezza di Parrocchiale, l'irriverenza di Cambi e la millennial Battista, la ripescata Fiorin e la forza di Papa, l'eleganza di Mancini e la conferma di Bonifacio. A due giornate dal termine della regular season è tempo di bilanci per l'A-1 donne. Scorrendo il film del campionato si intravede all'orizzonte un arcobaleno di giocatrici italiane che, ognuna per motivi diversi, hanno sorpreso in positivo. Sette risposte nostrane — in questo elenco sono però escluse le già consacrate Orro ed Egonu — alla vigilia dell'incontro tra Federazione e Lega Pallavolo Femminile per decidere il numero massimo di giocatrici straniere per squadra tesserabili per la prossima stagione. La Lega vorrebbe mantenere l'attuale limite di 4, la Federazione spinge per scendere a 3.

**IN REGIA** Dopo una stagione all'ombra di Carli Lloyd a Casalmaggiore, Carlotta Cambi a Novara passo dopo passo è riuscita a ritagliarsi uno spazio importante a Novara mettendo in discussione il posto della regista della nazionale olandese Laura Dijkema. Una risorsa importante, una possibile alternativa ad Alessia Orro per il futuro azzurro. Nella formazione

delle rivelazioni, in diagonale con la 20enne palleggiatrice toscana, c'è la sorpresa delle ultime giornate: Valeria Battista. Catapultata dal settore giovanile bergamasco in prima squadra nell'ultima settimana, la 16enne (anni compiuti il 23 gennaio) ha fatto il suo esordio con Bergamo in diagonale con Leo Lo Bianco contro le campionesse d'Europa di Casalmaggiore. Senza paura ha chiuso con 16 punti (44% in attacco con un ace e un muro).

## ATTACCA PAPA

In questa fantasmagorica squadra il peso dell'attacco da posto 4 si appoggia su Valentina Fiorin e Valeria Papa. La prima è stata l'ultimo tassello pre campionato di Busto Arsizio. Arrivata in sordina, la 32enne di Dolo si è dimostrata fondamentale nello scacchiere di Mencarelli: l'equilibratore ideale con le altre due bocche da fuoco Diouf e Martinez. Accanto a lei la numero di 9 capace a forza di buone prestazioni di scalzare dalle gerarchie - poi passata al Fenerbahçe - Maret Grothues-Balkenstein, capitano dell'Olanda argento all'Europeo 2015 e 4ª ai Giochi di

Rio. La schiacciatrice della squadra di Salvagni viaggia alla media di 10 punti a partita (200 in 20 partite) ed è una delle protagoniste della salvezza raggiunta con ampio anticipo che permetterà ora alla Neruda di giocare senza assilli la finestra playoff (è ancora in corsa per il 6° posto che la catapulterebbe direttamente ai quarti di finale).

## BELLE ED ELEGANTI

La conclusione con le centrali e il libero. Partendo da Giulia Mancini, la 16enne giocatrice del Volley Ro' che quest'anno ha ottimamente figurato al Club Italia. Delle tre azzurre nel ruolo (con lei Lubian e Bo-

pezat) è stata la più continua e nella prossima stagione è possibile il suo passaggio alla Savino del Bene Scandicci, club toscano che ha una proficua collaborazione con la società romana. Per lei 87 punti in 20 giornate (4,35 di media a partita) è tanta esperienza messa nel proprio bagaglio sportivo in attesa di spiccare il volo in un club ambizioso. Con lei Sara Bonifacio. La centrale di Novara ha definitivamente spic-

## LA CHIAVE

21

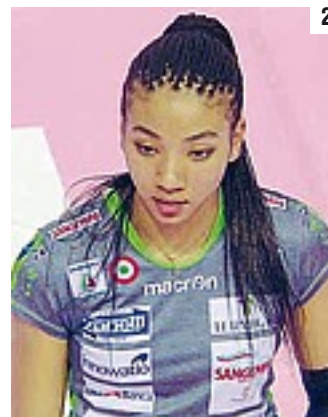
l'età media delle sette giocatrici rivelazione: dai 32 di Fiorin ai 16 di Battista e Mancini



● Mancano 2 turni al termine della regular season. Conegliano sicura del 1° posto. Montichiari e Monza (17 punti) si giocano l'ultimo posto salvezza



1 Giulia Mancini, 16 anni, centrale del Club Italia alla sua 1ª stagione in A-1 2 Valeria Battista, 16, opposta della Foppapedretti Bergamo che ha esordito sabato in campionato 3 Beatrice Parrocchiale, 21, libero del Bisonte Firenze: la giocatrice è alla sua 4ª stagione con il club allenato da Marco Bracci RUBIN/LVF



## ● Subito 16 punti per Battista, 16enne opposto che ha esordito nell'ultimo turno con Bergamo

cato il volo. Alla 3ª stagione a Novara è ormai titolare inamovibile. Il cambio in seconda linea di Mancini e Bonifacio è Parrocchiale. Il libero di Firenze sta chiudendo una stagione senza dubbio positiva. Iniziata con la convocazione di settembre nella Nazionale sperimentale guidata da Lucchi che doveva mettere in cassaforte la qualificazione all'Europeo di Georgia e Azerbaijan, la stagione della numero 10 di Firenze è continuata con le buone prove sue e della squadra

toscana guidata da Marco Bracci. E le opzioni dalla panchina virtuale non mancano. Al centro si può pescare Beatrice Berti. La 21enne centrale alla prima stagione a Busto Arsizio dopo il praticantato nel Club Italia è l'alternativa nel ruolo nella squadra di Mencarelli alle più navigate Stufi e Pisani. Come schiacciatrice invece non va dimenticata Laura Partenio. Classe 1991, a Bergamo ha trovato spazio ripagando con discrete prestazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## COPPE EUROPEE

(a.a) Si è chiuso il programma dell'andata degli ottavi di Champions League maschile. Ieri Smirne (Tur)-Mosca (Rus) 0-3 (23-25, 18-25, 17-25).

**Gli altri risultati:** Istanbul (Tur)-Berlino (Ger) 3-2; Resovia (Pol)-Azimut Modena 2-3; Belchatow (Pol)-Lube Civitanova 1-3; Belgorod (Rus)-Kendzierzyn Kozle (Pol) 3-1, Roeselare (Bel)-Kazan (Rus) 0-3.

**Coppa Cev donne** Semifinale per il Galatasaray di Nadia Centoni in semifinale. Ieri: Lodz (Pol)-Galatasaray (Tur) 0-3 (20-25, 17-25, 16-25; a. 1-3).

## ON LINE

## Serena e Davide alla «Sandra e Raimondo»

Elena Sandre

È autoironica la coppia del volley femminile italiano composta da Serena Ortolani e Davide Mazzanti, entrambi in forza alla Imoco Conegliano. I due azzurri — è proprio il caso di chiamarli in questo modo, dopo la nomina a ct della nazionale seniores femminile del tecnico — hanno una bimba e un profilo comune su instagram sul quale qualche giorno fa è stata pubblicata questa foto divertente in cui Mazzanti sembra non mandarle a dire a sua moglie. Curiosa, poi, passando a Facebook, la sfida lanciata dalla pagina «Problemi di volley» (123.537 mi piace), community che — oltre a prendere in giro i centrali, sport nazionale tra i pallavolisti — lancia contest particolari. Marzo è il mese del palleggio creativo: basta mandare un video con le alzate più strane (di piede, con la testa, in acrobazia) e la pubblicazione è assicurata. Tra coloro che ne diffondono il verbo, il regista della Sir Perugia, Luciano De Cecco.

## ● Dai selfie di Parrocchiale alla lettura di Papa con le fusa. «Problemi di volley» lancia il contest per le alzate più strane



♥ martinaguiggi7, paolaegonu e altre 1.329 persone  
serenaortolanidavide Grazie a @daniele\_mora 😊😊  
😂😂 "poi facciamo i conti a casa!"  
#minaccefamiliari #lhocombinataarossa



1. Una foto alla «Sandra e Raimondo» postata da Serena Ortolani su instagram con il marito allenatore Davide Mazzanti (Ph. Daniele Mora) 2. Un collage capolavoro 3. Il neo ct della nazionale Mazzanti, ha già richieste dai tifosi su twitter: la Picci in Nazionale 4. Beatrice Parrocchiale, di San Casciano, si fa i selfie con i nonni 5. Il relax di Valeria Papa, del Neruda Volley: un libro di Joël Dicker e le fusa di un gatto rosso 6. Volley è anche sospiro a una doppia dell'avversario 7. Quando anche il volley entra negli armadi dei collezionisti di magliette 8. Iniziativa della pagina «Problemi di volley» che De Cecco sostiene con simpatia





# LUBE. LA STESSA PASSIONE CHE METTIAMO IN CUCINA, LA METTIAMO ANCHE IN CAMPO.



Da 50 anni noi di Lube mettiamo passione in quello che ci riesce meglio: realizzare cucine belle e funzionali progettate per durare nel tempo. Un impegno che oggi si vede anche sul campo di pallavolo e che oltre a entusiasmarci, ci rende incredibilmente orgogliosi dei nostri ragazzi e di questa squadra.





# Montagne russe in campionato

## Turno più facile: il Frosinone può tornare in vetta

● Sulla carta rivali più dure per Spal e Verona: quanti cambiamenti al vertice



A destra l'attaccante del Frosinone Daniel Ciofani, 31 anni LAPRESSE-E

Massimiliano Ancona

C'è il Vicenza dell'ex Gu-cher, austriaco di Cio-ciaria, tra il Frosinone e il rientro in zona promozione diretta. Un rientro possibile perché la capolista Spal a Carpi e il Verona a Vercelli hanno impegni, sulla carta, più insidiosi. E quindi nessuna sorpresa se, nelle posizioni che garantiscono la A senza i playoff, qualcosa cambiasse. Un'altra volta. In una B ancora senza padrone.

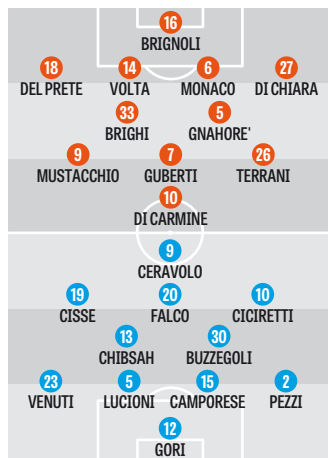
L'ANTICIPO DELLA 31ª

### A Perugia arriva il Benevento ma Cragno è out

**PERUGIA** (4-2-3-1)

**BENEVENTO** (4-2-3-1)

OGGI ore 20.30 **ANDATA** 0-0



**PERUGIA** Infortunati Mancini e Dezi. Torna Del Prete, ma non al meglio. Fazzi ieri non si è allenato. **PANCHINA** 22 Elezaj, 17 Belmonte, 2 Fazzi, 13 Dossena, 4 Acampora, 8 Ricci, 37 Forte, 21 Nicastro. **ALL.** Bucchi. **SQUAL.** nessuno. **DIFF.** Di Chiara, Guberti.

**BENEVENTO** Cragno ieri si è infortunato e dovrà essere operato al menisco del ginocchio destro: stop di oltre un mese. **PANCHINA** 22 Piscitelli, 18 Gyamfi, 4 Del Pinto, 21 De Falco, 7 Melara, 34 Eramo, 35 Viola, 36 Matera, 11 Pajac. **ALL.** Baroni. **SQUAL.** nessuno. **DIFF.** Ceravolo e Cisse.

**ARBITRO** Chiffi di Padova. **GUARDALINEE** Soricaro-Bresmes. **TV** Sky Sport 1 HD e Calcio 1 HD **PREZZI** 13,50-57,50 euro.

Sei le squadre che hanno occupato almeno una volta i primi due posti della classifica

## LA SITUAZIONE

### Nasca arbitrerà la capolista Spal Minelli a Vercelli

● Ecco il programma delle altre partite di B con i relativi arbitri. **Domani, ore 15** Ascoli-Cittadella (1-0); Aureliano di Bologna; Avellino-Novara (0-1); Ros di Pordenone; Brescia-Spezia (0-2); Martinelli di Roma; Carpi-Spal (1-3); Nascia di Bari; Frosinone-Vicenza (1-1); Saia di Palermo; Pisa-Latina (1-1); Marinelli di Tivoli; Pro Vercelli-Verona (0-3); Minelli di Varese; Trapani-Bari (0-3); Manganiello di Pinerolo; **domenica, ore 17.30** Cesena-Ternana (1-1); Marini di Roma; **lunedì, ore 20.30** Entella-Salernitana (1-1); Pinzani di Empoli. **La classifica dopo 30 giornate** Spal p. 55; Verona e Frosinone 53; Benevento (-1) 48; Bari 46; Perugia, Spezia, Novara e Cittadella 44; Entella e Carpi 43; Salernitana e Avellino 36; Ascoli 35; Pro Vercelli e Vicenza 33; Pisa (-1) 32; Cesena, Latina e Brescia 31; Trapani e Ternana 26.

**CARPI PER I TIFOSI** Il Carpi ha realizzato la prima storica #fanzone biancorossa allo stadio Cabassi per aumentare io coinvolgimento dei tifosi. Il progetto prevede la costruzione nel settore Distinti di una tensostruttura di 8 metri per 8, coibentata e con pavimento in legno, arredata con tavoli e sedie, divani e pouf, postazioni Play Station, biliardini e intrattenimento per i più piccoli con lavagne, gessi e materiale per disegnare. In alcune occasioni ci sarà la presenza dei calciatori biancorossi per intrattenersi con i tifosi.

**ULTIMO TURNO** Del resto, la squadra di Marino ha subito un doppio sorpasso in seguito allo stop di Bari (1-0). È scivolata al terzo (poiché in svantaggio negli scontri diretti), raggiunta dal Verona, pur fermato in casa dall'Ascoli (0-0) con rigore parato da Lanni a Romulo. Ne ha approfittato la Spal neopromossa – che per tre volte è stata seconda: dopo il 22° turno e per due settimane di fila a fine febbraio – ritrovatasi per la prima volta al comando da sola (2-0 al Cesena). E ciociari fuori dalla zona della promozione diretta dopo 7 turni, gli ultimi 5 sul gradino più alto. Di più, dal 13 novembre (3-1 all'Ascoli), il Frosinone era sempre stato secondo, tranne che in seguito allo stop di Chiavari con l'Entella: 2-1 il 21 gennaio, ma ospiti avanti fino al 91'. Tuttavia, dopo il sorpasso della Spal (2-0 al Benevento), i giallazzurri erano risaliti con l'1-0 al Brescia.

**SEI SQUADRE** Sono sei le formazioni che hanno occupato almeno una volta i primi due posti. Cittadella, Benevento ed Entella oltre a Frosinone, Spal e Verona. Quest'ultimo è stato al comando per 16 turni di fila (due a pari punti coi ciociari) dal 15 ottobre (4-1 ad Ascoli) al 3 febbraio (2-2 interno col Benevento), prima di abdicare. Il Cittadella, con una partenza sprint (18 punti in 8 gare), è stato in testa dalla 2ª giornata di sabato 3 settembre (2-0 alla Ternana) all'8 ottobre: k.o. interno (3-2) col Frosinone. Il seguente stop a Perugia ha permesso al Verona di scavalcarlo. Tuttavia gli uomini di Ventura, ora ottavi, sono rimasti secondi per 4 dei 5 turni successivi: a fine ottobre Entella (migliore differenza reti) secondo col 4-0 sul Brescia.

**QUATTRO TURNI** Sempre e solo al 2° posto per 4 turni è stato il Benevento: alle spalle del Verona dopo l'esordio e del Cittadella nella 3ª e 4ª d'andata. Per ritrovarlo in alto si deve fare un salto al 18 febbraio dopo il blitz di Vercelli (1-0) e l'aggancio al Verona (in svantaggio negli scontri diretti), k.o. ad Avellino. Poi c'è stato il 3-4 col Bari... Ora i sanniti sono quarti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLIO ALLARGATO

### Oggi in Lega il confronto sul dopo-Abodi

● Si terrà oggi a partire dalle 13 nella sede di via Rosellini a Milano il Consiglio della Lega B, durante il quale sarà definito il percorso che porterà al rinnovo della governance dopo le dimissioni del presidente Andrea Abodi per partecipare alla corsa per la guida della Federcalcio. La seduta del consiglio, su decisione del vicepresidente Andrea Corradino (gli altri consiglieri sono Accornero, Mezzaroma, Setti e Stirpe), sarà aperta anche ai rappresentanti delle altre società non presenti in Consiglio che desidereranno partecipare. Si tratta, in pratica, di un'Assemblea di Lega, perché il punto all'ordine del giorno è molto importante. Ci sarebbero almeno 14 società, guidate da Stirpe del Frosinone, che rivorrebbero Abodi come presidente, e altre con a capo Lotito della Salernitana che invece spingerebbero per un cambio. Oggi si capirà un po' di più. Gli scenari possibili sono diversi: da una fase di stallo alla fissazione della data per nuove elezioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lega Pro > La novità



Da destra Michael Essien, 34 anni, e la moglie Puni, 40 anni ANSA



# Il Como preso da Lady Essien: 237 mila euro e un obiettivo «Tornare in B»

● La signora Puni ha acquistato all'asta il club fallito a luglio: «Un onore esser qui»

Lilliana Cavatorta  
COMO

Akosua Puni, moglie dell'ex milanista Michael Essien, è la nuova proprietaria del Calcio Como. Le indiscrezioni della vigilia hanno trovato conferma ieri mattina in Tribunale, dove si è tenuta la quarta asta per la vendita della società fallita lo scorso 25 luglio. Un'unica busta, presentata dalla società F.C. Como

La moglie dell'ex milanista sarà in tribuna per la gara con il Piacenza di domenica 26

IL PROGRAMMA

# Per combattere i tifosi violenti tutti in campo con 15' di ritardo

● Decisione di Aic e Lega Pro dopo i casi di Ancona (dove si è dimesso a sorpresa Pagliari) e Catanzaro

La Lega Pro e l'Aic, in seguito agli episodi di violenza contro calciatori di Ancona e Catanzaro, hanno deciso di comune accordo di far slittare di 15 minuti l'inizio delle partite della prossima giornata. E si stanno valutando altre azioni «per arginare questo increscioso fenomeno e per sensibilizzare l'intero movimento calcistico». Intanto proprio ad Ancona, a sorpresa, Giovanni Pagliari si è dimesso dopo 4 partite e un punto, con la squadra precipitata all'ultimo posto. Il tecnico ha parlato ai giocatori, poi ha lasciato dirigere l'allenamento al secondo Migliorelli. All'origine dell'addio c'è la presa di coscienza di come la squadra non abbia più la capacità di concentrarsi solo sull'obiettivo salvezza.



Giovanni Pagliari, 55 LAPRESSE

Pesano la delicata situazione societaria e il ritardo nel pagamento degli stipendi. Ma l'Ancona smentisce l'ipotesi di una messa in mora da parte della squadra.

S.R.

**SITUAZIONE** Così dopo 29 giornate: **GIRONE A** Alessandria p. 63; Cremonese 59; Arezzo 53; Livorno 50; Giana 49; Piacenza 46; Como 44; Renate 42; Pro Piacenza e Viterbese 41; Lucchese (-2) 37; Siena 35; Pistoiese 33; Pontedera 32; Olbia 31; Carrarese 29; Lupa Roma e Tuttocuoio 28; Prato 26; Racing Club 24. **Domani, ore 14.45** Livorno-Viterbese (1-1), Olbia-Como (2-2), Piacenza-Carrarese (0-1), Racing Club-Giana (0-3) e Renate-Arezzo (1-3);

srl, il cui unico socio è risultato essere lady Essien. La signora, 40 anni, manager, ghanese di nascita e britannica di cittadinanza, si è fatta rappresentare da una professionista di Torino, Ariella Casimiri, amministratore della neocostituita società. Ma la conferma sul nome dell'acquirente è stata immediata, con tanto di messaggio di saluto ai tifosi tramite comunicato: «La signora Puni Essien e il suo team sono onorati di essere a Como con il desiderio di far crescere sia la prima squadra che il settore giovanile e di divenire parte integrante del tessuto cittadino». La nuova proprietà si pone già un obiettivo importante, «creare le condizioni per portare al più presto il Como in Serie B».

**DOPPIA NOVITÀ** La signora Essien era stata a Como nelle scorse settimane per un incontro con il curatore fallimentare Francesco Di Michele e in quell'occasione aveva visitato lo stadio e il centro di allenamento del Como, facendo anche una prima conoscenza con l'allenatore Gallo e parte dello staff. «Sono stati in tanti a manifestare il loro interesse per il Como – ha commentato Di Michele – abbiamo incontrato ben 31 esponenti di altrettante cordate. Poi però molti sono spariti, questa invece credo sia una soluzione seria che possa garantire al Como un buon futuro». Soddisfatto anche il d.g. Diego Foresti: «Ora ci aspettiamo una buona risposta dei tifosi, a cominciare dalla prossima partita in casa, alla quale sarà presente la nuova proprietaria». Akosua Puni Essien sarà a Como nel prossimo fine settimana per la presentazione ufficiale e per assistere alla partita con il Piacenza di domenica 26. Nella busta presentata ieri in Tribunale c'era un'offerta di 237.000 euro, ossia 10.000 in più della base d'asta. Il passaggio formale di proprietà avverrà entro fine marzo e darà al Como una doppia novità: il primo presidente straniero e soprattutto il primo presidente donna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ore 16.45** Lucchese-Pro Piacenza (0-0), Lupa Roma-Prato (2-1) e Pistoiese-Cremonese (1-2); **ore 20.45** Siena-Alessandria (2-5) e Tuttocuoio-Pontedera (2-1).

**GIRONE B** Venezia p. 64; Parma 57; Padova 56; Pordenone e Reggiana 51; Gubbio 47; Sambenedettese 44; Feralpi Salò 41; AlbinoLeffe e Bassano 40; Santarcangelo e Maceratese (-2) 36; Südtirol 32; Mantova e Forlì 30; Modena 29; Lumezzane 27; Fano 26; Teramo e Ancona 24. **Domenica, ore 14.45** Reggiana-Mantova (3-2), Südtirol-AlbinoLeffe (0-2); **ore 16.45** Ancona-Pordenone (0-0), Feralpi Salò-Samb (0-1), Lumezzane-Maceratese (0-1), Modena-Padova (0-1), Parma-Fano (1-0); **ore 18.45** Teramo-Gubbio (5-1); **ore 20.45** Santarcangelo-Forlì (1-1). **Lunedì, ore 21** Bassano-Venezia (1-1).

**GIRONE C** Foggia 62; Lecce p. 61; Matera 52; Juve Stabia 49; Francavilla 48; Siracusa 44; Cosenza 43; Fidelis Andria 41; Fondi (-1) e Casertana (-2) 40; Catania (-7) 39; Paganese 37; Messina 31; Monopoli 30; Taranto 29; Catanzaro, Reggina e Akragas 27; Melfi (-1) 23; Vibonese 22. **Domani, ore 14.45** Fondi-Casertana (1-1); **Domenica, ore 14.45** Akragas-Matera (1-3), Catanzaro-Monopoli (2-2), Cosenza-Juve Stabia (0-2), Fidelis Andria-Siracusa (1-1), Foggia-Lecce (0-0), Francavilla-Melfi (1-0), Messina-Taranto (1-1); **ore 16.45** Paganese-Catania (1-2), Reggina-Vibonese (0-1).

**PARMA** Il giudice sportivo ha accolto il ricorso del Parma e ha ridotto a una giornata (già scontata) le squalifiche del tecnico D'Aversa e di Calaiò.



# Titanbet.it

## 10€ OMAGGIO + 400% FINO A 1000€



## Offerta valida solo con il codice bonus : **GBONUS**

GIOCO RESPONSABILE

Termini e condizioni del Game Bonus di 10€

1. Game Bonus non sono mai prelevabili. 2. giocatore ha 3 giorni per accettare il Game bonus (a meno che non sia specificato diversamente) ed a seguito di tale periodo il diritto al bonus decade. 3. giocatore ha 5 giorni per raggiungere il volume di scommessa richiesto (a meno che non sia specificato diversamente) e a seguito di tale periodo il bonus decade e l'eventuale saldo residuo (incluso le eventuali vincite) viene automaticamente rimosso. 4. Nel caso in cui il giocatore abbia accettato il bonus ma non abbia iniziato a maturare volume di gioco la scadenza del bonus sarà di 3 giorni. Dopo 3 giorni il bonus verrà automaticamente rimosso. 5. Il Game Bonus possono essere utilizzati esclusivamente per effettuare scommesse nelle sessioni di gioco con Game Bonus. 6. Le sessioni di gioco con Game Bonus possono essere avviate cliccando sul tasto "Gioca con Game Bonus" a margine di ogni icona di gioco, immediatamente sotto il tasto che avvia la sessione di gioco reale. 7. Il bilancio attivo di Game Bonus è sempre consultabile, e rimane in attivo finché non utilizzato/convertito completamente. 8. L'utilizzo del Game Bonus non è consentito nei giochi che offrono un Jackpot Progressivo e nei Giochi Live. 9. Per riscattare le eventuali vincite del Game Bonus e convertirlo in bonus reali (utilizzabili per scommettere nelle sessioni di gioco reali) occorre raggiungere il seguente volume di scommessa di bonus (a meno che non sia diversamente stabilito e specificato): Game Bonus \* 60 volte. Ad esempio ricevendo 5€ di Game Bonus: non appena verrà raggiunto un volume di scommessa di 300€ (5\*60), le eventuali vincite accumulate fino a quel momento verranno convertite in bonus reali. Tutte le eventuali vincite conseguite in seguito al raggiungimento del volume di gioco, non verranno mai trasferite nel saldo di denaro reale. 10. Non appena verrà raggiunto il volume di scommessa, il valore del Game Bonus stesso scomparirà dal conto del giocatore. 11. Le vincite riscattate ed accreditate nel conto di gioco come bonus reali non possono essere prelevate a meno che non vengano giocate e restituite sotto forma di vincita.

ATTENZIONE! Il gioco è vietato ai minori e può creare dipendenza. Consulta le probabilità di vincita su titanbet.it, o su aams.gov.it. GIOCALIVE SRL N.15178

Il gioco è vietato ai minori e può creare dipendenza PATOLOGICA. OFFERTA VALIDA fino a 31/12/2017



# G+ OPINIONI

## La vignetta di Stefano Frosini



## Twitter



### VALERIA CARACUTA Pallavolo

● Ci pensi mai che la vita è troppo breve per stressarti con gente che non merita di essere un problema? @ValeriaCaracuta

### VICTOR VALDES

#### Portiere Middlesbrough

● Quando il calcio mi ha chiuso le porte, sei stato (Karanka ndr) l'unico che mi ha dato una chance @1victorvaldes



### WANDA NARA ICARDI

#### Moglie-manager di Icardi

● Oggi, ballando con le mie scarpette @wandaicardi



### NOVAK DJOKOVIC

#### Tennista serbo

● E' sempre un piacere vederti @NikolaVucevic Grazie per esserti fermato! @DjokerNole



### MARCO DI COSTANZO

#### Canottaggio

● Sosteniamo gli amici colpiti dal sisma con #remiamoinsieme. Asta per @ActionAidItalia. @Dicostanzo\_M



## In Europa

# POVERA ITALIA, RESTA SOLTANTO LA JUVE

## IL COMMENTO di LUCA CALAMAI

email: lcalamai@rcs.it  
twitter: @calamailuca



**L**a Roma finisce con cinque attaccanti in campo e Fazio travestito da centravanti. Ma la rimonta resta un sogno. Siamo appena ai quarti e la nostra Europa è soltanto la Juve. Non un bel segnale per il calcio italiano. Nella stagione 2018-19 l'Uefa ci garantirà quattro squadre direttamente alla fase a gironi della Champions, ma abbiamo ancora molta strada da percorrere per tornare ai livelli di Spagna, Germania e anche Inghilterra. E attenti alla Francia che va avanti con Monaco e Lione e che ha perso in maniera rocambolesca il Psg di Verratti e Cavani. Dobbiamo guardarci alle spalle. È una notte di rimpianti per una Roma coraggiosa. Capace di

produrre, a tratti, anche un calcio di qualità. Una rete subita su calcio piazzato; tante, troppe occasioni da gol bruciate. Con uno Dzeko che, in una delle gare più importanti della stagione, non riesce a uscire dal suo guscio. Anonimo. A tratti, irritante. Resta il rimpianto per il risultato della gara d'andata, per quel secondo tempo a Lione senza gambe e senz'anima. Peccato. Anche per lo sguardo triste di un Totti che potrebbe aver disputato la sua ultima partita in Europa, ma che ha dimostrato, nei pochi minuti che è stato in campo, di avere ancora i colpi del grande giocatore. Finisce con gli applausi dei tifosi giallorossi.

L'Europa scompare e lo scudetto è lontanissimo. La Roma ora ha due obiettivi nel mirino. Entrambi importanti. Recuperare la sconfitta subita con la Lazio nella semifinale di andata di Coppa Italia e chiarire in tempi brevi la posizione di

Spalletti. Gli allenatori con il contratto in scadenza sono mine vaganti. Fuori e dentro lo spogliatoio. Luciano da Certaldo vuole vincere. Possibilmente sulla panchina giallorossa. La Roma è una parte importante del suo percorso professionale. Ma Pallotta può garantire nella prossima campagna acquisti gli investimenti che non ci sono stati nelle ultime due finestre di mercato? Spalletti si guarda intorno e non ha motivi per sorridere. La Juve è la Juve; il Napoli ha un progetto che può soltanto crescere e l'Inter di Suning ha idee ambiziose. E un portafoglio pieno. Per restare ai vertici la Roma deve mettere sul piatto soldi veri. Spalletti ha sponsorizzato ad alta voce il progetto del nuovo stadio. La strada per avere una Roma più ricca. Ma lo stadio è ancora un'idea. Per avere la nuova firma del tecnico toscano, Pallotta deve garantire investimenti importanti. Subito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'attaccante accusato ingiustamente di tradimento

# QUAGLIARELLA TI AMA: NAPOLI, RIPRENDILO

## L'INTERVENTO di MARCO MARSULLO

twitter: @MarsullOfficial



**Q**uando se n'è andato da Napoli, io me lo ricordo quello che si diceva di Fabio Quagliarella, qui in città. Me lo ricordo attraverso i miei amici, che ironizzavano e si incazzavano, che avevano messa la sua figurina sul muro del bagno. Quella cessione improvvisa alla Juve, che sapeva di tradimento, come questa estate Higuain. Imperdonabile finire a Torino per un calciatore azzurro, napoletano poi: impossibile. Soltanto che, a differenza del 9 argentino, Quagliarella stava vivendo un incubo, ora finalmente risolto e, soprattutto, rivelato. Perché ci sono tanti modi di ammazzare un uomo, non soltanto terminandogli la vita. Un uomo può morire perché perseguitato, perché insultato dai suoi compaesani, perché si tiene dentro cinque anni una verità che lo scagionerebbe. E cinque anni sono la vita, sono

tantissimi, ci succedono un sacco di cose in mezzo. E Fabio le ha fatte succedere, segnando come sempre ovunque, ma lontano da Napoli. L'intervista alla lene delle scorse settimane, lo devo confessare, mi ha fatto piangere. Pensare che un uomo, prima che un calciatore, si è dovuto tenere tutto quel dolore dentro, e le ingiurie di chi non poteva sapere, mi ha straziato. Mi ha straziato perché Fabio è un bravo ragazzo e glielo leggi negli occhi. Nella voce spezzata che assolve i napoletani che lo hanno insultato perché, semplicemente, non conoscevano i fatti. Dentro Quagliarella c'è tutta la maturità di chi sa amare e perdonare, che non è poco, specie nel mondo del pallone fatto di ex che baciano maglie nuove, milioni di euro e holding che versano caparre. Proprio la maglia è il centro di tutto questo. Perché Quagliarella di maglie ne ha indossate tante, ma a una sola dedicava baci d'amore. Quella del Napoli. Ora, io non sono nessuno, sono uno dei tanti che ha assistito a questa clamorosa rivelazione. Già all'epoca non ero d'accordo con chi lo detestava per il

trasferimento: sono scelte di professionisti, non bisogna giudicare a tutti i costi l'uomo prima che il calciatore per le scelte di una carriera. Però vorrei lanciare un appello, proprio da questo giornale che è la casa dello sport. Che De Laurentiis, Giuntoli, il Napoli Calcio, facciano tornare Fabio a Napoli per fargli chiudere lì la carriera. Perché se lo merita. E anche perché è ancora un signor calciatore. Ma soprattutto perché è giusto, perché sarebbe un messaggio sportivo bellissimo. Tantissimi tifosi si sono già espressi, tipico spirito partenopeo. Molti esigono un premio alla lealtà estrema di un uomo, di un calciatore, di una persona che ha sofferto, oltre che per la vicenda personale, anche per non aver potuto urlare la verità. Fare un regalo a chi è stato giusto, a chi ha saputo aspettare, a chi ama davvero quei colori. Napoli calcio, ora tocca a te, richiama Fabio, fosse anche per una stagione. Dai l'esempio al mondo intero di come sai amare chi piange in silenzio per te. Che la città ha già cominciato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lettere alla Gazzetta

# DJOKOVIC, LA CRISI E QUEI 100 MILIONI

## PORTO FRANCO di FRANCO ARTURI

email: farturi@gazzetta.it  
twitter: @arturifra



*Ma che cos'ha alla fine Novak Djokovic? Ne sono stato sempre tifoso, attirato prima dalla sua comunicativa e poi dal suo gioco imperioso, a volte devastante. Logorio fisico? Problemi personali? Com'è possibile che una macchina che sembrava inarrestabile si sia di colpo bloccata? Per lei è irreversibile?*

**Augusto Barcellari**

**N**on ho poteri divinatori e dunque a gran parte delle sue domande eviterò di dare risposte dirette. La sua lettera, evidentemente scritta sull'onda emotiva della nuova sconfitta contro Kyrgios, stavolta a Indian Wells, mi consente tuttavia di entrare in un'area misteriosa come poche, quella della mente, del cuore e direi dell'anima dei supercampioni. Evito di usare un linguaggio mutuato dalla psicologia, ma se Novak ha avuto bisogno di dedicare molto tempo a un amico-guru, Pepe Imaz, che gli parla di «amore e pace», qualche interruttore è scattato dentro di lui. Badate che lo dico con un infinito rispetto e simpatia per la persona prima ancora che per il giocatore.

Queste rotture prolungate, talvolta definitive, sono più frequenti negli sport individuali: soltanto lì trovi gente che parla di sé in terza persona e che si trova disperatamente sola a gestire i propri problemi di fronte a milioni di persone. Le discipline di squadra, per definizione, proteggono di più il singolo. E in quelle a più alto logorio mentale (fra cui tennis e golf mi sembrano in cima alla lista), il crack è dietro l'angolo. Ho già ricordato in altre occasioni come il più grande tecnico del tennis italiano, Mario Belardinelli, m'avesse illustrato, già verso la fine degli anni 70, la sua teoria secondo la quale un tennista d'oggi non può reggere più di una decina d'anni ad altissimo livello: i ritmi mentali e fisici richiesti, secondo la sua esperienza,

non sono sopportabili. Ho verificato infinite volte che questa regola è scattata e scatta implacabilmente da Borg in qua, anche se non mancano illustri eccezioni, magari basate su fuoriuscite da crisi non terminali.

Ho l'impressione che spesso nel mondo dello sport si confonda l'effetto con la causa: non è che Djokovic renda molto meno di prima perché spende tanto tempo con Imaz e abbia rotto con Becker, che era insofferente, si dice, a quel rapporto. A me sembra proprio il contrario: una persona in difficoltà ha cominciato a chiedere aiuto, accorgendosi che il tennis non è la sola risposta. I rari fenomeni dello sport non sono semidei. Anche loro, come tutti, si portano dietro sofferenze, buchi psicologici, disfunzioni relazionali, fragilità di varia natura. Lo sport e le vittorie, soprattutto in un'atmosfera rarefatta dove davvero sono arrivati pochissimi umani, hanno probabilmente l'effetto di un potente anestetico. Da decenni mi sento dire da ex campioni di ogni genere che nulla nella loro vita post-agonistica può mai pareggiare il pieno di adrenalina che la loro carriera assicurava.

E ora mettetevi nei panni di un tennista che ha guadagnato in carriera molto più di 100 milioni di dollari, vinto 12 Slam e 30 Master 1000: la prossima motivazione quale può essere, in un ambiente dove il talento e la grazia del contemporaneo Federer sono del tutto irraggiungibili? Arrivato a questo punto può essere che la vita, quella di tutti i giorni, faccia irruzione nella macchina da tennis. E che si prenda le sue rivincite. Troppe rinunce magari nelle delicate fasi giovanili? È una teoria non peregrina. I mental coach proliferano, gli psicologi hanno molto più lavoro dagli agonisti. Esaltare tifosi come noi ha un prezzo che non si limita al logorio delle articolazioni. Per questo tutti i Djokovic del mondo meritano solidarietà. E senza ironia possiamo dire che 100 milioni di dollari non fanno la felicità. Forse nemmeno il tredicesimo Slam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Gazzetta dello Sport

## RCS

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE  
**ANDREA MONTI**  
andrea.monti@gazzetta.it

VICEDIRETTORE VICARIO  
**Gianni Valentini**  
gvalenti@gazzetta.it

VICEDIRETTORI  
**Pier Bergonzi**  
pbergonzi@gazzetta.it  
**Stefano Cazzetta**  
scazzetta@gazzetta.it  
**Andrea Di Caro**  
adicaro@gazzetta.it  
**Umberto Zapelloni**  
uzapelloni@gazzetta.it

Testata di proprietà de "La Gazzetta dello Sport s.r.l." - A. Bonacossa © 2017

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO  
**Urbano Cairo**

CONSIGLIERI  
**Mariù Capparelli,**  
**Carlo Cimbrì,**  
**Alessandra Dalmonte,**  
**Diego Della Valle,**  
**Veronica Gava,**  
**Gaetano Micciché,**  
**Stefania Petruccioli,**  
**Marco Pompignoli,**  
**Stefano Simontacchi,**  
**Marco Tronchetti Provera**

### RCS MediaGroup S.p.A.

Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano  
Responsabile del trattamento dati  
(D. Lgs. 196/2003): Andrea Monti  
privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000  
©2017 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge  
**DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA**  
MILANO 20132 - Via A. Rizzoli, 8 - Tel. 02.62821  
ROMA 00187 - Via Campania, 59/C - Tel. 06.688281  
**DISTRIBUZIONE**  
m-dis Distribuzione Media S.p.A. - Via Cazzaniga, 19  
20132 Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306  
**SERVIZIO CLIENTI**  
Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola  
Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.it  
**PUBBLICITÀ**  
RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
DIR. PUBBLICITÀ  
Via A. Rizzoli, 8 20132 Milano - Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848  
www.rcspubblicita.it

### EDIZIONI TELETRASMESSE

**RCS Produzioni Milano S.p.A.** - Via R. Luxemburg - 20060 PESSANO CON BORNAGO (MI) - Tel. 02.6282.8238 • **RCS Produzioni S.p.A.** - Via Ciamparra 351/353 - 00169 ROMA - Tel. 06.68828917 • **RCS Produzioni Padova S.p.A.** - Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704959 • **Tipografia SEDIT** - Servizi Editoriali S.r.l. - Via delle Orchidee, 1 Z.I. - 70026 MODUGNO (BA) - Tel. 080.5857439 • **Società Tipografica Siciliana S.p.A.** - Zona Industriale Strada 5ª n. 35 - 95030 CATANIA - Tel. 095.591303 • **L'Unione Sarda S.p.A.** - Centro Stampa Via Omodeo - 09034 ELMAS (CA) - Tel. 070.60131 • **BEA printing sprl** - 16 rue du Bosquet - 1400 NIVELLES (Belgio) • **CTC Coslada** - Avenida de Alemania, 12 - 28820 COSLADA (MADRID) • **Miller Distributor Limited** - Miller House, Airport Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - Malta • **Hellenic Distribution Agency (CY) Ltd** - 208 Ioanni Kranidioti Avenue, Latsia - 1300 Nicosia - Cyprus

### PREZZI D'ABBONAMENTO

C/G Postale n. 4267 intestato a: RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI

ITALIA	7 numeri	6 numeri	5 numeri
Anno:	€ 429	€ 379	€ 299

Per i prezzi degli abbonamenti all'estero telefonare all'Ufficio Abbonamenti 02.63798520

### INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI

Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.it

Testata registrata presso il tribunale di Milano n. 419 dell'1 settembre 1948  
ISSN 1120-5067

CERTIFICATO ADS N. 8309 DEL 3-2-2017

La Gazzetta dello Sport Digital Edition ISSN 2499-4782

La tiratura di giovedì 16 marzo è stata di 221.648 copie

### COLLATERALI

"con Pocket Box Cuccioli € 3,40 - con Libro Simone Moro € 11,49 - con Libro Baggio € 7,49 - con Smetto Quando Voglio Fumetto € 4,00 - con DVD Bianconeri Juventus Story € 14,49 - con DragonBall Film N.1 € 11,49 - con PFM N. 1 € 11,49 - con Daltianus DVD N. 2 € 11,49 - con Ristampa Cannavacciuolo N. 2 € 11,49 - con Fumetti Western N. 5 € 5,49 - con Batman e Wonder Woman DVD N. 6 € 12,49 - con Dylan English 2017 N. 7 € 9,49 - con Cannavacciuolo N. 10 € 11,49 - con Dylan Dog I Maestri della Paura N. 10 € 5,49 - con English da Zero N. 12 € 12,49 - con Tin Tin N. 12 € 9,49 - con Ufo Robot 2016 N. 12 € 11,49 - con Grandangolo Scienza N. 20 € 7,40 - con Orfani N. 21 € 4,00 - con Preamb N. 27 € 6,49 - con Bul Spencer N. 34 € 11,49 - con Thorpal N. 42 € 4,49 - con Civil War N. 48 € 10,49 - con One Piece N. 48 € 11,49 - con Dragon Ball GT N. 62 € 11,49 - con Blake e Mortimer N. 64 € 5,49 - con Star Wars 3D N. 33 € 14,49 - con F1 Auto Collection N. 66 € 14,49 - con Fumetti Star Wars N. 73 € 11,49 - con The Walking Dead N. 25 € 6,49

**PROMOZIONI**  
A Bergamo e provincia, La Gazzetta dello Sport è in vendita a €1,00. Per tale ragione il prezzo cumulativo de "La Gazzetta dello Sport - Prodotto Collaterale" è da intendersi ridotto di € 0,50.

**ARRETRATI**  
Richiedeteli al vostro edicolante oppure a Carena S.r.l.  
e-mail info@servizio360.it - fax 02.91089309 - iban IT 45 A 03069 33521 600100330455. Il costo di un arretrato è pari al doppio del prezzo di copertina per l'Italia; il triplo per l'estero.





# Stile e spazio, c'è una Ferrari per tutti i giorni

● Con l'8 cilindri (anziché 12) mantiene sportività e prestazioni, ma è più familiare e «risparmiosa»

**Umberto Zapelloni**  
INVIATO A MONTERIGGIONI (SI)

**E'** l'altra faccia della Ferrari. Quella familiare e risparmiata, ma allo stesso tempo agile e sportiva. La Gtc4 Lusso T è la prima quattro posti della Casa a montare un motore a 8 cilindri invece del consueto 12. Una scelta che diminuisce i consumi, aumenta le possibilità di utilizzo, ma assicura comunque la potenza di un V8 Turbo da 3,9 litri che eroga 610 Cv a 7.500 giri/min e garantisce una sensazione di spinta crescente grazie alla coppia massima di 760 Nm che è disponibile tra i 3000 e i 5250 giri/minuto. Risparmiosa nei consumi, ma non nelle emozioni.

**DALLA COLLINA AL MARE** Agile, reattiva, anche grazie alle quattro ruote sterzanti e alla trazione che è solo posteriore, la Gtc4 Lusso T viaggia che è un piacere sulle strade pittoresche delle colline senesi. Si parte dall'incantevole scenario della piazza medievale di Monteriggioni per spingersi fino a Punta Ala, allo yachting club

# 3.9

● È di 3.9 litri la cilindrata della Ferrari Gtc4 LussoT: il V8 Turbo eroga 610 Cv a 7.500 giri/min. La coppia massima è di 760 Nm, disponibile tra i 3000 e i 5250 giri/minuto

che fu patria di Luna Rossa. La risposta della Gtc4 Lusso T è pronta, secca. In terza marcia a 2.000 giri basta un secondo per avere il 90% della coppia. D'altra parte il motore è l'ultima evoluzione della famiglia di propulsori turbo 8 cilindri a V, vincitrice del premio «International Engine of the Year 2016» come migliore motore in assoluto. Grazie al Variable Boost Management, un software di controllo motore che varia la coppia erogata in funzione della marcia utilizzata, il risparmio nei consumi rispetto alla versione V12 è del 30%. E anche se un cliente Ferrari normalmente non si preoccupa del costo di un pieno, è un bel sapere.

**TUTTI I GIORNI** Il vestito, cucito su misura dal centro Stile Ferrari diretto da Flavio Manzoni, è lo stesso della sorella maggiore, della Gtc4 Lusso senza T nel nome. Solo l'occhio esperto può cogliere la differenza: scarichi più piccoli dal design diverso, due discrete prese d'aria anteriori per gli intercooler e cerchi forgiati da 20 pollici dedicati. Il resto è identico. Lusso interno compreso. Non cambia neppure il nome, c'è soltanto la T di turbo in più. Quel che cambia è l'anima. Nella versione T, più leggera di una cinquantina di chili, mancano le quattro ruote motrici e quattro cilindri. Là erano 12, qui sono 8. Non c'era mai stata prima una Ferrari a 4 posti con un motore a 8 cilindri. Eccola. Ma perché farla? «Perché chi siamo accorti che c'era una clientela per una vettura come questa. Clienti che cercavano

## LA SCHEDA

### FERRARI GTC4 LUSSO T

**MOTORE** ● V8-90° TURBO  
**CILINDRATA** ● 3.855 CMC  
**ALESAGGIO E CORSA** ● 86,5 MMX82 MM  
**POTENZA MASSIMA** ● 449 KW (610 CV) A 7.500 GIRI/MIN.  
**COPPIA MASSIMA** ● 760 NM A 3000-5.250 GIRI/MIN.  
**REGIME MASSIMO** ● 7.500 GIRI/MIN  
**RAPPORTO COMPRESSIONE** ● 9,4:1  
**LUN-LAR-ALT** ● 4.922-1980-1383 MM  
**PASSO** ● 2.990 MM  
**PESO IN ORDINE MARCIA** ● 1.865 KG  
**CAPACITÀ VANO BAULE** ● 450 L  
**CAPACITÀ SERBATOIO BENZINA** ● 91 L  
**TRASMISSIONE E CAMBIO** ● 4WS/CAMBIO F1 A DOPPIA FRIZIONE 7 MARCE/E-DIFF.  
**VELOCITÀ MASSIMA** ● >320 KM/H  
**0-100 KM/H** ● 3,5 SEC.  
**CONSUMO** ● 11,6 L/100 KM  
**EMISSIONI** ● 265 GCO<sub>2</sub>/KM  
**PREZZO** ● 233.525 EURO

una macchina da usare tutti i giorni, spaziosa per la famiglia e i bagagli, ma allo stesso tempo sportiva e divertente, non necessariamente su terreni che richiedono le 4 ruote motrici. La 12 cilindri è più impegnativa, oltre che più costosa. Così ecco la versione T, uguale nel nome e nell'estetica, ma da considerare un modello nuovo a tutti gli effetti», spiega l'ingegner Pietro Virgolin, il product manager. La versione con la T nel nome costa 233.525 euro contro i 270.060 della 12 cilindri. Una differenza che attirerà, secondo le previsioni Ferrari, clienti più giovani di una decina d'anni (tra i 30 e i 45). E magari anche qualche signora, visto che nello spot ufficiale viene inquadrata mentre scende dal posto di guida addirittura una bella ragazza in tacchi a spillo che lascia la Gtc4 Lusso T per salire su una tavola da surf...

**IL SORRISO DI KIMI** L'8 cilindri coi suoi 610 cavalli bastano a regalare emozioni uniche. L'abitacolo è confortevole, il posto di guida avvolgente ma non troppo. C'è spazio anche per due passeggeri veri (provata anche da chi è alto 192 cm) e per 450 litri di bagaglio che diventano 800 abbattendo i sedili posteriori. Una Ferrari familiare che (fortunatamente) rinuncia ancora alle quattro porte. Pensate che nel film ufficiale, dopo averla guidata sulle strade finlandesi per andare a giocare a hockey, sorride anche Kimi Raikkonen. Un piccolo record pure questo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## GLI SCENARI

## E per i 70 anni si prepara un'emozione: rivivrà la Dino

● Marchionne annuncia nuovi modelli. Si parla della 6 cilindri che porta il nome del figlio di Enzo



Il presidente Sergio Marchionne, 64 anni ANSA

## Corrado Canali

«**N**iente Suv e neppure berline a quattro porte. E per un motore con meno di 8 cilindri è solo questione di tempo». Così il numero uno di Ferrari Sergio Marchionne al Salone di Ginevra ha spiegato che cosa intende per sviluppare in modo intelligente la gamma. «Abbiamo un fenomenale terreno inesplorato per aumentare la varietà di prodotti. Ci sono modelli aggiuntivi che la Ferrari può produrre e che rispondano alle necessità dei nostri consumatori». Si tratta di una trasformazione genetica che ha già una tempistica ben definita. «Nel 2016 abbiamo cercato di capire meglio le sfumature nelle preferenze dei consumatori. Nei prossimi due o tre anni speriamo ci sia la presentazione di vetture che dimostreranno l'adattamento del Dna di Ferrari ai diversi gusti».

**ANTICIPAZIONE** E visto che sempre Marchionne, in tempi non sospetti, aveva promesso qualcosa di speciale per i 70 anni della Ferrari, non resta che aspettarsi il primo modello aggiuntivo che potrebbe essere il più significativo, quello più caro al fondatore, Enzo Ferrari: la Dino. Si tratterebbe della prima Ferrari dal 1974 con un motore 6 cilindri. E poi proprio nell'autunno di quest'anno si celebrano i 50 anni dalla Dino 206 GT. La nuova riprenderà l'originale, ma non sarà una replica perché in Ferrari non amano lo stile retrò. Non resta che attendere il 9 e 10 settembre e il culmine dei festeggiamenti per i 70 anni, lì si vedrà...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# «Occhio agli ultimi giri dei GP»

● Parla Isola, capo della Pirelli: «La fatica si farà sentire e i piloti sbaglieranno. Meno sorpassi? Sì, ma di qualità. E le gomme consentiranno di andare all'attacco»

LA FERRARI NEI TEST È APPARSA IN FORMA INVECE LA MERCEDES NON HA DOMINATO COME UN ANNO FA

MARIO ISOLA  
RESP. CAR RACING PIRELLI



DOMANI IN EDICOLA

**Ecco Sportweek con la guida alla stagione**

● È quasi interamente dedicato alla partenza del Mondiale 2017 il numero di Sportweek in edicola domani con la Gazzetta. Il servizio di copertina è dedicato alla vera rockstar della F1 Lewis Hamilton, ma c'è anche un'intervista al campione in carica (ritirato a sorpresa) Nico Rosberg e le schede di tutte le monoposto, le nuove regole, le piste, la guida tv. Un classico.



Andrea Cremonesi

**N**on solo le monoposto. Anche le Pirelli edizione 2017 che sono più larghe di 6 cm all'anteriore (da 245 a 305 mm) e di 8 al posteriore (da 325 a 405 mm) sono nate dal foglio bianco e realizzate in pochissimo tempo. «Il nostro approccio alla F1 — spiega Mario Isola, 47 anni, gli ultimi 21 trascorsi con la casacca della azienda milanese — è da sempre stato dettato da una grande collaborazione. Ci siamo adattati agli obiettivi che ci venivano indicati, purché fossero chiari e quest'anno ci è stato chiesto un cambiamento forte con un regolamento che per la prima volta dopo tanto tempo non voleva limitare le prestazioni bensì migliorarle. In que-

**810**

● I treni di gomme messi a disposizione dei team nei test pre campionato di F1

ste condizioni c'era la necessità di cambiare tutto: mescole, costruzioni, profili. Ci hanno chiesto di eliminare il surriscaldamento che impediva ai piloti di spingere a fondo. E' un fenomeno che ovviamente non si può cancellare ma solo limitare, recuperando poi il grip ideale in 2 curve e non in due giri. Il guaio è che abbiamo dovuto testare i prototipi con le "mule car", (Mercedes, Ferrari e Red Bull del 2015 modificate; n.d.r.) in poco tempo, facendo in quattro mesi un lavoro che sulle vetture di serie di solito viene realizzato in due anni».

**Isola, sino all'anno scorso vi avevate chiesto un prodotto che degradava per poter contribuire allo spettacolo, moltiplicando i pit-stop, ora si è fatta una inversione a U e ciò, unito a una aerodinamica più sofisticata, rischia di ridurre, oltre alle soste anche i sorpassi e di conseguenza lo spettacolo.**

«E' vero che l'incremento delle prestazioni è stato ottenuto tutto in curva e lo spazio di frenata si è ridotto. Inoltre con una gomma che dura di più, non ci sarà ragione di effettuare lo stesso numero di pit stop di pri-

ma ma io cerco di vedere l'aspetto positivo, ovvero: avremo meno sorpassi ma di migliore qualità. Perché appunto superare sarà più difficile e il pubblico percepirà le battaglie come più vere rispetto agli anni scorsi».

**Le macchine sono senz'altro più difficili da guidare, ma i test hanno scongiurato un esagerato stress fisico per i piloti.**

«I piloti con le F1 dell'anno scorso subivano accelerazioni laterali pari a 4g, ora siamo vicini ai 6 e se consideriamo che per i jet il valore è 9, possiamo ben dire che queste vetture sono quasi degli aerei. I piloti sono più sollecitati dal punto di vista fisico e questo era uno degli obiettivi: ovvero vedere affiorare la stanchezza a fine gara. E così accadrà. Mi aspetto che nel finale, qualcuno possa commettere degli errori, favorendo appunto i sorpassi».

**Che differenza di prestazioni c'è tra le mescole 2017? Ai test ad esempio non si è percepita nei tempi sul giro tra ultrasoft e supersoft.**

«Questo per due ragioni, innanzitutto la ultrasoft non è

IN 4 MESI SI È FATTO UN LAVORO CHE PER LA SERIE DURA 2 ANNI

IN ACCELERAZIONE LATERALE SI PASSA DA 4 A 6 G: QUASI UN JET

DAI 3 AI 5 DECIMI IL DIVARIO TRA LE MESCOLE PIÙ MORBIDE

SULLE GOMME 2017 PRESTAZIONI SUPER

gomma adatta a Barcellona e poi qualcuno nel terzo settore può avere alzato il piede. In realtà tra ultrasoft e supersoft siamo tra i 3 e i 5 decimi di differenza. Idem tra supersoft e soft, che sarà la gomma più usata della stagione, mentre per ora il divario tra soft e media è di 1"5-2", superiore a quanto richiesto. Ma, quando torneremo a Montmelò per il GP (metà 12-14 maggio; n.d.r.) con diverse temperature e con vetture più evolute, la mescola media funzionerà meglio e il divario si ridurrà».

**Qual è il pilota che in questo momento si è adattato meglio alla gomma larga?**

«Non riesco ad individuarlo ma di certo la Ferrari è sembrata in forma».

**Quanto sono credibili le prestazioni delle prove pre campionato?**

«Anche se non tutti hanno spinto come in qualifica e in gara, le macchine forti si vedono».

**Se dovesse fare un paragone con i test degli anni scorsi, potrebbe affermare che la Mercedes è meno forte?**

«Sì, se penso a come giravano un anno fa, non posso immaginare che possano dominare come allora. Ma ci sta di fronte a simili cambiamenti regolamentari. In fondo tra il 2015, dove avevano già vinto e il 2016 non era cambiato nulla. Comunque sarebbe bello se la sfida per il titolo si allargasse, oltre che a Ferrari, pure a Red Bull e magari Williams».

**Paul Hembery è stato nominato presidente esecutivo della America Latina: che cosa cambia per lei?**

«Paul manterrà il coordinamento del motorsport, la visione strategica, io mi occuperò dell'attività quotidiana in pista, mentre Gianni Guidotti sarà responsabile dello sviluppo e del commerciale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**405**

● La larghezza nel 2017 delle gomme posteriori in mm, le anteriori ora sono 305

NOVITÀ

## La banda colorata passa dalla F.1 alle auto di serie

● Arriva una edizione speciale per P Zero e Winter Sottozero: la durata del colore garantita dalla tecnologia studiata in gara



Le P Zero allo stand della Pirelli al Salone di Ginevra LAPRESSE

Marco Gentili

**L**e gomme colorate non sono una novità assoluta ma sono tornate in auge con la necessità di mostrare in tempo reale quale mescola sia montata sulle F1. Ebbene da ora in poi quella banda non sarà più appannaggio solo delle monoposto: a Ginevra la Pirelli ha presentato l'edizione colorata dei P Zero e Winter Sottozero, oltre alla piattaforma Pirelli Connesso.

**COLORI** L'Edizione colorata delle gomme nasce per soddisfare la domanda di personalizzazione da parte della cliente-

la. I colori base sono rosso, giallo, bianco e argento, ma su richiesta sono disponibili tutte le altre tinte. Le novità introdotte da Pirelli con l'Edizione colorata di P Zero e Winter Sottozero sono due: la varietà di sfumature disponibili e la durata delle tinte impresse sul fianco dovuta a tecnologie all'avanguardia. I tecnici della Bicocca, grazie all'esperienza maturata in F1, hanno messo a punto un processo di etichettatura innovativo. In particolare, è stato introdotto un materiale che crea una barriera protettiva che permette di mantenere la brillantezza e riduce il rischio di screpolature del colore, causati dal tempo e dall'usura. Una avvertenza: mentre per le gomme dei GP i colori individuano una determinata mescola, in questo caso la scelta è solo legata al gusto dei clienti.

**GOMMA INTELLIGENTE** Pirelli Connesso è una piattaforma

che sfrutta un sensore integrato nei pneumatici di alta gamma e che amplia le informazioni già disponibili sul computer di bordo con dati sullo stato di funzionamento, usura e manutenzione. Si tratta di un sensore inserito nell'incavo della gomma collegato al cloud Pirelli e ad un'app per smartphone che fa da interfaccia per l'automobilista. Il sistema riconosce il codice identificativo della gomma (registrandone lo stato di servizio dalla fabbrica al riciclo a fine vita) e misura pressione e temperatura (anche a veicolo fermo), il carico verticale statico, l'usura, il numero di chilometri percorsi e, in una successiva versione, la stima di quelli ancora percorribili, oltre a fungere da manometro elettronico in fase di gonfiaggio. Infine il sistema avverte con gli alert l'automobilista quando la pressione è troppo bassa o si è prossimi al limite di usura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TACCUINO

**WILLIAMS**  
Lowe nuovo d.t.

● Ora c'è l'ufficialità: Paddy Lowe torna alla Williams. Il 54enne ingegnere britannico, che a gennaio aveva annunciato l'addio alla Mercedes, ricoprirà l'incarico di direttore tecnico ma avrà anche un posto nel CdA e una partecipazione azionaria.

**MCLAREN**  
Hakkinen testimonial

● Mika Hakkinen è il nuovo ambasciatore della McLaren. Il 48enne finlandese, due volte campione del mondo con Woking nel 1998 e nel 1999, lavorerà al fianco del presidente Zak Brown e dello staff marketing del team per studiare partnership e opportunità di business per il marchio.



## 25 SQUADRE 200 AL VIA

- **108° Milano-Sanremo:** 200 corridori, 25 team
- **Oggi punzonatura:** dalle 14.30 al Palazzo Giureconsulti in via Mercanti a Milano
- **Domani:** ritrovo in piazza Castello dalle 8.10 alle 9.40, sfilata cittadina di 7600 metri. Alle 10.10 partenza da via Chiesa Rossa
- **Diretta Tv:** RaiSport+Hd alle 13, Rai2 dalle 14

## Italia, fame di

## DOMANI LA SUPERSFIDA

La Sanremo arriva in un momento molto difficile per il ciclismo italiano: per la prima volta non abbiamo una squadra WorldTour, Nibali e Aru finora deludenti, pochi risultati. E la Classicissima non è nostra dal 2006: il digiuno più lungo nella storia della corsa (nata nel 1907) dopo l'intervallo Petrucci 1953-Dancelli 1970. L'Italia comunque spera: ecco le carte

Filippo Pozzato, 35; Sonny Colbrelli, 26; Elia Viviani, 28

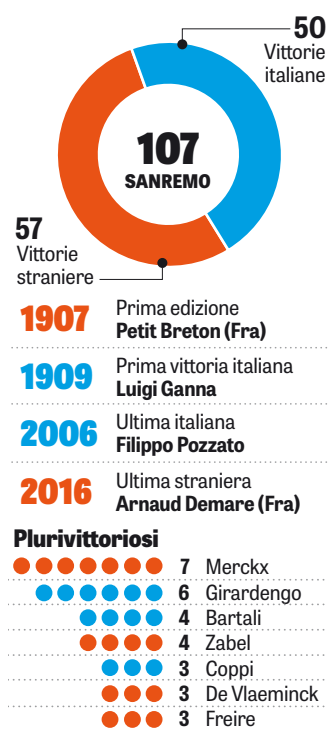


## L'ULTIMO RE

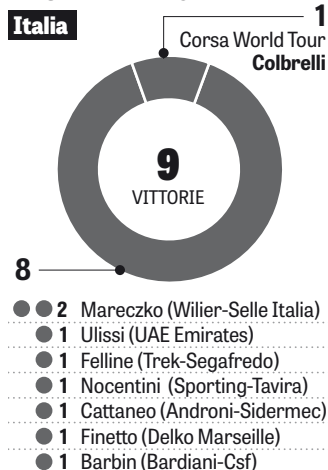
Sanremo 2006: Pozzato anticipa Petacchi e Paolini BETTINI



107 EDIZIONI  
50 VITTORIE  
TRICOLORI



## I NUMERI DEL 2017



# «E' democratica ed elitaria: vi dico perché la amo»

● **Pozzato 1° nel 2006:** «Record in allenamento, sono stramotivato. Sagan il migliore di tutti i tempi»

**Ciro Scognamiglio**  
cscognamiglio@gazzetta.it  
twitter@cirogazzetta

**Q**uando sei con i compagni di classe delle elementari a casa dell'amica che fa la festa di compleanno devi avere un ottimo motivo per andare in un'altra stanza a guardare la televisione. Filippo Pozzato ce l'aveva. La Milano-Sanremo. «Ho cominciato a guardarla così, perché il padre della mia amica Giovanna faceva il direttore sportivo di una squadra juniores. La vittoria di Bugno del 1990, per esempio. Se amo la Sanremo? Sì, la amo».

**RICORDI** Il 35enne vicentino della Wilier-Selle Italia non è solo l'ultimo vincitore italiano della Classicissima (2006), ma

anche l'ultimo dei nostri ad essere arrivato 2° (2008) e il migliore azzurro l'anno scorso in Via Roma (8°). Ma prima di pronostici, speranze e strategie, la spiegazione dell'amore.

**Allora Pozzato, amore perché?**  
«Perché è il primo Monumento dell'anno e si corre in Italia. Perché dei Monumenti è quello più adatto a me. Perché è democratico ed elitario allo stesso tempo».

**Cioè?**  
«Democratico: dà a tanti una speranza di successo. Elitario: chi la vince è un corridore vero. Non si arriva vittoriosamente a capo di una gara così, lunga 300 chilometri, per caso».

**Sente la vigilia in modo particolare?**  
«Sì, e non mi capita mai. Come

quando hai studiato tutto l'anno e però ti viene uno strano nodo in gola prima dell'esame. E' vero, è 'solo' il primo banco di prova, la stagione è lunga, ma a me capita così».

## Sensazioni?

«Impazienza che arrivi. Ansia no, è una parola brutta, ma un sentimento strano di attesa e voglia di fare bene. Io sono italiano, ma guardi che tanti stranieri la pensano come me. Per esempio Boonen, che l'ha sfiorata diverse volte».

**Per prepararla al meglio si è rimesso in gioco andando prima a correre al Tour de Langkawi in Malesia e poi ad allenarsi a Gran Canaria con Matteo Tosatto. Perché?**

«Sento il bisogno di gareggiare di più rispetto al passato. Ma il fatto di non partecipare alla Tirreno-Adriatico con la squadra era penalizzante, e allora ho simulato una corsa a tappe alle Canarie».

**La Sanremo in cui è andato più forte è quella che ha vinto?**

«No, quella del 2003. La prima. Avevo vinto la Tirreno-Adriatico e ero in una condizione strepitosa. Caddi sulla Cipressa».

## Adesso come si sente?

«Bene. Sulla salita che ho di riferimento ho fatto il record di sempre. Pure mentalmente sto bene. Io ho bisogno di essere tranquillo di testa e di non essere circondato da persone che mi rompano le scatole. So come lavorare. E sono stramotivato. Ma potrebbe non bastare».



«DICO COLBRELLI. MA SAGAN, GAVIRIA E DEGENKOLB SONO PIÙ VELOCI»

**ALESSANDRO PETACCHI**  
PRIMO NEL 2005

## Perché?

«Ci sono tanti corridori molto veloci, tipo Gaviria, Degenkolb e Demare, difficilissimi da staccare. E poi Sagan».

## Secondo lei è il favorito?

«Il chiaro favorito, anche se non è mai detto. All'Het Nieuwsblad Van Avermaet lo ha battuto. Le diro di più: per me Sagan, che potrebbe tentare un attacco anticipato sabato (domani, ndr), è il corridore più forte di sempre».

## Boom. Addirittura?

«Non ci sono mai stati tanti corridori di così alto livello tutti assieme, e da così tante Nazioni. Materiali, preparazione, allenamento: tutto al top. In questo contesto, Sagan batte velocisti e scalatori. E ha finalmente capito quanto è forte»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NIBALI TEST IN GALLERIA DEL VENTO

Test in galleria del vento ieri per Vincenzo Nibali (e per il compagno Navardauskas) a Rho (Milano), organizzato dalla Merida: il 32enne siciliano del Team Bahrain, reduce da una Tirreno-Adriatico al di sotto delle attese, ha provato posizione e materiali. Poi partirà il 28 marzo per un ritiro in altura a Tenerife, sul Teide. L'ultimo test agonistico prima del Giro d'Italia sarà il Tour of Croazia, dal 18 al 23 aprile FOTO GEIGER



## LA NUOVA NORMA AL SENATO

## Legge «salvaciclisti», si parte

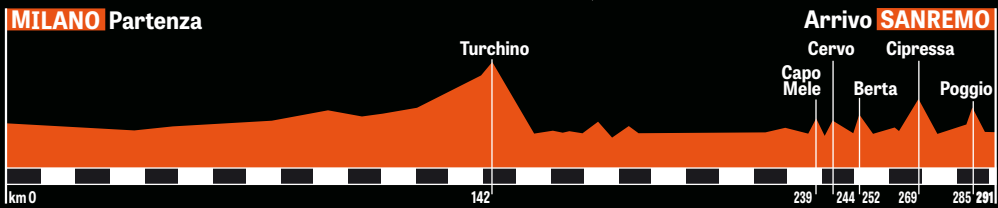


● Un cartello blu. Un'auto e una bici separate dalla scritta 1,5 metri. La proposta di legge «salvaciclisti» è tutta in questa immagine. Ieri il primo firmatario, il senatore Michelino Davico (al centro tra Marco Benedetti, consigliere Fiab, e Renato Di Rocco, presidente Fci), l'ha presentata con diversi campioni. L'obiettivo è adeguarci alle legislazioni europee che impongono di effettuare il sorpasso di un veicolo a due ruote ad almeno un metro e mezzo di distanza



# Sanremo

IL PERCORSO 291 KM, ARRIVO IN VIA ROMA



## LA GRANDE SPERANZA

Parigi-Nizza: Colbrelli, 26 anni, batte Degenkolb e Demare (in giallo) BETTINI

## LE DIECI STELLE STRANIERE



**PETER SAGAN**  
27 anni  
Slovacchia  
Bora-Hansgrohe

★★★★★



**FERNANDO GAVIRIA**  
22 anni  
Colombiano  
Quick Step-Floors

★★★★★



**ARNAUD DEMARE**  
25 anni  
Francia  
FdJ

★★★★



**JOHN DEGENKOLB**  
28 anni  
Germania  
Trek-Segafredo

★★★★



**ALEXANDER KRISTOFF**  
29 anni  
Norvegia  
Katusha-Alpecin

★★★



**MICHAEL MATTHEWS**  
26 anni  
Australia  
Sunweb

★★★



**NACER BOUHANNI**  
26 anni  
Francia  
Cofidis

★★★



**GREG VAN AVERMAET**  
31 anni  
Belgio  
Bmc

★★



**BEN SWIFT**  
29 anni  
Gran Bretagna  
Uae-Emirates

★★



**MICHAEL KWIATKOWSKI**  
26 anni  
Polonia  
Sky

★★

# «Forma, grinta e santini: vi dico perché ci credo»

● **Colbrelli** arriva lanciato dalla Parigi-Nizza: in tasca e sul petto c'è anche la foto del nonno

Claudio Ghisalberti

**F**ilippo Pozzato è l'ultimo re italiano della Sanremo e domani andrà senza dubbio forte. Viviani, campione olimpico, è una bella suggestione. Ma se nella Classicissima abbiamo una carta pesante da giocare quella ha la faccia di Sonny Colbrelli. Il bresciano parla — e dal tono traspare una completa serenità, sinonimo di consapevolezza nei propri mezzi — dopo un allenamento di rifinitura sul lago di Garda. «Tre ore dietro moto in scioltezza con mio papà alla guida. L'ho istruito bene a tenere i wattaggi giusti e a non strappare. Piano piano sta diventando un buon pilota».

**Beh, impegnativo allenarsi con il padre. Litigate mai?**

«Ma ciao! È capitato anche che ho girato la bici e sono tornato a casa. Lui vorrebbe sempre andare forte, dare gas. Ma mica bisogna spaccarsi le gambe ogni giorno».

**Suo padre ha corso in bici?**

«Mai, non sa neanche com'è fatta una ruota. Però vuole sempre avere ragione lui. È il mio secondo team manager».

**Al di là dell'umore e delle battute, lei alla Parigi-Nizza ha dimostrato di essere in ottima forma.**  
«È vero, sto bene. Eppure alla vigilia non mi sembrava. Non mi sentivo al top. La vittoria ha stupito anche me e e nelle ultime tre tappe volavo pure in salita. Domenica sono andato fortissimo, ero lì con gli scalatori».

**Quella nella seconda tappa della**

**corsa francese è stata la migliore volata della sua vita?**

«Senza dubbio. Anche la più lunga: 320-330 metri. Non finiva più. Sono partito con l'idea di anticipare e pazienza se qualcuno mi saltava. Invece, anche se poi mi sono seduto, non è passato nessuno».

**Dalla Bardiani al Bahrain: che cosa è cambiato?**

«Nulla di eclatante. Mi sono trovato bene dal primo giorno di ritiro. È come se avessi sempre corso qui. Mi trattano da leader, mi fanno sentire importante. Potrei chiedere di più? La mia vittoria è stata davvero per la squadra, ma voglio fare ancora meglio».

**Colbrelli nasce velocista, si trasforma in finisseur e torna velocista. Corretto?**

«Nelle ultime due stagioni ave-

vo trascurato i volatoni. Dopo una caduta in Cina al secondo anno mi era rimasta dentro la paura. Preferivo puntare su arrivi a ranghi ristretti, invece qui dalla prima gara i miei compagni mi spronano a provarci. E sono anche bravissimi a pilotarmi, a tenermi fuori dai casini fino al momento chiave».

**Le volate negli ultimi anni non hanno un padrone vero e sembrano sempre più delle battaglie. Difficile riadattarsi al ruolo di velocista?**

«Non ho l'occhio di Kittel, Greipel o Degenkolb. Prendo troppa aria. Devo migliorare».

**Che Sanremo vorrebbe?**

«In partenza questa corsa è un terno al lotto. Fino in Riviera vorrei avere vicino i compagni anche per distrarmi un po'. Pensare di stare concentrati quasi sette ore è impossibile. Ti finisci prima che la corsa entri nel vivo. Poi vorrei che Cipressa — l'imbocco tra velocità altissima, cadute e sbandate è il punto chiave della corsa — e Poggio venissero fatti forte forte per far fuori più velocisti possibile. Lo stesso Sagan non credo voglia aspettare tranquillo la volata».

**Eh già, perché rischierebbe molto di essere poi infilzato da Gaviria**

«Esatto. Sagan è l'unico vero fuoriclasse del gruppo, fa cose da Merckx, ma Gaviria è più rapido».

**Come si batte il campione del Mondo?**



«ITALIA, POCHE POSSIBILITÀ. COLBRELLI DEVE CRESCERE»

**MARIO CIPOLLINI**  
PRIMO NEL 2002

«Bella domanda. Lui ha vinto tantissimo, ma ha anche perso. Bisogna anticiparlo o almeno provarci. Preferisco arrivare al duello con lui che con Gaviria».

**Duello con un solo colpo in canna**

«Sì. Ci vuole sangue freddo. Già nel 2014 (poi fu 6°, ndr) ho voluto strafare e ho pagato».

**Volata sicura?**

«Al cento per cento. Di 25-30 corridori. E dopo quasi sette ore e il Poggio a 430-450 watt più che la velocità serve la resistenza».

**Amuleti? Riti della vigilia?**

«Sono cose un po' strane. Nella tasca della radio e sul petto la foto di mio nonno Cesarino e alcuni santini. Sono un po' consumati ma mi proteggono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'OLIMPIONICO

# Viviani: «Dopo l'oro di Rio, questo è l'altro sogno»

Andrea Berton

«**I**n volata ho perso qualche watt. Ma sono anche più resistente». La metamorfosi di Elia Viviani è cominciata. Per una giusta, giustissima causa. «L'oro olimpico dell'Omnium era il primo sogno di una carriera, l'ho inseguito a lungo fino a coronarlo a Rio de Janeiro. La Milano-Sanremo è il secondo. Diciamo che spero di metterci meno tempo...», con-

fessa il 28enne veronese del Team Sky.

**PIAZZAMENTI** In questo abbrivio di stagione si è dovuto accontentare di infilare una lunga serie di secondi posti: cinque, tra Vuelta San Juan, Dubai Tour e Tirreno-Adriatico. E' vero che è stato sempre battuto da campioni — Fernando Gaviria (2 volte), Tom Boonen, Marcel Kittel, Peter Sagan — ma sempre di mancate vittorie si tratta. «Comunque, ho dei segnali positivi», dice Viviani,

che domani prenderà il via della Classicissima per la quarta volta. Ma la prima con ambizione. «Ho cominciato a pensarci dall'inverno, in ogni allenamento quando magari si tornava in hotel, gli altri si fermavano e io allungavo un'altra ora perché la Sanremo è davvero lunghissima».

**SQUADRA** Il tema tattico è altro aspetto di primissimo piano in una corsa come la Classicissima, sempre molto aperta almeno sulla carta. «Ho un com-



Elia Viviani, 28 anni BETTINI

pagno come Kwiatkowski che è un fenomeno, fortissimo. Gli vengono le cose facili, gioca con la bici. Tanti altri, da Rowe a Puccio a Moscon, possono supportarmi. Nel ciclismo moderno è sempre più difficile fare la differenza sul Poggio, però non è impossibile. Bisogna sperare che gente come Sagan e Gaviria arrivi alla volata decisiva non proprio al massimo per gli sforzi fatti in precedenza. E' una occasione ghiotta quanto quella di Rio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# PEANUTS

by SCHULZ

## PICCOLE STRISCE, GRANDI STORIE

Non perdere i nuovi appuntamenti con  
le migliori strisce di tutti i tempi.

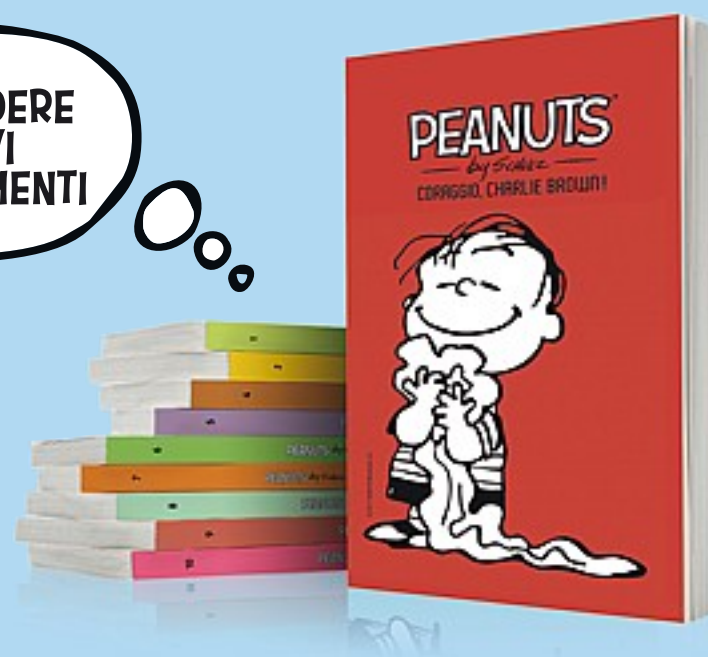
La collezione si arricchisce di 30 volumi  
tutti da collezionare.

BALDINI & CASTOLDI

**OGNI VENERDÌ IN EDICOLA A SOLI 4,99 €**

ACQUISTA  
SUBITO SU **La Gazzetta dello Sport**  
STORE.it

NON PERDERE  
I NUOVI  
APPUNTAMENTI





## SPECIALE GAZZETTA

● E' la manifestazione che ha aperto un modo nuovo di interpretare il ciclismo. Giovedì 20 maggio **1971**, giorno dell'Ascensione, **17 pionieri** della società ciclistica «Fausto Coppi» di Cesenatico si lanciarono in un'avventura di 205 km in Romagna. Mai visto prima in Italia

**EDIZIONE 47  
MANCANO  
DUE MESI**

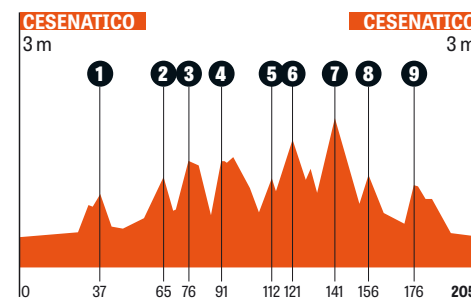
**Partenza alle 6  
Ben 89 km di salita**

Domenica 21 maggio si corre la 47ª Nove Colli, la Gran Fondo più antica al mondo. Partenza e arrivo a Cesenatico: il via (alle 6) dal porto Canale, traguardo sul lungomare Carducci. Percorso di 205 km e 3840 metri di dislivello: 89 km di salita (max 18%), 77 km di discesa e 39 km pianeggianti.



Nove Colli tra agonismo ed educazione: Vittorio Brumotti e il presidente Alessandro Spada con centinaia di giovani BETTINI

## DISLIVELLO: 3840 METRI



# Nove Colli, educazione alla bici

● Domenica 21 maggio a Cesenatico la Gran Fondo più antica: 12.000 cicloamatori. La «Fausto Coppi», che l'ha creata, è scuola di vita e sicurezza stradale per i giovani



Luca Gialanella

**P**rima ancora del nome, stavolta basta il logo. Una corona per la Regina delle Gran Fondo. La 47ª Nove Colli, gioiello della società Fausto Coppi di Cesenatico, va in scena domenica 21 maggio. E' la manifestazione cicloturistica che ha inventato un modo di fare bicicletta. Da quel giovedì 20 maggio 1971, quando 17 pionieri partono dalla sede della società sul Porto Canale di Cesenatico, a un fenomeno mondiale che tocca 12

mila partenti. Il click-day, per attribuire 9000 pettorali, si è esaurito l'8 novembre in appena 3'16": 46 dorsali al secondo!

**FILOSOFIA** La Nove Colli, abbinata alla Selle Italia, il marchio della famiglia Bigolin per un'esaltazione del made in Italy più autentico, non è soltanto marketing e business, ma educazione al ciclismo: la società ha un'anima vera fatta di passione e dedizione agli altri. In particolare ai più piccoli. «Siamo orgogliosi della Nove Colli e del suo livello di popolarità — dice Alessandro Spada, presidente della Fausto Coppi —, ma altrettanto di quello che facciamo. La Gran Fondo sostiene finanziariamente il resto dei progetti per promuovere ciclismo e cicloturismo».

**NUMERI** E allora vediamo le iniziative. «Abbiamo un centro Coni di avviamento al ciclismo dal 1982, e facciamo attività



Gli istruttori della «Fausto Coppi» e la lezione di educazione stradale

per Giovanissimi, dai G0 ai G6 (dai 6 ai 12 anni), ed Esordienti di primo e secondo anno (età: 13-14 anni). Tanti ragazzini passati dalla Fausto Coppi sono diventati ottimi professionisti: uno su tutti Marco Pantani, che ha corso con noi fino agli juniores di primo anno, unica volta che la nostra società si è spinta così in là con le categorie». I numeri del 2017 parlano di 22 giovanissimi e 16 esordienti. Ma qui non si tratta solo di accom-

**> Squadre di ciclismo, promozione nelle scuole e ora anche i corsi per guide cicloturistiche**

pagnarli alle gare. No, la Fausto Coppi è scuola di vita. Alcuni esempi? La tenuta da corridore deve essere in ordine; quando si va agli allenamenti e alle gare, la bici deve essere pulita. Se è sporca, non si corre: fare ciclismo vuol dire presentarsi anche al meglio. E la bici la lavava pure Pantani. I giovani, poi, vengono portati a pedalare in un ciclodromo protetto di 800 metri, in sicurezza.

**ANGELI** Continua il presidente Spada: «Facciamo promozione nelle scuole elementari, dove i nostri direttori sportivi e soci fanno educazione stradale e promuovono la società per chi voglia avvicinarsi alla bicicletta». La Fausto Coppi copre 7 plessi scolastici nel comune di Cesenatico, per un migliaio di bambini preparati all'educazione stradale e allo studio dei cartelli: tema attualissimo. «Ma non ci fermiamo qui — continua Spada —. Organizziamo

corsi Asa (addetti alle segnalazioni aggiuntive) e per la prima volta nel 2017, con la collaborazione della Federciclismo, corsi per guide cicloturistiche professionali. Migliaia di turisti stranieri arrivano in Riviera per pedalare tra le nostre colline e il mare, e le guide sono i loro angeli custodi». Per il primo corso saranno una trentina le guide pronte a pedalare sul territorio. Per seguire i corsi, i candidati devono essere in possesso del primo livello da direttore sportivo. Poi la beneficenza. La Nove Colli sostiene lo Ior (istituto oncologico romagnolo), «e quest'anno devolveremo 2 euro per partecipante ai terremotati. Somma che porteremo personalmente con una cicloturistica», conclude Spada. Sì, la Nove Colli è una grande risorsa per il territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ENERVIT**

**PRIMA, DURANTE,  
DOPO LA NOVE COLLI**

La Nove Colli è fatica, capacità e preparazione. Scopri su [enervitsport.com](http://enervitsport.com) l'Energy Strategy sviluppata dagli esperti dell'Equipe Enervit, il programma di integrazione con i prodotti più indicati per affrontare al meglio il tuo impegno.



Prima

Durante

Dopo



[enervitsport.com](http://enervitsport.com)

**ENERVIT**  
Science in Nutrition



ENERVIT GOLD SPONSOR





# I club alla Fip «7 stranieri ancora per un anno»

● La Lega chiede una proroga all'idea della Federazione di aumentare il numero degli italiani



**LIVIO PROLI**  
PRESIDENTE MILANO



**EGIDIO BIANCHI**  
PRESIDENTE LEGA BASKET

**Vincenzo Di Schiavi**

**P**iù italiani e meno stranieri? La partita è ancora tutta da giocare e il primo affondo arriva dai club di Serie A. Il presidente della Lega Basket Egidio Bianchi ieri ha incontrato i rappresentanti della Giba, l'associazione giocatori, per discutere su una eventuale proroga di un anno dell'attuale formula che stabilisce le quote per la formazione dei roster: «Nell'incontro con la Giba — racconta Bianchi — abbiamo rappresentato alla Associazione dei giocatori l'impegno della Lega nella predisposizione del suo progetto di sviluppo pluriennale che intendiamo definire e presentare entro la fine di luglio 2017. Alla luce di questo e viste le necessità dei nostri club di conoscere già da ora le regole di eleggibilità con cui programmare la prossima stagione, come Lega chiediamo alla Federazione di poter prorogare anche per la stagione 2017-18 l'accordo sulla eleggibilità in essere dal 2012-13 e più in generale la vigente Convenzione tra Fip e Lega».

**NON PASSA L'ITALIANO** Il che significa rimanere per un altro anno con l'attuale formula che prevede la possibilità di schierare sette stranieri e cinque italiani (oppure cinque stranieri tutti extracomunitari e cinque italiani), rimandando quello che sembra il nuovo orientamento della Fip, a cui comun-



**Marcus Landry (Brescia), 32 anni, bomber del campionato** CIAMILLO

que spetta l'ultima parola, ovvero aggiungere un italiano e togliere uno straniero varando così il 6+6.

**GIBA** L'eleggibilità, cioè le regole da adottare per la formazione dei roster, fa parte della Convenzione (lo statuto che regola i rapporti tra Fip e Lega, ndr) in scadenza alla fine di questo campionato. Per ottenere la proroga i club mettono sul piatto un progetto di riforma che prevede, tra l'altro, il recupero dei grandi centri nella massima serie, da annunciare entro luglio. «Vediamo di cosa si tratta — replica Alessandro Marzoli, presidente del sindacato giocatori —, sperando non sia solo un modo per prendere tempo. Nel frattempo notiamo che la percentuale di utilizzo degli italiani, in questa stagione, è la più bassa degli ultimi dieci anni. Riuniremo prossimamente il nostro consiglio direttivo per elaborare una riposta alla richiesta dei club. Il nostro punto di vista è noto: chiediamo mag-

giori investimenti sui giocatori italiani, in linea con quanto sostiene il presidente Petrucci». Che dovrà esprimersi sull'eventuale slittamento di un anno. Un segnale ulteriore arriva anche da Livio Proli, presidente di Milano, l'uomo forte della Lega: «Penso che il presidente Petrucci possa avallare la nostra richiesta di proroga davanti a un progetto concreto segnato da linee guida chiare, oggettive e scevre da personalismi, con cui coinvolgeremo tutte le parti del movimento. Lo presenteremo a luglio perché abbiamo ancora bisogno di alcuni mesi di lavoro per affinarlo. Investire sui giovani italiani è un obiettivo che ci siamo posti e che nessuno intende tradire, ma chiediamo che la nuova eleggibilità vada a regime nel solco di questo percorso che attiveremo. Conosco il tratto decisionista di Petrucci e confido che le sue scelte prendano corpo all'interno di una riflessione positiva e collegiale che apprezzerà tantissimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**EUROLEGA**

## La Stella Rossa passa al Forum ma Milano lotta

● Sospinti da 2000 tifosi, i serbi partono 28-10, poi l'EA7 recupera prima di cedere

**Vincenzo Di Schiavi**  
MILANO

**S**tella Rossa show. Sulle tribune con duemila tifosi serbi che trasformano in Forum in una bolgia (ma prima avevano saccheggiato un supermercato aggredendo una commessa, scappando prima dell'arrivo delle Forze dell'Ordine), e in campo dove i bad boys di Radonjic piegano quel che resta di una Milano orfana di Dragic, Kalnietis, Simon e Fontecchio, ma poderosa nella volontà e capace di ricucire, in un secondo tempo difensivamente indemoniato, l'ampio svantaggio. In undici minuti infatti, Simonovic e i suoi fratelli, schizzano a +18 (10-28), chiudendo ogni varco all'Olimpia, giocando anche sporco e colpendo in transizione e dall'arco dove arrivano pure le frustate dell'ex Jenkins, un anno fa incapace di metterla in una vasca da bagno e ora cecchino spietato. L'Emporio si adegua alla corrida in ritardo, pagando a caro prezzo il 3/15 al tiro e le 6



**Rakim Sanders, 27 anni** CIAM

perse del pessimo avvio. Sono Pascolo e Sanders a risvegliare l'ardore in Cinciarini, Hickman, Macvan, McLean, Abass e pure nel reprobato Raduljica. Sul 60 pari, Milano si deve però inchinare al gran finale di Kuzmic che imbuca 11 dei 18 punti serbi.

● **26ª giornata:** Efes Istanbul-Maccabi Tel Aviv 92-87; Panathinaikos Atene-Real Madrid 88-82; Bamberg-Fenerbahce Istanbul 78-83 (16 punti per Datome ma infortunio alla caviglia per Bogdanovic, oggi si saprà di più); Milano-Stella Rossa Belgrado 71-78. Oggi: Unics Kazan-Zalgiris Kaunas; Darussafaka Istanbul-Barcellona; Olympiacos Pireo-Galatasaray Istanbul; Baskonia Vitoria-Cska Mosca.  
**Classifica:** Cska 19 vinte-6 perse; Real Madrid 19-7; Olympiacos 18-7; Fenerbahce 17-9; Stella Rossa, Panathinaikos 15-11; Vitoria 14-11; Efes 14-12; Darussafaka 12-13; Zalgiris 11-14; Barcellona 10-15; Maccabi, Bamberg 9-17; Galatasaray 8-17; Kazan 7-18; Milano 7-19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MILANO 71**

**STELLA ROSSA 78**

(10-25, 31-43; 50-60)

**EA7 MILANO:** Hickman 14 (3/4, 2/5), Abass 6 (2/2, 0/2), Sanders 12 (3/6, 1/5), Macvan 8 (4/7, 0/2), Raduljica 4 (1/4); McLean 9 (2/4), Pascolo 11 (5/8, 0/2), Cinciarini 7 (2/3, 0/4), Cerella 0 (0/1, 0/1). N.e.: Giardini. All.: Repesa.  
**STELLA ROSSA BELGRADO:** Jenkins 11 (3/5, 1/2), Lazic 7 (1/3 da 3), Dangubic 3 (0/1, 1/5), Mitrovic 0 (0/1 da 3), Kuzmic 15 (5/6); Wolters 8 (1/2, 2/2), Thompson, Godurovic 12 (2/3, 1/5), Simonovic 13 (2/8, 3/7), Bjelica 9 (2/6, 1/1). N.e.: Dobric, Rakicevic. All.: Radonjic.

**ARBITRI:** Hirrezuelo (Spa), Latisevs (Let), Friz (Ger).  
**NOTE** — Tiri liberi: Mil 18/21, Bel 18/21. Rimbalzi: Mil 36 (Pascolo 7), Bel 32 (Kuzmic 7). Assist: Mil 10 (Cinciarini 4), Bel 12 (Godurovic 5). Progressione: 5' 4-10, 15' 22-35, 25' 39-51, 35' 62-65. Massimo vantaggio: Mil mai, Bel 18 (10-28). Spettatori: 11289.

**IL CASO**

## Sosa, accusa a Caserta: «Via perché non pagavano»

● Duro e lungo post del play su Instagram «Va bene tutto, ma i contratti si rispettano» Il club: «C'è la sua firma: nulla gli è dovuto»

**Mario Canfora**

**A** metà ottobre, col campionato agli inizi, i primi mal di pancia registrati dalla Gazzetta nella rubrica «Bravi e Cattivi». Tre il voto dato a Caserta, spiegando i problemi di alcuni giocatori, nella fattispecie Watt, Putney e Sosa, con gli ultimi due che avevano chiesto di cambiare aria. Ricordando poi che i soldi della Fortune Investment, a cui Raffaele Iavazzi (il patron) aveva ceduto la maggioranza del club, fossero ancora virtuali (resta una storia enigmatica, mai spiegata bene dalla dirigenza). «Affermazioni false e ingiuriose», la replica del club che sottolineava come i pagamenti fossero in regola, ma non smentendo però la notizia della richiesta di

cessione da parte di Sosa. Già, il giocatore più pagato dalla Caserta che mercoledì ha salutato tutti. «Ha chiesto di lasciare la squadra per motivi di carattere personale. Il club, fedele alla sua linea di non trattenere atleti che non manifestano gradimento per la loro destinazione, ha acconsentito alla richiesta procedendo alla risoluzione contrattuale del rapporto di lavoro», si è letto nella nota.

**PIATTI** Ma i motivi di carattere personale evidentemente non erano tali per Sosa che ieri, sul suo profilo Instagram, ha spiegato la sua versione, usando toni forti: «Posso vivere in un appartamento che a malapena ha l'acqua corrente, in cui a volte devo lavare i piatti con le bottiglie d'acqua, in una casa in cui le luci si spengono almeno una



**Edgar Sosa, 29 anni: era alla prima stagione a Caserta** CIAM-CAST

Guastaferro, il g.m. bianconero: «In verità ci dovrebbe 1600 euro per le multe»

volta alla settimana e dove non ho nemmeno il wifi. Ho lavorato tutto l'anno tenendo la bocca chiusa, dando tutto in campo ogni partita e non mi sono mai lamentato. Ma una cosa è e sarà sempre inaccettabile per me: non essere pagati. I contratti vengono firmati per essere rispettati da ambo le parti. Non ho avuto problemi a Caserta, ma senza soldi non potevo re-

stare» Uno sfogo che ha ricevuto la risposta degli ex giocatori di Caserta Hunt («Il mio conto attende ancora»), Siva («anche il mio») e Scott («amico mio ti avevo avvisato...»).

**IL CLUB** Non si è fatta attendere la replica della società che ha comunicato di «aver dato mandato ai propri legali di valutare le azioni da intraprendere, in tutte le sedi, nei confronti di Sosa ritenendo quanto dallo stesso affermato gravemente lesivo della propria reputazione. La Juvecaserta può dimostrare in ogni momento ed in ogni sede di aver ottemperato a tutti i suoi obblighi nei confronti del giocatore, spesso anche in anticipo rispetto alle scadenze». Ieri sera ha poi pubblicato su Facebook il contratto con la firma di Sosa che dichiara

ra di non dover ricevere alcun arretrato. Quindi, a meno che non abbia inventato tutto, il giocatore per avere la risoluzione e andare in Libano avrà deciso di lasciare i suoi eventuali crediti. Il g.m. casertano, Gino Guastaferro, smentisce questa ipotesi. «Non doveva ricevere nemmeno un euro, anzi deve darci 1600 euro di multe, compresa quella quando fece un gestaccio contro i nostri tifosi. Lo abbiamo accettato sempre: ha scritto che è stato trattato malissimo, è il contrario». Intanto, la Fip fa scendere in campo la Procura Federale per far esaminare la questione e ricorda che al 31 Dicembre 2016, scadenza della verifica Comtec, Caserta risulta aver ottemperato agli obblighi documentali bimestrali previsti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL NUMERO**  
**19.3**  
I punti di media realizzati da Sosa nelle 22 gare in maglia bianconera: anche 5.9 assist



L'ANALISI  
di PAOLO  
BERTOLUCCIIL SEGRETO?  
IL ROVESCIO  
ORA LO GIOCA  
SOLO IN TOP

Un paio di anni fa, durante il torneo di Wimbledon, Ivan Ljubicic era ospite con me negli studi di Sky e dividevamo anche lo stesso hotel. Ogni volta che ci incontravamo, finivamo per parlare del medesimo argomento: il rovescio in back di Federer. Nelle considerazioni di entrambi, era diventato un lusso che Roger non poteva più permettersi, soprattutto nella risposta al servizio: in pratica, giocandolo così, si limitava a rimettere in gioco la palla, rinunciando a essere aggressivo e lasciando l'iniziativa all'avversario. Poi sorridevamo, immaginando la reazione di Roger alle nostre opinioni: con quel rovescio aveva portato a casa 17 Slam...

Quando Ivan, un po' a sorpresa, è diventato allenatore di Federer, gli ho subito mandato un sms ricordandogli quei discorsi e chiedendogli se avesse mai trovato il coraggio di imporre al nuovo allievo le idee che ci eravamo scambiati. Ora, dopo 15 mesi insieme, posso dire che l'idillio tra Ljubicic e Federer sta producendo risultati incredibili, destinati a prolungare il cammino vincente. Ormai lo svizzero gioca il rovescio quasi sempre solo in top e in risposta gli permette di indirizzare lo scambio sui suoi binari prediletti. Inoltre, Ivan lo ha convinto a essere aggressivo fin da inizio gioco e a risolvere lo scambio nei primi tre o quattro colpi. Certo, la forza di un maestro risiede anche nelle doti dello scolaro e Ljubicic conferma che Roger si appropria a ogni novità tecnica col desiderio di imparare di un 18enne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roger Federer, 35 anni, a destra insieme a Rafa Nadal, 30, dopo il match di Indian Wells vinto dallo svizzero. Lo spagnolo si è imposto in 23 di 36 scontri diretti EPA

# Federer non finisce più Nadal è di nuovo battuto

● Terza vittoria consecutiva del 35enne svizzero (in 68 minuti...) negli scontri diretti: mai successo. Roger: «Mi aspettavo un match più duro»

Riccardo Crivelli

Il talento è ciò che l'uomo possiede, il genio è ciò che possiede l'uomo. E non ha tempo, e non ha età, e trova sempre rivoli diversi per sgorgare e abbagliare, compagno per l'eternità. Roger Federer ha dovuto bere l'amaro calice di un infortunio che gli ha spalancato le porte della paura e gli ha prospettato l'abisso di un mondo senza più tennis, per scoprirsi un uomo nuovo e tornare a flirtare con la sua inimitabile ispirazione, ormai libero da ogni laccio mentale.

**IMBATTIBILE** Non era mai accaduto, in 36 precedenti di una rivalità che ha travalicato lo sport per farsi leggenda, che il Divino vincessesse tre sfide consecutive contro l'amato arcinemico. Succede a Indian Wells, dopo la finale del 2015 a Basilea e l'epilogo mitologico degli Au-

stralian Open di gennaio. Se il deserto americano doveva portare con sé venti di rivincita per il satanasso mancino di Manacor, in un incrocio arrivato già agli ottavi, la prima volta così presto in tabellone addirittura dal loro primo match (3° turno a Miami nel 2004), Fed li spegne con una prestazione perfetta, da esteta ingiocabile. E' una questione tecnica, certo, esaltata dalla mano ferma di coach Ljubicic che lo ha convertito a giocare sempre il rovescio in top, anche e soprattutto sulla risposta, e a essere aggressivo (26 vincenti complessivamente) fin dall'uscita dal servizio; ma è in primis una questione di testa, perché Roger, dal rientro dopo lo stop forzato di sei mesi, muove il corpo e le braccia con la leggerezza di chi è convinto di aver avuto accesso a una seconda vita e a un surplus di divertimento. Dall'altra parte, poi, trova un guerriero ferito, caratterialmente sempre indo-

ma, però meno incisivo e con la mano meno pesante, quindi vulnerabile e non più dominante psicologicamente. Come da sua stessa ammissione: «Per contrastare questo Federer, avrei dovuto giocare più lungo e più alto, neutralizzandogli i primi due o tre colpi. Invece gli ho subito concesso il vantaggio di un break e quando lui gioca sereno, è imbattibile».

**EMOZIONI** Bastano 68', a Fed, per scrollarsi di dosso forse definitivamente la sindrome di Rafa (comunque lo spagnolo resta avanti 23-13), una sensazione che lo avvicina al paradiso: «E' bello aver vinto gli ultimi tre confronti, anche se la cosa più importante era vincere in Au-

stralia. Quel successo è stato grandioso per me, al ritorno sul circuito... Credo che sia stata una delle emozioni più forti della mia carriera. Certo, anche vincere a Basilea era stato speciale, ricordando che in quel torneo io facevo il raccattapalle da bambino. E dopo la gioia di Melbourne, ritrovarci di fronte qui in America... Insomma, confronti ricchi di fascino. Tutti i nostri match sono stati comunque unici per entrambi, vinti e persi». Anche se stavolta si aspettava qualcosa di diverso: «Pensavo potesse essere un match più complicato, sono rimasto sinceramente sorpreso dalla precisione dei miei colpi. E' qualcosa di positivo sotto l'aspetto fisico che la par-

IL NUMERO

26

I colpi vincenti di Federer in un match di 17 game, a conferma della nuova aggressività

## LA GUIDA

## Sharapova continua fino ai Giochi 2020? Djokovic eliminato

Dopo le polemiche sulle wild card concesse alla Sharapova dai tornei di Stoccarda e Roma, subito dopo il suo rientro dalla squalifica per doping, parla il suo manager Max Eisenbud con rivelazioni piuttosto interessanti: «Il corpo di Maria era in cattive condizioni, aveva assoluto bisogno di riposo. Se non ci fosse stata la sospensione, credo che il 2016 sarebbe stato il suo ultimo anno. Adesso è tutto diverso e puntiamo all'Olimpiade di Tokyo 2020. Sono convinto che stia per iniziare una terza carriera. Qualche giorno fa ho assistito agli allenamenti e sono rimasto sorpreso di quanto fossero buoni e di quanto lei sia motivata». Intanto la nostra Camila Giorgi rinuncia anche al torneo di Miami per proseguire i trattamenti alla schiena. **Indian Wells** (6.551.000 €, cemento). **Uomini, ottavi:** Carreño (Spa) b. Lajovic (Ser) 6-4 7-6 (5); Cuevas (Uru) b. Goffin (Bel) 6-3 3-6 6-3; Wawrinka (Svi) b. Nishioka (Giap) 3-6 6-3 7-6 (4); Thiém (Aut) b. Monfils (Fra) 6-3 6-2; Sock (Usa) b. Jaziri (Tun) 4-6 7-6 (1) 7-5; Federer (Svi) b. Nadal (Spa) 6-2 6-3; Kyrgios (Aus) b. Djokovic (Ser) 6-4 7-6 (3). **Donne, quarti:** Ka. Plisková (Cec) b. Muguruza (Spa) 7-6 (2) 7-6 (5); Kuznetsova (Rus) b. Pavlyuchenkova (Rus) 6-3 6-2; Mladenovic (Fra) b. Wozniacki (Dan) 3-6 7-6 (4) 6-2.

tita non sia stata troppo lunga e dispendiosa, per il prosieguo del torneo, della mia stagione e anche della mia vita. Il rovescio? Tutti i miei allenatori hanno cercato di potenziarlo, ma il problema è che spesso non ho mai creduto potesse diventare un'arma nei momenti decisivi».

**SCONTRO GENERAZIONALE** Un Federer rappacificato, angelico, quasi un'entità sovranaturale che dall'alto della sua nobiltà sente perfino il bisogno di dare consigli a Kyrgios, il Kid australiano, rivale nei quarti, oggi: «Fa impressione battere due volte Djokovic sulla sua miglior superficie, spero che Nick si renda conto che può fare davvero grandi cose lavorando duro settimana dopo settimana». Intanto, dopo Acapulco, riapre le ferite di Nole prendendolo a schiaffi con il servizio (nessuna palla break concessa) e con un atteggiamento finalmente maturo: «Alla fine dell'anno scorso non volevo più allenarmi, non ero motivato, ero dentro un buco nero, ora cerco di essere positivo, di non essere troppo severo con me stesso. Non ho mai guidato ubriaco, non ho mai sparato a nessuno, non ho mai rubato. Non sono una cattiva persona, è solo la vostra prospettiva». Nick ha l'innata qualità di elevare il suo tennis più l'avversario è forte: «Ma ora affronto il più grande di tutti i tempi, per Roger l'età è solo un numero». La cifra del genio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Olimpiadi &gt; L'esecutivo riunito a Pyeongchang

## «L'esclusione russa come l'Olocausto»

● La scivolata di Kasper, presidente della Fis. E la guerra Cio-Wada continua

Andrea Buongiovanni

Lo scontro continua. Quella tra il comitato olimpico internazionale e l'agenzia mondiale antidoping è una sfida senza esclusione di colpi. Anche se ieri, apparentemente, è giunto un segnale di distensione. Motivo del contendere, da mesi, la gestione dell'antidoping, a tutti i livelli. Dai lavori dell'esecutivo del Cio, ieri e oggi riunito a Pyeongchang, sede

dell'Olimpiade invernale 2018, sono emersi altri punti di vista opposti.

**CONTRAPPOSIZIONI** Due commissioni dell'ente di Losanna stanno ancora verificando i risultati ai quali è giunta l'inchiesta McLaren, di matrice Wada, con al centro la Russia e un programma di doping di Stato in essere da 6-7 anni, coi Giochi di Sochi 2014 punta dell'iceberg. I risultati di tali verifiche arriveranno solo tra mesi, così che

l'effetto dell'inchiesta (potenzialmente dirompente, ben oltre la sospensione della federazione di atletica e del comitato paralimpico) sarà comunque ammortizzato. Il tutto mentre la Wada invoca la sospensione dell'intero comitato olimpico di Mosca, partecipazione ai Giochi di Pyeongchang inclusa (così come, vanamente, aveva fatto per quelli di Rio). Il Cio, il mese scorso, con una lettera aperta, aveva sottolineato che «il report McLaren manca di prove consistenti e presenta traduzioni non corrette». «Sono goffi tentativi di offuscare la vera portata delle contestazioni» aveva replicato il canadese.

**ALLA HITLER** Non bastasse il clima di tensione, nelle scorse ore ci si è messo Gian Franco Kasper, 73enne svizzero, presidente della federazione internazionale dello sci alpino, dell'associazione delle federazioni degli sport olimpici invernali e membro Cio dal 2000. «La voglia di escludere tutti gli atleti russi dai Giochi - ha detto - ha la stessa logica dell'Olocausto». Le successive scuse non sono certo bastate a smorzare la portata della dichiarazione. L'esecutivo, intanto, pur respingendo una proposta dell'agenzia antidoping Usa, che non vorrebbe il coinvolgimento di rappresentanti di federazioni, enti



Gian Franco Kasper, 73 anni AP

e governi nella gestione dell'antidoping (quindi senza più la Wada), porta avanti l'idea di un sistema «più robusto e indipendente, nel quale, pur col contributo di esperti di sport, ci sia una netta separazione tra «investigatori» e possibili «sanzionati», un'autorità super partes per i test in gara e fuori e un presidente Wada neutrale». La mossa distensiva? L'invito a McLaren per un incontro con Thomas Bach, n. 1 del Cio.

**KENYA SALVO** Tra le decisioni assunte la non sospensione del comitato keniano e la conferma di quella del Kuwait (18 mesi). Oggi, invece, si discuterà della possibilità che le sedi dei Giochi 2024 e 2028 vengano assegnate in contemporanea. La lista dei favorevoli si ingrossa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Record di podi

**A 4 GARE DALLA FINE, MIGLIORATO IL PRIMATO DEL 1996/97**

Otto vittorie, 16 secondi e altri 16 terzi posti, con 11 atleti diversi: la stagione 2016/2017 dello sci resterà negli annali. A quattro gare dalla fine (mancano i giganti e gli slalom) è già stato migliorato il record di podi della storia dell'Italia. Il precedente risaliva al 1996/97 con 38 (14 vittorie, 11 secondi e 13 terzi posti). A seguire c'erano stati i 35 podi del 1994/95 (17 vittorie, 10 secondi e 8 terzi posti) e poi i 30 del 1974/75 (11 vittorie, 10 secondi e 9 terzi posti), ai tempi della Valanga azzurra



A sinistra, il podio del superG maschile con Paris (anche foto grande), Reichelt, Caviezel e Kilde. A destra le migliori tre del superG femminile: Ilka Stuhec, Tina Weirather e Federica Brignone. REUTERS/AP

## Paris da campione Due giorni al top «Avevo voglia di tirare a tutta»

● Vittoria in discesa mercoledì, secondo ieri in superG a soli 11/100 da Reichelt su un tracciato tecnico

Marisa Poli

**C**i vuole coraggio per vincere a Kitzbuehel, ci vuole tecnica per andare forte sulla pista di Aspen. Dopo il successo in discesa, Dominik Paris è secondo — per soli 11/100 dietro al veterano Reichelt — anche nel superG delle finali di coppa del Mondo. Ci ha messo un po' Domme ad assimilare la scoppola dei Mondiali di St. Moritz, ha pagato con il passaggio a vuoto di Kvifjell, sulla carta una delle piste amate. Ha faticato in prova a inizio settimana, guardando gli altri sfrecciare più veloci. Poi ha fatto il Paris, che in gara tira fuori sempre qualcosa di più, come i campioni veri, raccogliendo il terzo podio in superG della stagione dopo i terzi posti di Val d'Isère e Santa Caterina.

**AL MASSIMO** «È andata bene — ha commentato dopo il terzo podio in superG della sta-



Peter Fill, 34 anni, ha chiuso al 7° posto, 5° nella classifica di superG

gione —. C'era tanta voglia di spingere e di fare il risultato. Ho provato al massimo. È andato tutto abbastanza bene, tranne qualche piccolo passaggio dove forse ho lasciato qualche decimo, ma un secondo posto in superG a fine stagione mi rende veramente felice. E il bilancio di queste due giornate è il massimo». Incassa, Paris, i progressi tecnici che l'hanno portato a gareggiare nei gigan-

ti di Coppa, dopo essere stato più veloce dei colleghi nei test e che lo rimanderanno in pista anche domani, con Eisath, De Alipreandini e Moelgg.

**LA GARA** Su una pista non semplice, come dimostrano le uscite dei campioni del mondo Feuz e Guay, solo tre metri e 8 centimetri alla fine dividono Paris dal successo, perché Reichelt è stato più bravo — di 4

### LA GUIDA

**Oggi alle 17.30 c'è la gara a squadre**

**SuperG uomini ad Aspen:**

1. Reichelt (Aut) 1'08"22; 2. Paris a 11/100; 3. Caviezel (Svi) e Kilde (Nor) a 33/100; 5. Theaux (Fra) e Kriechmayr (Aut) a 53/100; 7. Fill a 55/100; 8. Ganong (Usa) a 60/100; 9. Jansrud (Nor) a 80/100; 10. Pinturault (Fra) a 1'02; 11. Hirscher (Aut) a 1'08; 12. Franz (Aut) 1'24; 13. Ferstl (Ger) 1'26; 14. Giezendanner (Fra) 1'35; 15. Osborne-Paradis (Can) 1'38.

**Rit.** Feuz (Svi), Guay (Can), Janka (Svi), Mayer (Aut).

**Coppa superG:** 1. Jansrud (Nor) 365; 2. Kilde (Nor) 239; 3. Reichelt (Aut) 203; 4. Paris 197; 5. Fill 190.

**Coppa del Mondo:** 1. Hirscher (Aut) 1449; 2. Jansrud (Nor) 975; 3. Pinturault (Fra) 875; 5. Fill 693; 7. Paris 653.

**SuperG donne ad Aspen**

1. Weirather (Lie) 1'11"66; 2. Stuhec (Slo) a 35/100; 3. Brignone a 36/100; 4. Schmidhofer (Aut) a 74/100; 5. Goergl (Aut) a 1'34; 6. Haaser (Aut) a 1'38; 7. Scheyer (Aut) a 1'46; 8. Reibensberg (Ger) a 1'65; 9. Worley (Fra) a 1'70; 10. E. Curtoni a 1'83; 11. C. Suter (Svi) 2'34; 12. Venier (Aut) 2'44; 13. Mowinckel (Nor) 2'67; 14. Marsaglia a 3'10.

**Rit.** Goggia, Schnarf.

**Coppa superG:** 1. Weirather (Lie) 435; 2. Stuhec (Slo) 430; 3. Gut (Svi) 300; 4. E. Curtoni 271.

**Coppa del Mondo:** 1. Shiffrin (Usa) 1523; 2. Stuhec (Slo) 1325; 3. Goggia 1117.

**Oggi** Team Event dalle ore 17.30.

**Domani** gigante uomini (ore 16 e 18.30) e slalom donne (ore 17 e 19.30).

**Domenica** gigante donne (ore e 18.30) e slalom uomini (ore 17 e 19.30).

**In tv:** diretta RaiSport ed Eurosport

decimi — nei curvoni del muro e Domme non è più riuscito a ricucire, seppur spinto dalla maggiore velocità (108.7 a 107 chilometri orari) sul finale. Fill invece, a differenza della discesa di mercoledì, non è riuscito a fare la differenza nella parte più tecnica, e si è fermato al settimo posto. Sul podio ci sono anche lo svizzero Caviezel e il norvegese Kilde, a 22/100 dall'azzurro. Una combinazione che tiene fuori dal podio della specialità sia Paris che Fill, ma che non può rovinare la stagione straordinaria dei velocisti azzurri. La coppa di specialità era già di Jansrud, anche ieri poco brillante con un nono posto, lontano anni luce dallo stato di forma e dalle sicurezze che l'avevano portato a vincere i primi tre superG della stagione.

**AZZURRI** In casa Italia l'unico passo falso di questo anno straordinario — 3 vittorie e altri 9 piazzamenti tra i migliori in discesa e superG — è arrivato (purtroppo) ai Mondiali di St. Moritz. Gli azzurri altrimenti sono stati mostruosi per regolarità, con i successi e i podi di Paris, la coppa di discesa rivinta da Fill, con il ritorno tra i migliori di Innerhofer, messo fuorigioco solo dai problemi fisici che hanno fermato la sua stagione dopo Kitzbuehel. L'Italjet (maschile più femminile) chiude al primo posto la classifica di squadra in discesa, davanti all'Austria, mentre il Wunderteam resta davanti in superG. E tra gli uomini gli unici pensieri sono per il futuro, perché Mattia Casse non ha ancora trovato il modo per essere veloce anche in gara, perché i giovani — da Buzzi a Battilani — per ora non riescono a imitare i più esperti compagni di squadra. Ma con un Paris e un Fill così, ci si può permettere di aspettare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### ALTRA NEVE

**SCI DI FONDO**

**Finali a Quebec City Oggi Pellegrino**

(g.viel) — Si aprono a Quebec City (Can) le finali di Coppa con un «minitour». Conti aperti per la Coppa di sprint con Federico Pellegrino che stasera tenta l'ultimo assalto a Johannes Klaebo. In palio però solo 50 punti per il vincitore (38 il ritardo di Pellegrino). **Coppa. Uomini:** 1. Sundby (Nor) 1626; 20. Pellegrino 348. **Sprint:** 1. Klaebo (Nor) 369; 2. Pellegrino 331; 3. Ustiugov (Rus) 329. **Donne:** 1. Weng (Nor) 1746; 28. De Bertolis 249. **Sprint:** 1. Falla (Nor) 512; 29. Debertolis 68. **Tv:** Eurosport 1, diretta 19,15.

**SALTO CON SCI**

**Vince ancora Kraft**

La Coppa del Mondo da oggi a Vikersund (Nor, 16.15 Eurosport 2) per le fasi finali dei voli. Ieri dal grande trampolino di Trondheim ha vinto ancora l'austriaco Stefan Kraft (con un secondo salto da 142.5 metri). **Hs-134:** 1. Kraft (Ger) 302; 2. Stjernen (Nor) 294.3; 3. Wellinger (Ger) 289.6; 4. Eisenbichler (Ger) 288.7; 21. Bresadola 267 (124 + 128.5). **CdM:** 1. Kraft 1420, 2. Stoch (Pol) 1334, 3. Tande (Nor) 1181.

**BIATHLON**

**Da oggi Holmenkollen**

Da oggi la Coppa del Mondo di biathlon fa tappa a Holmenkollen (Nor): si comincia con le sprint donne e uomini (14 e 16.30 Eurosport) con Wierer, Sanfilippo, Vittozzi e Sanfilippo; Hofer, Windisch, Montello e Bormolini.







# Brignone, lacrime di gioia E' terza anche in superG

● Una stagione iniziata tra i dubbi si sta concludendo in modo trionfale  
«Gigante, combinata e ora podio in questa specialità: grande traguardo»

ma.po.


**I**n questa stagione per Federica Brignone ci sono state le lacrime e i dubbi di una falsa partenza, di tante uscite e risultati sotto al (suo) minimo sindacale. C'è stato da assimilare che le compagne di squadra potevano andare più forte, qualche volta. C'è stato da convincere lo staff che la velocità si poteva fare, non per accontentarsi di un posto nelle 30, ma per puntare davvero in alto. E Fede ha avuto ragione. Nell'ultimo superG della stagione ha agguantato un terzo posto, dietro alle due migliori dell'inverno — Tina Weirather e Ilka Stuhec — che vale molto. E' il quinto podio stagionale, in tre specialità diverse, con gli acuti dei successi in gigante (a Plan de Corones) e in combinata (a Crans Montana).

**MARCIA** Merito di quel nodo che si è sciolto il 21 gennaio a Garmisch — grazie a un 14° posto in discesa — e che l'ha portata ad accumulare l'incredibile bottino di 618 punti in 12 gare. «Sono molto felice — ha dichiarato soddisfatta ieri la 26enne di La Salle —, era un superG molto difficile, la neve era un po' scivolosa, c'era un bel muro, tutto da attaccare. Bisognava

**clic**

**TINA FIGLIA D'ARTE E' L'OTTAVA COPPA IN FAMIGLIA**

● (a.a.) E' la prima coppa di specialità in carriera per Tina Weirather, figlia d'arte. È l'ottava però della famiglia e del Liechtenstein. La mamma, Hanni Wenzel, ha vinto due coppe del Mondo (1978 e 1980) e altre 3 di specialità (gigante '74 a 17 anni, slalom '78 e gigante '80), papà Harti ha conquistato quella di discesa nel 1981, lo zio Andreas Wenzel la coppa del Mondo generale nel 1980. L'accoppiata mamma-figlia vincitrici di coppe è una prima assoluta per la coppa del Mondo.



Tina Weirather, 27 anni



La caduta di Sofia Goggia, 22 anni, sul finale IPP

seguire la linea giusta. Ce l'ho fatta, sono molto soddisfatta perché ci ho provato. Già ci credeva per la discesa di mercoledì, ma non è andata bene».

**PASSO AVANTI** La Brignone è stata scorrevole nella parte alta, come aveva già dimostrato di poter fare nelle prove di discesa, precisa e veloce quando c'erano delle curve da tirare, sul muro che ha visto finire fuori in tante, comprese Goggia e Vonn. C'è l'orgoglio di quel miglior crono nella parte più tecnica, davanti a tutte. Compresse Weirather e Stuhec che si sono gio-

cate la Coppa di superG nell'ultima gara, con il sorpasso finale di Tina sulla slovena di soli 5 punti grazie quel tempo di 1'11"66 che si è rivelato imprevedibile. A 35/100 è finita la Stuhec, a 36 la Brignone, grazie a un ultimo tratto stellare. «Sono finalmente riuscita a salire sul podio anche in questa specialità quest'inverno e per me è un grande traguardo - è la soddisfazione di Fede, che l'anno scorso aveva vinto in superG a Soldeu —, un ottimo modo per finire». E ancora manca il gigante, con i bei

## LA GARA

**Vittoria e Coppa alla Weirather davanti alla Stuhec. Goggia fuori. E domenica c'è il gigante di Grand'Italia**

ricordi di quel primo podio raccolto proprio qui, nel novembre 2009, alla quinta gara di Coppa.

**IN FAMIGLIA** Dopo i tanti infortuni, i tanti interventi alle ginocchia, la figlia d'arte Tina Weirather si è finalmente presa la coppa di specialità, partita con il 5, ha dovuto attendere a lungo per essere certa di avercela fatta, con l'unica opzione disponibile per lasciarsi dietro la Stuhec: successo pieno. «Se l'è meritato — applaude la Stuhec, che mercoledì aveva conquistato la coppa di discesa —, questo risultato non cambia l'eccezionalità della mia stagione». Avvicinare la Shiffrin in testa alla coppa generale è possibile solo in teoria, i 198 punti non la convinceranno a partecipare allo slalom di domenica.

**GOGGIA STOP** Il successo sulla pista olimpica di Jeongseon non è bastato a far scoppiare una pace duratura tra Sofia Goggia e il superG. La detentricice del record di podi stagionali — 12, in 4 specialità — è caduta dopo un pasticcio, aveva appena fatto registrare la velocità più alta nel tratto finale, a 112 chilometri orari ed era in linea per un altro posto tra le prime tre. «Tutto ok, non mi sono fatta male», ha rassicurato subito la Goggia, che in questa stagione nella specialità ha raccolto tre podi e 4 uscite. Prima di lei era stata la Schnarf a far paura, con una scivolata infinita sul muro ripidissimo (si è probabilmente rotta l'osso mascellare), mentre Elena Curtoni, 10°, non è riuscita a superare quota 500 punti e deve dire addio al gigante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:

**www.piccoliannunci.rcs.it**  
**agenzia.solferino@rcs.it**  
oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:

**Milano Via Solferino, 36**  
tel.02/6282.7555 - 7422,  
fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

## 1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

### IMPIEGATI 1.1

**AMMINISTRATIVA** / contabile, esperienza ventennale, prima nota, banca, cassa, fatturazione attiva / passiva. 339.88.32.416

**AMMINISTRATIVA 27enne** pluriennale esperienza amministrazione, gestione personale, qualità, servizi generali, migliorerebbe, zona sud est Milano.

**federicaricerca.lavoro@gmail.com**  
**AMMINISTRAZIONE** e contabilità fino al bilancio, pluriennale esperienza, valuta proposte Milano. 340.09.08.486

**ASSISTENTE** direzione, pluriennale esperienza multinazionali, ottima autonomia organizzativa, affidabilità, fluente inglese. Milano e provincia. 339.45.65.783

**ESPERTA** contabilità bilancio, dichiarazioni fiscali, esperienza pluriennale, laureata economia, disponibilità immediata. 339.48.59.487

### OPERAI 1.4

**AUTISTA** italiano, privato, referenziato di fiducia offresi per famiglie, dirigenti. Cell. 380.17.77.202

**AUTISTA** referenziato, 30enne, pluriennale esperienza, conoscenza città, offresi anche come magazziniere e gestione materiale, Sap, Zucchetti, patente muletto. Libero subito. 327.37.26.117

**BENGALESE** 51enne, custode offresi in tutta Italia. Ottimo italiano/inglese/tedesco. 333.44.16.488

**ESPERTO** fuochista patente secondo grado, acqua demi impianti piscine, idroelettrici, fanghi. Autista magazzino patente muletto. Buon inglese. Italia/estero. 347.89.22.285

**ESPERTO** magazziniere ricambi autoveicoli, referenziato, offresi. Disponibile altri settori. Bari provincia. 348.49.59.346

**40ENNE** serio, di bella presenza, patente B, partita IVA offresi a privati/aziende per incarichi di fiducia, possibilità rapporto collaborazione continuativo. vinci.massimiliano@gmail.com - 349.47.05.151

### COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

**COLF** italiana, seria, capace e referenziata, lunga esperienza, offresi, giornata/part-time. Tel. 327.73.22.247

**COLF**, badante, italiana, pluriennale esperienza, automunita. Disponibilità immediata Milano e dintorni. 338.85.90.196

**COPPIA** cerca lavoro come domestici, giardinaggio, manutenzione casa. Automuniti, referenziati, esperienza. 333.83.25.368

### PRESTAZIONI TEMPORANEE 1.7

**DISEGNATORE** Autocad, pensionato, perito meccanico, impiantistica, carpenterie, macchine, piping offresi. Tel. 320.19.70.734

**PENSIONATO** esperto contabile, autonomo fino bilancio, adempimenti/dichiarazioni, offresi contabilità piccola azienda. 328.68.59.679

### BADANTI 1.9

**ASSISTENZA** domiciliare anziani o badante: operatore socio sanitario italiano, automunito offresi provincia di Milano, Milano e province limitrofe. 348.79.90.699

**BADANTE** /collaboratrice colf, part time, flessibilità. Attestato corso assistenza familiare. Esperienza. 349.76.45.496

**BADANTE** anziani, italiana, esperta, carattere paziente, referenziata, libera subito, offresi Rho, Milano o Novara. 339.84.16.942

## 2 RICERCHE DI COLLABORATORI

### IMPIEGATI 2.1

**CONTABILE** collaudata esperienza adempimenti fiscali, dichiarativi, bilanci cerca studio professionale zona via Vincenzo Monti - Milano. Telefonare 02.46.82.12 - 02.46.28.72 o inviare curriculum a: tributario@studio-perozzo.it

**IMPRESA** edile ricerca geometra preventivista con provata esperienza pluriennale in ristrutturazioni /manutenzioni stabili. Inviare c.v. email: info@falduotofratelli.it

## 5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRENDITA

### VENDITA 5.3

**CAMPIONE D'ITALIA.** Sicurezza, tranquillità dentro Svizzera, bella casa contigua signorilmente arredata. Meravigliosa vista lago Lugano, vendesi 1.160.000. Mutuo possibile. Telefonare 0041.79.45.28.670

### ACQUISTI 5.4

**DIMORE ITALIANE** ricerca in Milano appartamenti prestigiosi, ville per dirigenti / professionisti. www.dimoreitaliane.eu - 02.66.80.00.52

**FAMOSO** calciatore cerca urgentemente a Milano appartamento prestigioso. Incaricata Sarpi Immobiliare 02.76.00.00.69

**6 IMMOBILI RESIDENZIALI AFFITTI**

**BANCHE E MULTINAZIONALI**

● **RICERCANO** immobili in affitto o vendita a Milano. 02.67.17.05.43

**RICHIESTA 6.2**

**MEDICO** massime referenze cerca bilocale/monolocale in Milano zona servita. 02.67.47.96.25

**12 AZIENDE CESSIONI E RILIEVI**

**CEDESI/AFFITTASI** azienda alberghiera hotel immediata periferia di Milano 4 stelle - 50 camere - ottimo stato. Contattare: medas@medas.it - tel. 02.54.63.863

**18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI**

**ACQUISTIAMO Oro, Argento, Monete, Diamanti. QUOTAZIONI:**

● **ORO USATO:** Euro 24,15/gr.

● **ARGENTO USATO :** Euro 325,00/kg.

● **GIOIELLERIA CURTINI** via Unione 6 - 02.72.02.27.36 335.64.82.765 MM Duomo-Missori

**ACQUISTIAMO, VENDIAMO, PERMUTIAMO**

● **OROLOGI MARCHE PRESTIGIOSE**, gioielli firmati, brillanti, coralli. www.ilcordusio.com - 02.86.46.37.85

**L'ARTE DEL CAUCASO:**

● **NON** svende

● **E MA** chiude attività,

● **MA COMPRA** i vostri tappeti in contanti. Via Morosini 2, Milano. 02.54.65.711 Lavaggio - Restauro

**GIOIELLI ORO ARGENTO 18.2**

**GIOIELLERIA PUNTO D'ORO :** acquistiamo pagamento immediato, sopravvalutazione. Oro - Gioielli antichi, moderni - Rolex - Diamanti - Orologi. Sabotino 14, Milano. 02.58.30.40.26

**19 AUTOVEICOLI**

**ACQUISTIAMO**

● **AUTOMOBILI E FUORISTRADA**, qualsiasi cilindrata. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autogiollli, Milano. 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

**24 CLUBS E ASSOCIAZIONI**

**PAMELA** incontri maliziosi 899.00.59.59. Euro 1,00min/ivato. VM 18. Futura Madama31 Torino

**i INDICAZIONI UTILI**

Il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport con le edizioni stampa e digital offrono quotidianamente agli inserzionisti una audience di oltre 8 milioni di lettori, con una penetrazione sul territorio che nessun altro media è in grado di ottenere.

La nostra Agenzia di Milano è a disposizione per proporvi offerte dedicate a soddisfare le vostre esigenze e rendere efficace la vostra comunicazione.

**TARIFE PER PAROLA IVA ESCLUSA**  
Rubriche in abbinata: **Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:** n. 1 Offerte di collaborazione: € 2,08; n. 2 Ricerche di collaboratori: € 7,92; n. 3 Dirigenti: € 7,92; n. 4 Avvisi legali: € 5,00; n. 5 Immobili residenziali compravendita: € 4,67; n. 6 Immobili residenziali affitto: € 4,67; n. 7 Immobili turistici: € 4,67; n. 8 Immobili commerciali e industriali: € 4,67; n. 9 Terreni: € 4,67; n. 10 Vacanze e turismo: € 2,92; n. 11 Artigianato trasporti: € 3,25; n. 12 Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; n. 13 Prestiti e investimenti: € 9,17; n. 14 Casa di cura e specialisti: € 7,92; n. 15 Scuole corsi lezioni: € 4,17; n. 16 Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; n. 17 Messaggi personali: € 4,58; n. 18 Vendite acquisti e scambi: € 3,33; n. 19 Autoveicoli: € 3,33; n. 20 Informazioni e investigazioni: € 4,67; n. 21 Palestre saune massaggi: € 5,00; n. 22 Chiromanzia: € 4,67; n. 23 Matrimoniali: € 5,00; n. 24 Club e associazioni: € 5,42.

**RICHIESTE SPECIALI**  
Data Fissa: +50%  
Data successiva fissa: +20%  
Per tutte le rubriche tranne la 21, 22 e 24:  
Neretto: +20%  
Capolettera: +20%  
Neretto riquadrato: +40%  
Neretto riquadrato negativo: +40%  
Colore evidenziato giallo: +75%  
In evidenza: +75%  
Prima fila: +100%  
Tablet: + € 100  
Tariffa a modulo: € 110

**RENDI ESCLUSIVA LA TUA ATTIVITÀ CON I NOSTRI NUOVI "SPECIALI"**



**Fiera dell'Artigianato**  
**Trentino Città Estere**  
**Artigiani**  
**Matrimoni**

**Hotel Location**  
**Riviera Romagnola**

**Antiquari**  
**Sardegna**

**Gallerie d'arte**  
**Liguria**

**Piccoli Annunci** [agenzia.solferino@rcs.it](mailto:agenzia.solferino@rcs.it) 02.62827422 - 02.62827555

**RCS PUBBLICITÀ**



## G+ A TU PER TU CON...

CONTENUTO  
PREMIUMIL PERSONAGGIO  
di GIUSEPPE NIGRO

**P**ortatore sano di un'affabilità e una semplicità da eterno ragazzino con gli occhi divertiti, Tony Hawk si porta dietro l'aura da santone, o da fenomeno, di uno che ha saputo essere un'icona per i ragazzi degli Anni 80 come per quelli dei giorni nostri, la cui vita sulla tavola è stata un videogioco, come quello che porta il suo nome. Da quello, negli anni, è passato alle comparsate nelle puntate dei Simpson a una sua web-tv fino oggi a una presenza da 4.1 milioni di follower su Twitter e 2.8 su Instagram. È la leggenda dello skateboard, ma anche un riferimento culturale se Nick Hornby ha pensato un romanzo, «Tutto per una ragazza», in cui Hawk è l'eroe di un ragazzino che dice: «Alcuni di voi non avranno mai sentito parlare di Tony Hawk. Non conoscerlo è come non conoscere Robbie Williams o Tony Blair, anzi peggio (...). Lui è il JK Rowling degli Skater, il Big Mac, l'iPod, l'Xbox». L'icona appunto. «Se proprio vogliamo fare un paragone, dico Michael Jordan – scherza oggi Hawk –. Oggi mi sento più una sorta di padrino: sono sempre in attività ma non sono più il migliore. Lo skateboard si è evoluto in questi anni. È più diffuso, popolare nella percezione generale: un tempo era qualcosa di diverso. Oggi i ragazzi si dedicano a calcio e skateboard, ai miei tempi facevi l'uno oppure l'altro, era la tua identità, qualcosa di cui essere orgoglioso anche se la gente ti prendeva in giro per questo».

**900** In «Slam» (laddove «Slam» in gergo è la caduta dello skater), film italiano diretto da Andrea Molaioli in uscita giovedì, Tony Hawk interpreta Tony Hawk: è sua la voce che rispondere alle domande del ragazzo, come nel libro di Hornby, con brani della sua autobiografia, a sua volta in uscita in Italia in queste settimane con Salani. «Mi colpisce che cinema e tv mi

FINALMENTE: NON È UN GIOCATTOLO, ABBIAMO ATLETI E TALENTI OLIMPICI

TONY HAWK  
E LO SKATE AI GIOCHI 2020LA LEGGENDA DELLA  
TAVOLA: «SE LE COSE  
NON VANNO COME  
VORRESTI, PUOI  
ARRENDERTI O  
CERCARE UN MODO  
MIGLIORE PER FARLE»«SKATEBOARD È VITA  
CADI, TI RIALZI E FAI  
IL NUMERO PIÙ BELLO»

abbiano sempre cercato, sin dai miei primi successi, ma ogni volta per impersonare me stesso. Sono sempre stato un fan di Nick e non immaginavo sapessi chi sono. Emozionante. E strano: è una finestra aperta sulla mia vita, perché a ispirare il protagonista è il mio libro di 15 anni fa, e da allora naturalmente la mia vita è cambiata», dice Hawk, che ha lasciato traccia sui social del passaggio in

Italia di questi giorni tra una gita sul Lago di Como e un allenamento su una halfpipe milanese. I suoi legami con l'Italia non nascono adesso: qui ha fatto il primo viaggio in Europa, «a Napoli per uno show tv, quando avevo 16 anni». E italiano, il ravennate Giorgio Zattoni, oggi 40enne, è il primo (tra sole altre 11 persone al mondo) che ha saputo replicare il «900», il Sacro Graal dei trick di skate-

board, laddove il numero sta per i gradi di rotazione fatti sulla tavola: due giri e mezzo su se stessi. Il primo a farlo, naturalmente, Tony Hawk: la prima volta il 27 giugno 1999, l'ultima 17 anni dopo, l'estate scorsa, alla ridente età di 48 anni. Com'è possibile in uno sport di così grande fisicità? «Mantengo un programma abbastanza rigoroso. Ma ho cambiato il mio approccio e il mio stile per seguire

quello che sono capace di fare, con la mia età e il mio corpo. Devi mandar giù l'orgoglio di non essere più capace di fare i trick che facevi un tempo o di dimostrare di essere ancora il migliore. Quando riesci ancora a fare questo nella vita il resto non importa».

**FILOSOFIA SKATER** Caviglie marchiate, costole rotte, denti scheggiati, per un ex bambino

## L'IDENTIKIT

TONY  
HAWK

**NOME** ANTHONY **COGNOME** HAWK  
**NATO A** CARLSBAD (CALIFORNIA)  
**IL** 12 MAGGIO 1968 **ALTEZZA** 191 CM  
**PESO** 78 KG **SPORT** SKATEBOARD

È considerato il migliore skater di sempre: vanta l'invenzione di un'ottantina di trick, il primo a completare il «900». Ha dato il nome a un videogioco, ha creato la compagnia Birdhouse, ha aperto un canale Youtube e vanta apparizioni in tv e film



**Il 23 marzo esce il film «Slam», di Andrea Molaioli, tratto dal libro «Tutto per una ragazza» di Nick Hornby, ispirato all'autobiografia «Hawk. Professione skater» (Salani, 432 pag., 16,90 euro) appena uscita in Italia**

che era troppo magro per fare surf nella California degli Anni 80: il volto di un rapporto col dolore che è anche la porta di ingresso nella filosofia degli skater: «Nessuno vuole farsi male. Ma la questione è non aver paura di farsi male se serve per progredire in qualcosa di nuovo, farsi male nel tentativo di riuscirci. Impari come non fare le cose, ci ho costruito la mia carriera. Se le cose non vanno come vorresti puoi arrenderti o puoi cercare un modo migliore per farle». Inseguire il sogno di un'evoluzione, senza farsi fermare dal pensiero delle possibili conseguenze negative. Dice Hawk in un passaggio dell'autobiografia: «Lo skate non ha a che fare con la vittoria... Lo skate è fare il meglio che puoi e apprezzare chi fa altrettanto. È provare un trick, anno dopo anno, e vedere la felicità sul volto degli altri». Altro rispetto alla cultura del risultato di tanti sport? «Nello skateboard hai una sfida di fronte – risponde Hawk – e puoi superarla o meno: questo aiuta a sviluppare il tuo stile. Mangi o sei mangiato. A me interessa imparare i trick e valuto il successo su come so fare i trick».

**L'OLIMPIADE** Ma è arrivato il momento di entrare in contatto anche con lo sport tradizionale per lo skateboard, che da Tokyo 2020 farà il suo ingresso nel programma dei Giochi Olimpici (peraltro con Hawk vociferato di un incarico da allenatore della squadra statunitense, ma su questo preferisce non commentare): «Finalmente. Lo skateboard non è un giocattolo, è qualcosa a cui c'è chi dedica la vita, ha tutte le caratteristiche per avere piena cittadinanza ai Giochi: atleti, talenti che non hanno niente da invidiare a sport più «mainstream». Essere ai Giochi può essere importante su scala globale come riconoscimento per tutto il nostro sport». La lunga marcia di una passione da stile di vita outsider al dorato mondo dei cinque cerchi. Senza perdere l'identità, se a portarti per mano è Tony Hawk.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«SKATE È IDENTITÀ:  
DA BAMBINO MI  
PRENDEVANO IN  
GIRO PER QUESTO»TONY HAWK  
E I SUOI 48 ANNI

## A GRANDE RICHIESTA TORNANO I RICETTARI FIRMATI DA CANNAVACCIUOLO

Una collana di libri imperdibili, con le ricette dello chef fotografate e spiegate in ogni passaggio, la scuola di cucina e le preparazioni di base, i consigli e i segreti per rendere unici i propri piatti. Si riparte dal primo volume, dedicato agli Antipasti caldi, la settimana successiva tornerà il secondo, Pasta fresca, e poi tutti gli altri a cadenza settimanale. Un'occasione unica per portare l'alta cucina sulla propria tavola ogni giorno!

IL SECONDO VOLUME «PASTA FRESCA» È IN EDICOLA

PER CHI HA GIÀ ACQUISTATO I VOLUMI, L'OPERA  
PROSEGUE REGOLARMENTE. OGNI GIOVEDÌ IN EDICOLAACQUISTA  
ONLINE  
LA COLLANA  
Gazzetta  
Store.itPrenota su  
primaedicola.it  
e ritira in edicola!  
1€CORRIERE DELLA SERA  
La libertà delle ideeLa Gazzetta dello Sport  
Tutto il rosa della vita



# TUTTENOTIZIE

RUGBY

## Fusione, Parisse: «Avvisato via web Non molleremo»

● Il capitano dell'Italia sul caso Stade-Racing: «Ho saputo via twitter». Tolone avrà un bracciale rosa

Simone Battaggia

**L**a si attendeva per la fine del Sei Nazioni, ma già ieri è arrivata una prima, parziale ma significativa reazione di Sergio Parisse alla preannunciata fusione tra i due club di Parigi, il Racing e il suo Stade Français. «Come capitano, ho saputo della morte del mio club via... twitter! Non molleremo, ve l'assicuro» ha scritto lo skipper azzurro, aggiungendo l'hashtag #notreclub.

**12 ANNI DI AMORE** Parisse è legato al club parigino dal 2005. Con quella maglia ha vinto due titoli, nel 2007 e 2015 stagione al termine della quale fu nominato miglior giocatore del campio-

nato francese. Quell'anno Parisse decise anche di prolungare il contratto con il club per altri quattro anni. I suoi compagni di squadra, in sciopero a oltranza da martedì, ieri hanno ricevuto l'appoggio del loro sindacato, che ha chiesto ad atleti e appassionati di indossare qualcosa di rosa nei match del 21° turno del Top 14, in programma domani e domenica. Il Tolone ha già dato il proprio appoggio: domenica a Grenoble vestirà una fascia del colore del club parigino. In attesa del summit di questa mattina nella sede della lega, ieri sono andati a sostegno anche gli ex giocatori della società: in un comunicato hanno detto no a un processo di fusione «nato dalla volontà e dalla visione di due sole persone, per quanto rispettabili», chiedendo a Thomas Savare e Jacky Lorenzetti,

patron di Stade e Racing, di non porre la parola fine a 135 anni di storia e 14 «Boucliers de Brennus».

**DENTRO FORD** Intanto oggi alle 14 a Edimburgo, Sergio Parisse guiderà il captain's run azzurro a Murrayfield in vista della sfida alla Scozia, in programma domani alle 13.30 (diretta DMax) e valida per l'ultimo turno del Torneo. Un solo cambio nel XV del Cardo: il c.t. Vern Cotter dà la maglia numero 2 a Ross Ford — che festeggerà il 107° cap — al posto di Fraser Brown. Rispetto alla sconfitta in Inghilterra (61-21), gli scozzesi inseriscono in panchina il centro Matt Scott al posto dell'infortunato Mark Bennett. Il Cardo è ancora in corsa per il secondo posto nel Torneo e, battendo l'Italia, per la prima volta dal 2006 lo chiuderebbe



Sergio Parisse, 33 anni, gioca allo Stade Français dal 2005 FAMA

Un cambio nella Scozia che domani sfiderà gli azzurri: il tallonatore sarà Ford, esce Brown

con tre vittorie. Gli azzurri, il cui ultimo trionfo nel Sei Nazioni risale proprio alla sfida di Edimburgo nel febbraio 2015 (22-19), vogliono evitare il settimeo cucchiaino di legno, il terzo negli ultimi quattro anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Scozia:** Hogg; Seymour, Jones, Dunbar, Visser; Russell, Price; Wilson, Watson, Barclay (c.); J. Gray, R. Gray; Fagerson, Ford, Reid. All. Cotter. A disp. Brown, Dell, Berghan, Swinson, Du Preez, Pyrgos, Weir, Scott.

CANOA: A IVREA

Ecco Molmenti: presentato il dt della slalom



Daniele Molmenti, 32 anni

● Presentata ieri, nella Sala Giove del Castello di Parella, a pochi chilometri da Ivrea, la nazionale italiana di Canoa Slalom e la nuova direzione tecnica. Alla presenza del presidente Buonfiglio, che ha ribadito alcuni concetti sulla decisione del collegio di garanzia di accogliere il ricorso di Antonio Rossi sulle elezioni federali — «Non commentiamo le sentenze, le rispettiamo» — i direttori tecnici Daniele Molmenti (oro a Londra 2012) ed Ettore Ivaldi (già tecnico azzurro in passato prima di lavorare per più di dieci anni all'estero alla guida delle nazionali di Spagna, Irlanda e Brasile) hanno tratteggiato le linee guida di questo progetto che avrà il supporto anche di Guillermo Diez Canedo, 33enne tecnico spagnolo e semifinalista nel K1 a Pechino 2008. Le stelle della squadra saranno i reduci da Rio Giovanni De Gennaro e Stefanie Horn mentre gli appuntamenti stagionali sono la Coppa del Mondo (una tappa a Ivrea dall'1 al 3 settembre) e i Mondiali di Pau (in Francia, 27-30 settembre).

IPPICA: CHELTENHAM

Mullins-Walsh Il loro poker stende il banco

● Bookmakers stesi ieri al festival inglese dei saltatori a Cheltenham. Le perdite del banco sono quantificabili in almeno 10 milioni di sterline e la causa di questo tracollo è il favoloso poker di vittorie messo a segno dalla celebre coppia Willie Mullins (allenatore) e Ruby Walsh (fantino). I due hanno iniziato con Yorkhill nel JLT Novice's Chase (m 4000), per poi proseguire nelle due prove di cartello del pomeriggio, il Ryanair Chase (m 4200) conquistato con Un de Sceaux e lo Stayers Hurdle (m 4100) con Nichols Canyon. Infine il sigillo nel Novice's Hurdle (m 3300) con Let's Dance. A parte Nichols Canyon, offerto a 10/1, i cavalli della coppia Mullins-Walsh erano nettamente favoriti e ciò spiega le ingenti perdite subite dagli allibratori. Oggi gran chiusura del Festival con la Gold Cup Chase (m 5250) e ancora Mullins e Walsh grandi attesi con Djakadam favorito a 4/1. Cue Card (4/1) il rivale più accreditato.



Ruby Walsh e Willie Mullins

ANTIDOPING

Masala lascia la presidenza dei controlli



Daniele Masala, 62 anni

● Daniele Masala lascia la presidenza del Comitato Controlli Antidoping di Nado Italia, la struttura che fra l'altro ha il compito di organizzare la strategia degli esami a sorpresa. L'ex pentatleta, doppio oro a Los Angeles 84, ha rassegnato ieri le sue dimissioni. Un comunicato di Nado Italia, la struttura diretta dal generale Leonardo Gallitelli che dirige l'antidoping italiano, ha ufficializzato la notizia. La scelta di Masala è dovuta «all'assunzione di altri impegni professionali». Nel comunicato si ringrazia Masala «per la qualificata e apprezzata collaborazione nella lotta al doping». Masala entrerà nel direttivo dell'Associazione Italiana Cultura e Sport, uno degli enti di promozione che terrà da oggi il suo congresso nel salone del Coni. Nei prossimi giorni, dovrebbe essere scelto invece il sostituto di Masala. L'incarico è stato per ora assunto a interim dal vicepresidente Luigi Ferrajolo, presidente dell'Unione Stampa Sportiva Italiana.

ATLETICA

● **SEMENYA LUNGA** (s.i.g.) Esordio stagionale a Potchefstroom (Saf) di Caster Semenya, prima nei 3000 in 9'36"29. Uomini. 200 (+0.6): Simbine 20"32. 400: Sibanda (Bot, '98) 45"08. 400 hs: Hamman 49"70. Donne. Giavellotto: Viljoen 62.82. ● **A GERUSALEMME** (g.man.) Oggi 3000 partecipanti di 65 Paesi alla maratona simbolica di Gerusalemme. Al via Calcaterra sui 42 km e Billy Costacurra nella mezza.

BASEBALL

**CLASSIC, SECONDO TURNO USA, DEBUTTO VINCENTE** (m.c.) Gli Stati Uniti debuttano nel 2° turno del Classic, a San Diego, battendo (4-2) il Venezuela. I sudamericani di Vizquel avanti fino al 2-0 con una volata di Inciarie e il fuoricampo di Odor. Gli Usa accorciano al 7° e poi risolvono coi fuoricampo di Adam Jones. **2° turno.** A San Diego: Usa-Venezuela 4-2. Classifica: Portorico, Usa 1000 (1-0); R.Dominicana, Venezuela 0 (0-1). Oggi: Portorico-Stati Uniti.

BOXE

● **BLANDAMURA** (r.g.) Definita dalla OPISince82 dei Cherchi la prima difesa di Emy Blandamura (26-2) contro il connazionale Alex Goddi (30-1-1) ex tricolore 2014, il 27 maggio a Nuoro in Sardegna. ● **BRIGGS-OQUENDO** (r.g.) Il 3 giugno a Hollywood (Usa) il vacante mondiale massimi Wba tra gli ultraquarantenni Shannon Briggs (Usa 60-6-1) e Fres Oquendo (Por. 37-8) inattivo dal luglio 2014. In passato entrambi sono stati fermati per uso di sostanze dopanti.

GHIACCIO

**MONDIALI DI FIGURA RIGHINI NON CONVOCATO** Non c'è Ivan Righini, acciacato e in ritardo di condizione, tra i

convocati per i Mondiali di Helsinki di figura di fine mese. Al suo posto Matteo Rizzo, ieri buon 11° ai quelli juniores di Taiwan (Tai). **Italia -** Uomini: Rizzo. Donne: Kostner. Coppie: Della Monica-Guarise; Marchei-Hotarek. Danza: Cappellini-Lanotte; Guignard-Fabbri. **Mondiali jrs -** Uomini. Finale. 1. (5.1.) Zhiu (Usa) 258.11; 11. (13.10.) Rizzo 197.47. Coppie. Corto: 1. Boikova-Kozlovskii (Rus) 61.27; 15. Caldara-Caputo 42.29. Danza. Corto: 1. Loboda-Drozdz (Rus) 67.59; 24. Muehlmeier-Papetti 41.24, el.

HOCKEY GHIACCIO

**BOLZANO, OGGI GARA-2** (m.l.) Il Bolzano cerca l'impresa: battere Vienna per pareggiare la serie di semifinale. Oggi (ore 19.45), al Palaonda, gara-2 (su 7): i padroni di casa recuperano Markus Gander, ma devono sempre rinunciare a Reid, Palmieri e Joachim Ramoser. Altra semifinale: Klagenfurt-Salisburgo (serie 0-1).

IPPICA

● **OGGI MONTEGIORGIO QUINTE'** (ore 18.30, inizio 15.30) In 17 su tre nastri al San Poalo (m 2100). Indichiamo Udetete Jet (12), Ustica Jet (7), Una Bella Storia (16), Umimma (9), Tutor Pv (17), Udini Gar (5). ● **ANCHE** Gal.: Roma (15.20). Tr.: Milano (14.55), Follonica (15.05), Napoli (15.40). ● **IERI 12-15-13-2-9** A Bologna (m 2460): 1 Touchee Bi (2480 Gocciaodoro) 1.16.6; 2 Tornado del Pino; 3 Tuono Lunare; 4 Pavoncello; 5 Sh'es a Woman. Tot.: 2,91; 1,43, 1,45, 1,34 (19,23) Quinté 230,91. Quarté 49,15. Tris 28,08.

PALLAMANO

● **UDIENZA RINVIATA** (an.gal.) Rinviate «a data da destinarsi motivi organizzativi» (oggi, alle 11, passaggio di consegne dal presidente uscente Francesco Purromuto e il neo eletto Pasquale Loria) l'udienza che la Procura federale aveva fissato oggi nella sede della Figh a Roma per ascoltare Loria in quanto presunto «ispiratore» dei ricorsi che hanno portato alla luce irregolarità da parte di ben 39 società maschili e femminili di serie A e B sulla certificazione

medica per i campionati under 12.

SPORT INVERNALI

**SNOWBOARD: GIGANTE AZZURRI FUORI AGLI OTTAVI** Ai Mondiali di Sierra Nevada (Spa), Mirko Felicetti e Maurizio Bormolini escono agli ottavi del gigante parallelo, battuti dagli austriaci Prommegger e Karl, poi oro e argento. Tra le donne titolo alla ceca Ester Ledecka. **Uomini:** 1. Prommegger (Aut); 2. Karl (Aut); 3. Galmarini (Svi); 4. Yankov (Bul); 13. Bormolini; 15. Felicetti; 18. March; 24. Mick. **Donne:** 1. Ledecka (R.Cec); 2. Kummer (Svi); 3. Tudegesheva (Rus); 4. Hofmeister (Ger); 18. Ochner.

TENNISTAVOLO

● **AZZURRI** (an.me.) All'Open di Bielorussia di Minsk avanti Niagol Stoyanov, eliminata Debora Vivarelli. L'azzurro ha superato 4-0 sia Putuntica (Mol) e Rouintanesfahani (Ira) e oggi sfiderà Ahmet Li (Tur). L'azzurra ha battuto 4-0 la Yovkova (Bul) e 4-2 la Yepifantseva (Ucr), ma ha perso 4-0 con la Trigolos (Bie).

TIRO A VOLO

● **COPPA MONDO** (an.me.) Da domenica ad Acapulco (Mes) la 2a prova di Coppa del Mondo. Via con la fossa. Uomini: Fabbri, Resca, Marongiu. Donne: Gelisio, Stanco, Montanino.

VELA

● **CICO** (l.b.) Una quindicina di nodi di Maestrale e sole nella prima giornata dei Tricolori classi olimpiche (Cico) a Ostia. Nei Laser (57 uomini e 27 donne) dominano Marrai (1-3) e Coccoluto (2-2); segue a un punto Gallo (4-1). In campo femminile, Clapcich guida (3-1). Nelle tavole dominio di Camboni (1-1-1) e Tartaglioni (3-1-1). I 49er sono i soli ad aver disputato 4 regate. Tra le donne dominio di Raggio e Bergamaschi (1-1-1-1). Tra i maschi guidano a pari merito Tita-Zucchetti (2-1-2-1) e Crivelli Visconti-Molineris (1-2-1-2).



**IL FATTO  
DEL GIORNO**  
ADDIO BUONI-  
LAVOROUna manifestazione contro i voucher a Bergamo: per la Uil, nel 2016 ne sono stati venduti oltre 145 milioni, + 26,3% sul 2015 **LAPRESSE**

# L'abolizione dei voucher ridurrà il precariato o è una mossa politica?

● Gentiloni e Renzi temono una nuova sconfitta referendaria, per questo rinunciano a uno strumento abusato ma a volte utile

di **GIORGIO DELL'ARTI**  
gda@vespina.com

Il governo Gentiloni, con una decisione di grande debolezza, abrogherà del tutto, stamattina alle 11, la normativa relativa ai voucher, cioè gli articoli 48, 49 e 50 della legge nota come Jobs Act. Gentiloni agirà per decreto anche se non si capiscono le ragioni di necessità e urgenza che giustificano un decreto. Non c'è dubbio tuttavia che il presidente Mattarella firmerà senza indugio. Gli articoli 48, 49, 50 del Jobs Act erano quelli che la Cgil voleva abolire col referendum già fissato per il 28 maggio, e che a questo punto non si svolgerà più.

**1** Questa è la ragione del decreto. Proprio così. La maggioranza renziana, dopo la botta del 4 dicembre, è così

malcerta delle proprie forze e del proprio consenso che davanti alla sfida del sindacato è scappata a gambe levate. Risultava insopportabile e forse politicamente impossibile da gestire un'altra, eventuale, valanga di sì all'abrogazione, che certificasse la valanga di no del 4 dicembre, quella che ha seppellito governo e segreteria. Quello che fa cadere le braccia non è il fatto che i voucher potessero magari essere uno strumento utile - questione nella quale non abbiamo intenzione di addentrarci - ma che l'uomo il quale aveva preteso, ai suoi esordi, di cambiare l'Italia e forse persino l'Europa, non sia adesso capace di difendere nemmeno un principio piccolo, quello secondo cui il buono-lavoro poteva far emergere e aveva effettivamente fatto emergere una quota, anche se insignificante, di lavoro nero. Senza discutere, s'è accettata la tesi sindacale, del tutto strumentale, che i

voucher incentivassero il lavoro precario, tesi propagandata, anche qui, per ragioni solo politiche, o addirittura prepolitiche, vale a dire l'avversità personale per Matteo Renzi.

**2** Ma i referendum non erano due?

Sì, ma il secondo referendum riguarda una questione talmente minore che è pressoché certo il non raggiungimento del quorum. Si tratta di abrogare una certa normativa che rendeva difficile, se non impossibile, per il lavoratore il recupero delle spettanze da parte di una società morosa che avesse vinto un appalto. Ora però quelli della Cgil sono stati messi dalla fragilità renziana di fronte a una sfida interessante: se rappresentano davvero l'opinione che nel Paese è maggioranza, portino ai seggi, il prossimo 28 maggio, quei milioni di italiani che servono per superare il quorum del 50% + 1.

**I VOUCHER  
PRIVAVANO  
DEL DIRITTO  
DI UN CONTRATTO**

**MAURIZIO LANDINI**  
SEGRETARIO DELLA FIOM

**3** A giugno non si voterà per le amministrative? Non si potrebbero mettere insieme i due appuntamenti?

È quello che chiederà il sindacato, replicando dibattiti che si sono già svolti in passato e accuse al governo di spendere soldi per una doppia consultazione (non del tutto insensate).

**4** Com'è la storia dei voucher, in due parole?

I voucher furono introdotti dal governo di Silvio Berlusconi nel 2003 (ministro

Sacconi, gran fautore anche oggi del sistema). Si potevano adoperare solo per le ripetizioni o altre attività domestiche. Non vi fece ricorso praticamente nessuno. Prodi li estese anche ai lavori agricoli. Qui la cosa cominciò a farsi interessante: nel 2008, anno del passaggio dal secondo Prodi al terzo Berlusconi, i tagliandi comprati dal tabaccaio risultarono mezzo milione. Monti e la Fornero estesero la possibilità di ricorrere al buono-lavoro praticamente a tutti. Renzi col Jobs Act ne aumentò le potenzialità: fino a quel momento nessuno poteva riscuotere voucher per un importo superiore ai cinquemila euro l'anno. Il premier fiorentino portò questa somma a settemila euro. Nel 2016 si sono comprati oltre 145 milioni di voucher, secondo i dati della Uil, contro il mezzo milione del 2008, mentre l'aumento rispetto al 2015 è stato del 26,3%. Qui sono cominciati gli allarmi: c'è sotto il trucco, qualcuno se ne approfitta, eccetera. In effetti, come sempre, di trucchi ne sono stati fatti parecchi. Per esempio, io ti chiamo a lavorare nella mia officina. Ti pago in nero, ma ti consegno un voucher che copre un'ora. Se arriva un'ispezione, dirai che sei lì per lavorare un'ora coperto dal buono-lavoro. L'ispettore magari capisce pure che lo stanno fregando, ma non può farci niente.

**5 Reazioni?**

Patrizia Maestri, relatrice del provvedimento in Commissione parlamentare, ha detto che loro sarebbero stati favorevoli a mantenere i voucher per le famiglie. Ma il governo ha deciso altrimenti. Tutte le rappresentanze padronali - Confindustria, Confesercenti, Coldiretti - sparano a zero sulla marcia indietro. Massimo Vivoli, della Confesercenti, ha detto: «L'abrogazione dei voucher è un errore. Anche senza i buoni-lavoro, i mini-jobs continueranno ad esistere: servirà dunque un altro strumento per regolamentare tutte quelle prestazioni occasionali che nelle imprese non possono essere inquadrate in rapporti di lavoro tradizionale, soprattutto in quei settori - come il turismo, il marketing, il commercio e l'organizzazione eventi - che si trovano spesso a dover fronteggiare aumenti imprevedibili ma momentanei dell'attività».

**NO ALLA DECADENZA**

## Minzolini (FI) «salvato»: resta al Senato Furia grillina

**«N**on me l'aspettavo, davo per scontato il voto sulla mia decadenza», ammette Augusto Minzolini. Tradisce l'emozione ed esulta, però, mentre riceve le congratulazioni di decine di colleghi. Il Senato, con 137 favorevoli, 94 contrari e 20 astenuti, ha votato l'ordine del giorno presentato da Forza Italia con cui si chiedeva di respingere la delibera della Giunta per le elezioni e le immunità favorevole alla decadenza di Minzolini per «incandidabilità sopraggiunta». L'ex direttore del Tg1, oggi parlamentare berlusconiano, rimarrà al suo posto, nonostante la legge Severino che ne prevedeva la decadenza a seguito di una condanna penale e sebbene Minzolini abbia subito confermato di volersi dimettere egualmente.

**DEM ASSENTI** Il voto ha scatenato la reazione del M5S. «Pagherete anche questa alle prossime elezioni» ha twittato Roberto Fico. «Non vi lamentate se i cittadini manifestano in maniera violenta fuori dal Parlamento se dentro si fanno atti eversivi», ha detto in conferenza stampa il vice presidente della Camera Luigi Di Maio. Il blog di Grillo ha, invece, pubblicato «la lista dei senatori Pd che hanno salvato Minzolini e cancellato la Severino». In particolare, si tratta di 49 esponenti della maggioranza: 19 senatori del Pd a cui vanno aggiunti i 23 sì di Ap e i 7 del Gruppo Autonomie, così come decisivi sono risultati i 24 Dem assenti, di cui solo 7 «giustificati». Il sì a favore di Minzolini fa seguito al no alla mozione di sfiducia contro il ministro Lotti. Il voto del Senato che sconfessa l'applicazione della Severino, tra l'altro, riapre gli spazi per Silvio Berlusconi di una riabilitazione. Il Cavaliere non è più candidabile proprio a causa della Severino. «È un giorno nuovo», ha commentato da Arcore.



Augusto Minzolini festeggiato

f | [www.facebook.com/milanosanremo](http://www.facebook.com/milanosanremo) | @Milano\_Sanremo

[www.milanosanremo.it](http://www.milanosanremo.it)

# Milano Sanremo

108ª EDIZIONE - 18 MARZO 2017

*La Classicissima di Primavera*





L'Etna durante l'eruzione di ieri. Nel tondo, l'eruzione filmata dal satellite europeo Sentinel-2A ANSA

# Esplosione di lava fa tremare l'Etna Le rocce sui turisti

● Causata dal contatto tra magma e neve: dieci feriti  
Una testimone: «In fuga da vapore e massi infuocati»

Francesco Rizzo

L'esplosione, filmata a distanza dalle telecamere dell'Istituto di Vulcanologia di Catania, sembra uno sbuffo bianco più intenso delle nuvole. Ma, osservata dal video che la Bbc ha registrato in quota, appare ben più spaventosa. Nella tarda mattinata di ieri, a 2700 metri di altezza sull'Etna, si sono verificate due esplosioni di tipo «freatico»: quando il magma (oltre i mille gradi di temperatura) riscalda il suolo, provoca l'evaporazione quasi istantanea della neve, facendo deflagrare vapore, acqua, cenere, roccia. Una pioggia di schegge che ha causato una decina di feriti - nessuno grave - tra cui un ricercatore dell'Ingv, Boris Behncke («però sto assai bene e mi sto calando una meritata birra», scriverà poi su Facebook), una guida, alcuni turisti (ce n'erano 35 in zona, fra le persone medicate in ospedale

due donne tedesche e un italiano) e una troupe della Bbc. E proprio dalla giornalista scientifica Rebecca Morelle arriva la testimonianza più eloquente: «Correre giù per la montagna sotto i colpi delle pietre, schivando massi infuocati e vapore bollente, è un'esperienza che non vorrei mai ripetere. Ma i soccorsi e le guide sono stati eccellenti». Tornata alla base, la Morelle pubblicherà su Twitter la foto della sua giacca bruciata e bucata.

**RISCHI** La lava è fuoriuscita a quota 3250, la «detonazione» è avvenuta in una fascia dove l'accesso è consentito se accompagnati da guide turistiche, lontana dalle piste da sci, in corrispondenza del fronte della colata che emerge da una bocca posta alla base del nuovo crate-

re di sud-est. Una colata cominciata mercoledì sera, ora diretta verso la desertica Valle del Bove o verso il lato del Belvedere, mentre un'altra colata, presente da tre giorni, ha effettuato lo stesso percorso di quella generata dall'eruzione dei primi di marzo e ha rallentato la discesa in direzione sud-ovest, nelle vicinanze di Monte Frumento Supino, a circa 2650 metri. Il fiume di fuoco che ha generato l'esplosione di ieri potrebbe però provocarne di nuove: «In questa zona — spiega il vulcanologo Marco Neri — c'è molta neve e bastano piccole sacche per causare forti esplosioni. Rischi? Solo per chi si avvicina troppo. Ma attenzione, i detriti possono avere una gittata di almeno 150-200 metri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARRIVATA A PARIGI

## Lettera bomba alla sede Fmi Sospettati anarchici greci

● La procura antiterrorismo indagherà sulla lettera esplosiva inviata ieri alla sede del Fondo Monetario Internazionale a Parigi e che ha causato ustioni al volto e alle mani di una donna, che lavora come assistente del direttore. «La bomba è stata costruita in modo artigianale, era simile a un grosso petardo — spiega la polizia — Si trattava di un grosso cilindro nero di una trentina di centimetri». Grazie al francobollo, si è scoperto che la lettera è stata spedita da Atene. Dopo l'esplosione, sono stati subito evacuati per precauzione i 150 dipendenti dell'Fmi e perquisita anche la vicina sede della Banca mondiale. Gli inquirenti aggiungono che nei giorni scorsi vi erano state alcune minacce telefoniche ma non è chiaro se siano collegate alla lettera. «Ribadisco la determinazione del Fondo monetario di continuare a lavorare in linea col suo mandato», dichiara la numero uno del Fmi, Christine Lagarde. Ma a Parigi, più volte colpita dal terrorismo, torna l'allarme. Tanto che lo stato d'emergenza durerà fino al 15 luglio. E proprio la polizia di Atene ha indirizzato i francesi sulla pista anarchica: sotto osservazione il gruppo greco «Cospirazione dei Nuclei di Fuoco», che in ottobre aveva annunciato di voler «passare dall'attacco ai simboli del potere, all'offensiva diretta contro le persone che lo incarnano». Ancora da verificare, però, il possibile legame con il pacco con materiale pirotecnico individuato mercoledì e che era indirizzato al ministero delle Finanze a Berlino.



I corpi speciali a Parigi AFP

## NOTIZIE TASCABILI

ULTIMO ATTO

### Brexit, arriva anche la firma della Regina

● Come previsto ieri è arrivato il Royal Assent sulla Brexit, ovvero sì della regina Elisabetta, ultimo atto formale della Gran Bretagna per l'uscita dalla Ue. La premier Theresa May può ora attivare in qualsiasi momento la procedura che, secondo fonti vicine a Downing Street, dovrebbe scattare nell'ultima settimana di marzo. A complicare la vita della May c'è però la primo ministro scozzese Nicola Sturgeon, che insiste nel chiedere una nuova consultazione popolare per l'indipendenza della Scozia dal Regno Unito. «Non è il momento — ha detto la May —: tutta la nostra energia dovrebbe essere concentrata sui negoziati con l'Unione europea». «Bloccarci? Non sostenibile né democratico», ha risposto la Sturgeon.

VOLA PIAZZA AFFARI

### Con Olanda e Fed festeggiano le Borse europee



Il premier olandese Mark Rutte

● Anche le Borse europee hanno festeggiato ieri la vittoria dei liberali olandesi contro i populistici, complice pure la decisione della Fed di alzare i tassi. Il miglior listino della giornata è stato quello di Madrid (+1,85%), seguito da Piazza Affari che con un aumento dell'1,7% ha riportato l'indice Ftse Mib sopra quota 20 mila punti, ai massimi dal gennaio 2016. Salgono anche Londra e Francoforte (+0,6% entrambe) e Parigi e Amsterdam (+0,5%).

A GRASSE: STUDENTE CERCAVA LA STRAGE



L'immagine postata dallo studente arrestato su Facebook ANSA

## Spari in un liceo in Francia Tanta paura e dieci feriti

● Una nuova sparatoria ha scosso ieri la Francia, ma stavolta non si tratta di terrorismo. A fare fuoco sui compagni è stato infatti uno studente di 17 anni, Killian, entrato armato fino ai denti nel suo liceo, l'Alexis Tocqueville di Grasse, per compiere una strage. «Un atto folle di un ragazzo fragile», dice il ministro dell'Educazione francese. Un ragazzo arrivato nell'istituto con un fucile a pompa, due pistole, due bombe a mano e tante munizioni. Quando il preside ha cercato di bloccarlo gli ha sparato, ferendolo. Da quel momento il panico e la fuga generale, interrotta solo dall'intervento dei corpi speciali che hanno fermato lo studente. Il bilancio è di 10 feriti leggeri. La polizia ha anche disinnescato un ordigno esplosivo nell'edificio.

I DATI DELLA FINANZA

### Appalti pubblici non regolari: +200% nel 2016

● Nel 2016, il numero di appalti pubblici assegnati ad aziende in modo irregolare è cresciuto del 200% rispetto all'anno precedente: si legge nel Rapporto Annuale 2016 della Guardia di Finanza, presentato ieri. Nel 2016 sono stati scoperti appalti pubblici irregolari per un valore complessivo di 3,4 miliardi di



Guardia di Finanza al lavoro ANSA

euro. La Finanza ha sequestrato nel corso dell'anno beni per circa 781 milioni; 281 aziende sottratte alle cosche. Sprechi e irregolare gestione dei fondi pubblici hanno provocato un danno allo Stato di oltre 5,3 miliardi in 12 mesi.

PRODOTTA CON CELLULE IN PROVETTA

### L'ultima trovata dagli Stati Uniti: carne sintetica di pollo e anatra

● L'azienda americana Memphis Meats è riuscita a produrre la prima carne sintetica di pollo e anatra, utilizzando quindi cellule coltivate in provetta. La notizia, che arriva quattro anni dopo quella del primo hamburger sintetico di manzo, è stata pubblicata dalla rivista «Science», insieme alle ricette del pollo fritto e dell'anatra all'arancia. Il gusto sembra sia inalterato, ma questo tipo di produzione, oltre ad avere costi ridotti, sarebbe secondo alcuni esperti ecologicamente preferibile, visto che gli allevamenti tradizionali incidono anche sull'inquinamento. Di parere opposto gli allevatori italiani che hanno parlato di «impatto disastroso per la filiera».

## L'Italia riscopre il morbillo In un mese casi su del 230%

● Il ministro Lorenzin: «Colpa dei mancati vaccini Necessario subito un piano nazionale»

L'Italia torna improvvisamente a dover combattere con un vecchio nemico: il morbillo. A fronte degli 844 casi dell'intero 2016, a gennaio di quest'anno se ne sono registrati già oltre 700, con un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno passato del 230%. Una cifra troppo grande per non destare scalpore. Anche perché il mor-

billo, che rientra tra le vaccinazioni gratuite, sembrava una malattia ormai superata. Per questo il ministro della Salute Beatrice Lorenzin torna a parlare ai tanti che da qualche anno hanno scelto di rinunciare ai vaccini: «Il Ministero attiverà ogni possibile procedura per garantire la piena realizzazione degli obiettivi del recente Piano nazionale di prevenzione vaccinale e per riguadagnare rapidamente le coperture vaccinali che si sono abbassate pericolosamente nel corso degli ultimi anni. Nonostante il piano di eliminazione del morbillo sia partito nel 2005 e la vaccinazione sia tra quelle fortemente raccomandate e gratuite, nel 2015 la copertura



Il vaccino per il morbillo è gratis

contro questa malattia nei bambini a 24 mesi è stata dell'85,3%». E il virologo del Cnr Giovanni Maga sottolinea: «Ce lo dovevamo aspettare. Dopo i dati che indicavano il calo delle vaccinazioni sotto la soglia di sicurezza sapevamo ci sarebbe stato presto o tardi una nuova fiammata epidemica». La maggior parte dei casi sono stati segnalati in Piemonte, Lazio, Lombardia e Toscana e più della metà nella fascia di età 15-39 anni. Ma i rischi di epidemie potrebbero non limitarsi al morbillo. Il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, Walter Ricciardi, parla anche di una possibile ricomparsa di «antiche» e pericolose malattie come le poliomielite e la difterite. E sull'ondata di morbillo dice: «Si tratta di una malattia estremamente seria, da non sottovalutare e che può portare a conseguenze gravi e se un bambino non vaccinato lo trasmette ad un adulto può essere ancora più pericoloso».



LA POPSTAR



Ed Sheeran, 26 anni, sul palco a Torino, prima data del suo tour

# Ecco Sheeran, l'uomo-record si prende anche Torino

● Iniziato ieri il tour mondiale del fenomeno musicale del momento. E oggi si replica

**Fabrizio Turco**  
TORINO

Quando sale sul palco, puntuale come un orologio svizzero alle 20.30 spaccate, il popolo che lo attende da giorni è già bollente, scaldato a dovere dalle performance di Ryan McMullan e di Anne-Marie. Lui, Ed Sheeran, di nero vestito ma con quei capelli rossi che tradiscono le origini irlandesi, è da solo con la sua chitarra; e su quel palco enorme del PalaAlpitour sembra ancor più giovane sotto la scenografia di schermi giganti ideata da Mark Cuniffe, il visual designer di Madonna e degli U2. Due note di *Castle on the hill* e

il palazzo è già roba sua; e d'altra parte che sia un fenomeno della musica lo dimostra il fatto che i biglietti siano stati venduti online in appena tre minuti. Non solo: nonostante l'album "÷", più che dividere, Sheeran moltiplica: ha ottenuto un miliardo di visualizzazioni in due giorni per l'ultimo album, già disco d'oro e il primato in cento hit parade. Insomma, tutto il mondo lo ascolta, e non è un modo di dire. Eppure, con quel sorriso dolce di ragazzo di 26 anni, somiglia tanto ai suoi fan; compresi, ieri sera, i buionconi Dybala e Khedira in prima fila ad applaudirlo. «Ciao Torino!» è il saluto liberatorio per le migliaia di ragazzi di mezza Europa: lo hanno aspettato in

**clic**

**ASPETTANDO MODENA ARRIVA OGGI IL NUOVO SINGOLO DI VASCO**

● Mentre Torino celebra il fenomeno del momento, l'Italia si prepara all'evento musicale più atteso dell'anno, il concertone di Vasco Rossi il 1° luglio a Modena, dove sono attese 220 mila persone (193 mila hanno comprato il biglietto nei primi due giorni di vendita, polverizzando il record europeo). Proprio oggi le radio inizieranno a trasmettere il nuovo singolo del rocker di Zocca, «Come nelle favole», uno dei quattro inediti contenuti in «Vascononstop», l'antologia di 69 brani in cui è racchiusa gran parte della sua lunga carriera.

piazza d'Armi, davanti al palazzetto; e di notte tutti sotto la tenda nel sacco a pelo d'ordinanza. Da un paio di giorni l'area pedonale di fronte l'PalaAlpitour è un campeggio a cielo aperto: fra le note persistenti di *Shape of you* e *Love Yourself*, i ragazzi cercano di riposare con un buonumore contagioso. C'è chi sfodera striscioni fatti in casa, come Wendy e Miranda che gli dedicano un cuore tricolore che ad un over 30 suonerebbe quasi cifrato: "÷ED÷ WE•U". Volti giovani ma c'è anche chi di anni ne ha qualcuno in più, come la signora Ersidea: «Ed è davvero un ragazzo d'oro, oltretché una grande star». Non lo amano solo gli 11 mila di Torino; raccoglie simpatie anche fra i colleghi, visto che Robbie Williams e James Blunt e gli One Direction gli hanno già chiesto di scrivere per loro. Sul palco, Sheeran si diverte prima ancora di divertire, anche perché l'Italia è casa sua: ha comprato una villa a Paciano, in Umbria. Uno dopo l'altro, in due ore di concerto intenso e senza soste, il cantautore inglese sfodera tutti i successi dei cinque album pubblicati: 15 brani di filata, poi tre bis e si chiude con *What do I know?*. Stasera ancora Torino; il tour prosegue domenica a Zurigo, lunedì a Monaco, poi mezza Europa fino a sbarcare in Perù e Cile a metà maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SHOWMAN



Fiorello e Stefano Melocco ieri sul pullman di «Edicola Fiore»

# Torna l'Edicola e Fiorello ride «Questa è la tv che mi fa bene»

● Al via da lunedì su Sky Uno e TV8 Tante le novità, a partire dallo "studio"

**Elisabetta Esposito**  
ROMA

Fiorello ha scelto un pullman scoperto, di quelli che di solito portano in giro per Roma i turisti, per presentare la nuova edizione di *Edicola Fiore*, in onda dal lunedì al venerdì dal 20 marzo, in diretta alle 7.30 su Sky Uno, sulla nuova app radio della trasmissione e nella versione più lunga della sera alle 20.30 su Sky Uno e TV8. Una passeggiata per la città, con Fiorello microfono alla mano pronto a salutare chiunque, a azzardare slanci di *beatbox* per far ballare le scolaresche, a chiamare a gran voce «Ser-

gio!» Mattarella di fronte al Quirinale, a far uscire sul balcone del Campidoglio Virginia Raggi, che si sbraccia verso il pullman rosso fermo in via dei Fori Imperiali. Un viaggio di un'ora che dal Colosseo porta a Roma Nord, «la mia zona» dice lui, per l'esattezza in piazza Giochi Delfici, nuova sede dell'*Edicola*. «Prima, in via Flaminia, eravamo sotto uno stabile ed erano partiti diversi esposti — racconta — qui no e abbiamo anche delle opportunità in più».

**SORRIDERE** Ecco allora le novità di quest'edizione. «Nel palazzo accanto c'è un balcone che diventerà il nostro *speakers corner*, trenta secondi in cui chiunque potrà dire quello che

NON È UNO SHOW COMICO, QUI C'È BUONUMORE, È UN PO' DIVERSO

CI DIVERTIAMO SENZA CERCARE LA POLEMICA, QUELLA TV NON MI PIACE

**FIGIORELLO**  
CONDUTTORE

vuole, trattando temi sociali, politici, ma anche privati: se qualcuno parcheggia sul passo carrabile di fronte casa tua, lo puoi dire! Saranno i trenta secondi più liberi della tv italiana. Vicino al bar poi c'è un benzinaiolo dismesso: lì ovviamente ci sarà il nostro "Pompa" e quella zona già è stata ribattezzata "la pompa del buonumore". Perché poi è questo che noi facciamo davvero: non siamo un programma comico, siamo portatori di buonumore, se ci pensate le due cose non sempre coincidono. Con l'*Edicola* ho riscoperto il piacere di fare tv, qui c'è gente vera e ci divertiamo, senza ansia né necessità di fare polemica e andare contro qualcuno. Quel tipo di tv non mi diverte, qui provo la gioia di fare qualcosa di leggero. Si sorride e i sorrisi credo proprio che oggi servano». Nuova anche la sigla iniziale, ma sempre affidata a Jovanotti, «stavolta con due rasta», racconta il padrone di casa, mentre sul pullman il vento gli fa volare il ciuffo. Ci saranno poi nuovi jingle firmati da Danti Two Fingerz, che guiderà l'avamposto milanese della trasmissione, altra novità della stagione. Alle spalle di Fiore e Stefano Melocco tanti amici della vecchia *edicola* e qualche new entry, come il fioraio indiano Shakiri o il cameriere dell'Hilton Antonio Cameriere. «Non vi deluderanno, vedrete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PFM**  
TUTTI I DISCHI DELLA BAND  
SIMBOLO DI UN GENERE  
IN UNA COLLANA DA COLLEZIONE

**IN EDICOLA DAL 13 MARZO**  
**STORIA DI UN MINUTO A € 9,90\***

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa della vita

**CORRIERE DELLA SERA**  
La libertà delle idee

\*oltre al prezzo del quotidiano

## OROSCOPO LE PAGELLE di ANTONIO CAPITANI

<b>21/3 - 20/4</b> <b>ARIETE</b> <b>6-</b> Il morale è così così. E un imprevisto vi irrita. Il lavoro, poi, arranchicchia, ma il sudombelico si muove agilmente e dimostra di essere vivo.	<b>21/4 - 20/5</b> <b>TORO</b> <b>6</b> Certa gente vi fa lievitare gli zebedei con le loro critiche e ansie. Negoziare, siate furbi, tirate water to your mulin. Soldi e sudombelico in ascesa.	<b>21/5 - 21/6</b> <b>GEMELLI</b> <b>6</b> Curare i dettagli e volare un po' bassi, senza però tagliare a julienne gli zebedei altrui, oggi significa vincere. C'è un cicinin di indigenza suina.	<b>22/6 - 22/7</b> <b>CANCRO</b> <b>8</b> Con la bella Luna di oggi, potete guadagnare parecchi punti nel lavoro, in campo economico, in amore. E complete pure exploit sportivi e suinissimi!	<b>23/7 - 23/8</b> <b>LEONE</b> <b>6-</b> Stanchezza e irritabilità crescono. Calma, perché manco San Patrizio potrebbe farvi poi rimediare a uno sclero. Minimalismo fornicatorio.	<b>24/8 - 22/9</b> <b>VERGINE</b> <b>7+</b> Contatti, telefonate e news vi fanno gioco. E pure gli svaghi del tempo libero riescono. Ma amore e fornicazione procurano l'effetto-collite: aiuto.
<b>23/9 - 22/10</b> <b>BILANCIA</b> <b>7+</b> La pacatezza dei ritmi odierni vi consente di produrre bene e tanto. L'amor gratifica e ratifica accordi storici, la resa ormonale è da teen ager.	<b>23/10 - 22/11</b> <b>SCORPIONE</b> <b>7</b> La Luna vi aiuta a seminare proficuamente in ogni ambito. Avete fiuto e siete in recupero, but don't scler, please. Fornicazione aulica e poetica.	<b>23/11 - 21/12</b> <b>SAGITTARIO</b> <b>6</b> Mercurio storto esige che vi calmiat. Perché risposte (vostre) e disorganizzazione nuocciono. La fornicazione procura esondazioni d'endorfine.	<b>22/12 - 20/1</b> <b>CAPRICORNO</b> <b>7+</b> Tanti pianeti incentivanti vi fanno compiere quasi miracoli, svagarvi e stringere alleanze più che utili. E che affrori suini e seducenti, emanate!	<b>21/1 - 19/2</b> <b>ACQUARIO</b> <b>6</b> La vostra autonomia, anche nel privato, viene imbrigliata. E certe persone le daresti in pasto agli zebù. La fornicazione è pure plumbea. State su.	<b>20/2 - 20/3</b> <b>PESCI</b> <b>7,5</b> I vostri talenti vengono riconosciuti, voi ricavate soddisfazione da ogni circostanza, di lavoro, amorosa e suina. Giornata: approfitt, please.

## CONSIGLI

**«KIDS' CHOICE AWARDS»**

**TUTTE LE STAR DEI GIOVANI DA LOS ANGELES**

Ellen DeGeneres, Fifth Harmony, The Ghostbusters, Kevin Hart, Chris Hemsworth, Jace Norman, Zendaya sono tra i trionfatori dei Kids' Choice Awards 2017, che si sono svolti sabato 11 marzo, al Galen Center di Los Angeles. Nickelodeon li manda in onda stasera, occasione anche per vedere l'esibizione di Machine Gun Kelly e Camila Cabello, che hanno presentato il singolo «Bad Thing». **DA VEDERE STASERA SU NICKELODEON, ALLE 20.30**

## LO SPORT IN TV

<b>CALCIO</b> <b>SORTEGGIO CHAMPIONS LEAGUE</b> Quarti di finale <b>12.00</b> - EUROSPORT, ITALIA 1 <b>SORTEGGIO EUROPA LEAGUE</b> Quarti di finale <b>13.00</b> - EUROSPORT, SKY SPORT 1, SKY SUPERCALCIO <b>PERUGIA - BENEVENTO</b> Serie B <b>20.30</b> - SKY SPORT 1, SKY SUPERCALCIO, SKY CALCIO 1 <b>LILLE - MARSIGLIA</b> Ligue 1 <b>20.45</b> - MP SPORT <b>LAS PALMAS - VILLARREAL</b> Liga <b>20.45</b> - SKY SPORT PLUS <b>BORUSSIA DORTMUND - INGOLSTADT</b> Bundesliga (differita) <b>22.45</b> - SKY SPORT PLUS	<b>BASKONIA VITORIA-CSKA MOSCA</b> Eurolega <b>21.00</b> - FOX SPORTS <b>UNICAJA MALAGA-KUBAN KRASNODAR</b> Eurocup. Semifinali, gara 2 <b>21.15</b> - EUROSPORT 2 <b>WICHITA STATE - DAYTON</b> NCAA <b>0.10</b> - SKY SPORT 3 <b>DETROIT PISTONS-TORONTO RAPTORS</b> NBA <b>0.30</b> - SKY SPORT 1	<b>GOLF</b> <b>ARNOLD PALMER INVITATIONAL</b> US PGA Tour. 2ª giornata <b>20.00</b> - SKY SPORT 3
<b>BASEBALL</b> <b>USA - PORTO RICO</b> World Baseball Classic. 2ª Round. Pool F. 4ª giornata <b>3.00</b> - FOX SPORTS	<b>RUGBY</b> <b>BULLS - SUNWOLVES</b> Super Rugby <b>18.00</b> - SKY SPORT 2 <b>TORNEO SEI NAZIONI FEMMINILE</b> Quinto turno <b>19.15</b> - EUROSPORT 2	<b>SCI ALPINO</b> <b>COPPA DEL MONDO</b> HS 225 <b>16.15</b> - EUROSPORT 2
<b>BIATHLON</b> <b>COPPA DEL MONDO</b> Sprint F. Da Oslo, Norvegia <b>13.30</b> - EUROSPORT <b>COPPA DEL MONDO</b> Sprint M. Da Oslo, Norvegia <b>16.15</b> - EUROSPORT	<b>SCI DI FONDO</b> <b>COPPA DEL MONDO</b> Sprint a Tecnica Libera M e F <b>19.00</b> - EUROSPORT	<b>TENNIS</b> <b>ATP INDIAN WELLS</b> Quarti di finale <b>20.00</b> - SKY SPORT 2 <b>ATP INDIAN WELLS</b> Quarti di finale <b>22.00</b> - SKY SPORT 2
<b>BASKET</b> <b>HAPOEL GERUSALEMME-VALENCIA BASKET</b> Eurocup. Semifinali, gara 2 <b>13.00</b> - EUROSPORT 2 <b>DARUSSAFKA-BARCELONA</b> Eurolega <b>18.00</b> - FOX SPORTS	<b>CICLISMO</b> <b>SEI GIORNI DI MAIORCA</b> Da Maiorca, Spagna <b>21.00</b> - EUROSPORT	

**GAZZA METEO**  
a cura di 3BMETEO.COM

OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
<b>Milano</b> MAX 22° MIN 9° ☀️	<b>Milano</b> MAX 22° MIN 10° ☁️	<b>Milano</b> MAX 24° MIN 11° ☀️
<b>Roma</b> MAX 20° MIN 7° ☀️	<b>Roma</b> MAX 16° MIN 9° ☁️	<b>Roma</b> MAX 19° MIN 9° ☀️



## GAZZALOOK



● **GILBERT PALLONE** in pelle da rugby, è usato nelle scuole più prestigiose di tutto il mondo. Dal 1823, l'ovale Gilbert è leader nel mondo di rugby. In vendita da 22,90 euro



**TOMMY HILFIGER BLAZER**  
due bottoni in cotone  
sfoderato ● 329 euro



**ANTONY MORATO FELPA**  
in jersey con banda  
laterale ● 69,90 euro



**TIMBERLAND T-SHIRT**  
in cotone fantasia rigata  
● 49 euro



**GANT RUGGER MAGLIA**  
sportiva con mezza zip  
● 139 euro

## Venditti

● L'azzurro lunedì ha discusso la tesi, domani sarà a Edimburgo per l'ultima del Sei Nazioni: «Che sfida»

## «Io, laureato tra una meta e un biberon Ora la Scozia»

**GIOVANBATTISTA VENDITTI** di Avezzano (AQ) compie 27 anni il 27 marzo. Gioca nelle Zebre dal 2012 con una parentesi (2015/2016) col Newcastle L'ESPRESSO



Simone Battaglia

**I**l titolo della sua tesi, «I confini socio-culturali del cibo», profuma di rugby di suo, perché riporta alla mente una linea, un limite da varcare e qualcuno che vuole impedirlo. Per potersi laureare, però, Giovanbattista Venditti ha dovuto scendere a patti con una passione-professione che tende ad assorbire tutte le energie. Aggiungete il ruolo di marito e di padre — «Giamba» e Alice hanno avuto due figli, Leonardo di sei anni e Camilla che ne ha quasi due — e capirete come la laurea in Scienze della Nutrizione, ottenuta presso l'Università San Raffaele di Roma con un voto di 100/110, sia costata grandi sacrifici al tre quarti ala azzurro. «È una laurea di primo grado, triennale — racconta l'abruzzese delle Zebre —, ci ho messo quattro anni perché a Newcastle non ero riuscito ad andare avanti. Pensavo di portare a termine gli studi in 7-8 anni ma poi ci ho preso gusto, ho iniziato a prendere bei voti e a dare anche due esami per sessione».

**ALTRO CHE VACANZA** Mettere insieme studio e sport, in Italia, non è facile. Luca Govoni, che ha seguito Venditti come relatore, racconta di aver capito solo all'ultimo che il suo studente era un azzurro del rugby, fino a reagire con un «Ma va già in vacanza?» alla notizia che, subito dopo la laurea, Venditti sarebbe partito per Edimburgo. «Mi sono venuti incontro fissando la discussione in un momento libe-

ro dagli allenamenti — prosegue l'azzurro —. Studiavo la sera, dopo aver messo a letto i bimbi ed essere stato un po' con mia moglie, oppure la mattina presto, un'ora prima di svegliare la famiglia. O ancora in trasferta: invece di giocare con la Playstation o a carte, aprivo i libri e ripassavo. Continuare? Sì, ci sto pensando. So che alla Bocconi di Milano c'è un master in Sport Management, me ne ha parlato Carlo Molfetta (oro nel taekwondo a Londra 2012, ndr), mi stuzzica. Forse mi sarà chiesto di saltare qualche partita».

**BREVE E MEDIO TERMINE** Il tema è spinoso. Venditti, come tanti altri azzurri, non conosce il proprio destino. Le Zebre navigano in cattive acque, la società non dà garanzie sufficienti, il futuro appare incerto. «Tra qualche settimana ne sapremo di più — insiste l'azzurro —. Ci sono tanti problemi e questo non è giusto nei nostri confronti. Ci viene chiesto di essere iperprofessionali all'interno di un contesto amatoriale». Meglio pensare al breve termine: domani c'è la Scozia e Giovanbattista non può non ripensare al precedente del 2015, ultima vittoria dell'Italia nel Torneo segnata anche dalla sua meta «di rimbalzo» sul palato colpito da Haimona, una prodezza riuscita anche tre settimane fa a Twickenham. «Da allora però loro sono cambiati e cresciuti. La sconfitta in Inghilterra toccherà il loro orgoglio, ma anche noi vogliamo riscattarci. Sarà curioso capire qual è la Scozia vera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDEN PARK

## I papillon rosa di Mesnel sono diventati un brand

● Trent'anni di papillon rosa, e cioè di creatività e duro lavoro, all'insegna del French Flair, il tocco francese, il valore più importante di Eden Park. Tutto questo è Franck Mesnel, ex nazionale francese di rugby, CEO del brand di moda, che collabora anche alla creazione delle collezioni. Architetto, rugbista, musicista, commentatore tv, pilota e ora stilista: in una parola, sognatore. «Nella mia vita ho avuto la fortuna di riuscire a realizzare le mie più grandi passioni — racconta Mesnel —. Un ultimo sogno sarebbe quello di avere più tempo per l'aviazione». La scelta del nome, Eden Park, è un omaggio al rugby, «allo stadio di Auckland, vera cattedrale del rugby. Lì, nel 1987, ho giocato la prima



Franck Mesnel in campo col papillon rosa

finale della Coppa del Mondo contro gli All Blacks. Un'esperienza bellissima che volevo ricordare». Nel maggio del 1987, con i compagni del Racing Club, giocò la finale del campionato indossando un papillon rosa... «In ogni partita ci inventavamo qualcosa: contro il Bayonne, nel cuore dei paesi baschi, entrammo in campo con i classici berretti baschi, in loro onore; contro Brive, con blazer e papillon. Per la finale contro Tolone, bisognava trovare un simbolo speciale. E scegliemmo un papillon rosa, come la pantera, la nostra mascotte: un modo per dimostrare la nostra impertinenza parigina. Durante tutti questi anni, abbiamo dato molta importanza ai dettagli e all'eleganza alla francese». French flair, appunto...

Elisabetta Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**EDEN PARK MAGLIA** bianca a righe blu in cotone, capsule collection 30 anni ● 135 euro



**ESEMPLARE BOMBER**  
reversibile in cotone e nylon  
idrorepellente ● 230 euro



**GAS T-SHIRT** japanese mood, in cotone a manica corta ● 39,90 euro



**KAPPA PANTALONCINI**  
per lo sport grigi con logo  
● 39 euro



**ERREA REPUBLIC T-SHIRT**  
blu navy con stampa a pattern grafico ● 27,90 euro

L'EVENTO

## Diesel presenta il nuovo bomber del Milan: in raso con i patch



**DIESEL BOMBER** in raso nero con dettagli rossi e patch

**I**l bomber che mancava. È rossonero ed è firmato Diesel. La collaborazione tra il Milan e Renzo e Andrea Rosso continua con la nuova divisa casual che la squadra indosserà nelle occasioni ufficiali ma non formali per tutto il periodo estivo. Il new look è stato presentato in occasione del re-fit del flagship Diesel Planet di Piazza San Babila a Milano. Padrone di casa, naturalmente, Renzo Rosso. Ospiti

d'onore i giocatori del Milan (c'erano praticamente tutti da Gerard Deulofeu a Giacomo Bonaventura, da Riccardo Montolivo a Suso, Mattia De Sciglio, Alessio Romagnoli, Marco Storari etc.) e il loro allenatore Vincenzo Montella, vestiti appunto con la nuovissima e moderna divisa Diesel: jeans nero slim fit, camicia nera e bomber rossonero in raso con lo scudetto della squadra. Italianissimo, scattante e pieno

di grinta, il bomber del Milan rivoluziona il look rossonero, abituati come siamo all'abito formale o alla tuta da allenamento. Realizzato in raso e reversibile, racconta la storia della squadra fatta di sfide e di vittorie attraverso simboli-patch tra cui le bandiere delle città dove i rossoneri hanno vinto i suoi trofei più importanti e le iniziali del fondatore inglese del Milan, Herbert Kilpin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bonaventura, Storari, Andrea e Renzo Rosso, Montella e Poli GETTY



● **ALBO D'ORO:** 2012 Porto, Quinta da Noval 2003; **2013** Dom Perignon Rosè 2002; **2014** Monprivato Cà d'Morissio 2006; **2015** Trimbach Clos St. Hune 2009; **2016** Casanova di Neri, Brunello Cerretalto 2010

# I 50 migliori vini del mondo

Pier Bergonzi

**L**a primavera bussa alle nostre porte e ci ricorda che è l'ora delle grandi Fiere del vino. Tra il ProWein di Dusseldorf e il Vinitaly di Verona, i produttori metteranno sul banco le loro ultime bottiglie. Luca Gardini, per il sesto anno consecutivo, si inserisce in questa liturgia per regalarci la sua classifica dei 50 migliori vini del mondo. Gardini, oltre che storico collaboratore di GazzagoLOSA è il più vulcanico e seguito comunicatore del vino italiano. Già sommelier di Pinchiorri e Cracco è stato campione italiano, europeo e mondiale. Gira tutto l'anno per assaggiare vini, dovunque, ed ha un talento pazzesco per riconoscere profumi e sapori che noi umani possiamo solo immaginare...

**PODIO** Le sue scelte, mai banali, sanno essere sorprendenti. Questa volta premia un vino tedesco: il Riesling della Mosella 2015 di Willi Schaefer, che giudica «di grande personalità, frutto di un'annata straordinaria nella zona che offre i più longevi vini bianchi della terra». Al secondo posto una conferma. Quella di Casanova di Neri, che lo scorso anno era primo con il Cerretalto 2010 e resta sul podio con il Brunello Tenuta Nuova 2012. Sul terzo gradino un francese: lo Chateau Pichon-Longueville Baron 2015 che tiene alta la bandiera dei Bordeaux. Poi una serie di scelte nette. Alcune ampiamente condivisibili altre che possono-devono far discutere, ma sempre in linea con lo stile di Gardini, che premia i vini di grande identità, quelli che sono facilmente reperibili sul mercato e che rappresentano tutte le realtà del mondo. Dalla Germania alla Cina...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Il numero uno dei sommelier italiani torna con le sue attesissime scelte. Vince un Riesling della Mosella, si conferma un Brunello di Casanova di Neri. Terzo un Bordeaux. Tra i top anche una bottiglia del Libano e debutta la Cina...



**WILLI SCHAEFER  
RIESLING AUSLESE  
GRAACHER DOMPROBST 2015  
GERMANIA 99/100**

I Riesling di Willi Schaefer (con vigne in Mosella dal 1100) sono sapidi e fruttati, con note tropicali. Questo Auslese entra dolce, ma è bilanciato da tensione agrumata. Persistenza da paura.



**CASANOVA DI NERI  
BRUNELLO DI MONTALCINO  
TENUTA NUOVA 2012  
ITALIA 99/100**

Nessun segreto ma semmai tanti pregi. Grande l'equilibrio del Sangiovese di Tenuta Nuova, che sa coniugare al massimo livello la potenza e l'eleganza tipica della zona sud di Montalcino.



**KNOLL  
GRUNER  
VELTLINER  
VINOTEK  
SMARAGD  
2015  
AUSTRIA  
98/100**



**IL MARRONETO  
BRUNELLO DI  
MONTALCINO  
MADONNA  
DELLE GRAZIE  
2012  
ITALIA 98/100**



**DOMAINE  
DU COMTE  
LIGER-BELAIR  
ECHÉZEUX  
GRAND CRU  
2014  
FRANCIA  
98/100**



**RUINART  
CHAMPAGNE  
DOM  
RUINART  
ROSÉ 2004  
FRANCIA  
98/100**



**ELVIO  
COGNO  
BAROLO  
RAVERA 2013  
ITALIA  
97/100**



**G.B.  
BURLOTTO  
BAROLO  
MONVIGLIERO  
2012  
ITALIA  
97/100**



**ABREU  
VINEYARDS  
THOREVILOS  
CABERNET  
SAUVIGNON  
2012  
USA  
97/100**



**CHÂTEAU  
FIGEAC  
BORDEAUX  
2015  
FRANCIA  
97/100**



**GIOVANNI  
ROSSO  
BAROLO  
ESTER  
CANALE  
ROSSO  
PODERI 2012  
ITALIA 97/100**



**BRUNO  
CLAIR  
CHAMBERTIN  
CLOS  
DE BÈZE  
2014  
FRANCIA  
97/100**



**VIÑA COBOS  
MARCHIORI  
VINEYARDS  
MALBEC 2014  
ARGENTINA  
96/100**



**DOMAINE  
WEINBACH  
ALTENBOURG  
SÉLECTION  
DE GRAINS  
NOBLES 2010  
FRANCIA  
95/100**



**JEAN-PAUL  
& BENOIT  
DROIN  
CHABLIS  
LES CLOS  
2015  
FRANCIA  
95/100**



**CHÂTEAU  
MALARTIC-  
LAGRAVIÈRE  
BORDEAUX  
2015  
FRANCIA  
95/100**



**COMPañIA  
DE VINOS  
TELMO  
RODRÍGUEZ  
LAS BEATAS  
2013  
SPAGNA  
95/100**



**MARC  
SORREL  
HERMITAGE  
BIANCO  
LES ROCOULES  
2014  
FRANCIA  
95/100**



**FERRARI  
GIULIO  
FERRARI  
RISERVA DEL  
FONDATORE  
COLLEZ. 1997  
ITALIA  
95/100**



**KONGSGAARD  
CHARDONNAY  
NAPA VALLEY  
2014  
USA  
94/100**



**SOTTIMANO  
BARBARESCO  
FAUSONI  
2013  
ITALIA  
94/100**



**VERITÉ  
LA MUSE  
2013  
USA  
94/100**



EXPO

## Congratulazioni!

I 50 migliori produttori di vino d'Italia!

Ora che sei stato premiato fra i 50 migliori produttori di vino d'Italia, è tempo di passare alla prossima fase. Bellavita è la più grande rete di eventi dedicati al vino italiano presente a Chicago, Città del Messico, Londra, Amsterdam e Varsavia, con più di 120.000 buyers internazionali. Sono coinvolti i maggiori rappresentanti della piccola, media e grande distribuzione, da Selfridges a Regal Wine Imports. Per saperne di più sui nostri eventi, chiama +44 (0) 20 3002 0506 o manda una email a [info@quirismedia.com](mailto:info@quirismedia.com)

BELLAVITA.COM

